

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A 50 POSTI PER L'ACCESSO ALLA
QUALIFICA INIZIALE DELLA CARRIERA PREFETTIZIA INDETTO CON D.M. 28.6.2017
DIRITTO CIVILE
DOMANDE DIFFICILI

001. Quando una persona ha nel medesimo luogo il domicilio e la residenza e trasferisce questa altrove, di fronte ai terzi di buona fede si considera:

- A) Trasferito pure il domicilio, se non si è fatta una diversa dichiarazione nell'atto in cui si è denunciato il trasferimento della residenza.
- B) Trasferita solo la residenza.
- C) In ogni caso trasferito anche il domicilio.
- D) Trasferito anche il domicilio, solo nel caso in cui il trasferimento avvenga in Regioni diverse.

002. Ai sensi dell'art. 48 c.c., in materia di nomina del curatore dello scomparso è competente:

- A) Il tribunale del suo ultimo domicilio o dell'ultima sua residenza.
- B) Qualsiasi tribunale cui è rivolta istanza di nomina.
- C) Il Sindaco del Comune dell'ultima residenza.
- D) Il tribunale nel luogo in cui si presume avvenuta la scomparsa.

003. Ai sensi dell'art. 54 c.c., colui che abbia ottenuto l'immissione nel possesso temporaneo dei beni dell'assente può alienarli?

- A) No, se non per necessità o utilità evidente riconosciuta dal tribunale.
- B) Sì, in caso di necessità o utilità evidente e senza alcuna autorizzazione.
- C) No, può solo ipotecarli.
- D) Sì, se autorizzato dal curatore dello scomparso.

004. A norma dell'art. 2651 c.c. si deve trascrivere la sentenza da cui risulti estinto per prescrizione il diritto d'uso sopra beni immobili?

- A) Sì.
- B) No, l'estinzione per prescrizione o l'acquisto per usucapione sono modi non soggetti a trascrizione.
- C) No, salvo che nella sentenza non sia disposta espressamente l'iscrizione.
- D) No, sussiste l'onere di trascrivere solo le sentenze da cui risulta acquistato per usucapione uno dei diritti di cui all'art. 2643 del c.c.

005. Ai sensi dell'art. 2658 c.c., se una scrittura privata con sottoscrizione autenticata si trova depositata, in unico originale, presso un notaio, cosa deve presentare al conservatore dei registri immobiliari la parte che ne domanda la trascrizione?

- A) Una copia autenticata dal notaio.
- B) Una copia autenticata da un qualunque pubblico ufficiale.
- C) L'originale della scrittura.
- D) Una copia ancorché non autenticata.

006. Ai sensi dell'art. 76 c.c., nella linea collaterale i gradi di parentela si computano dalle generazioni:

- A) Salendo da uno dei parenti fino allo stipite comune e da questo discendendo all'altro parente, restando escluso lo stipite.
- B) Salendo da uno dei parenti fino allo stipite comune e da questo discendendo all'altro parente, comprendendo lo stipite.
- C) Salendo da uno dei parenti fino allo stipite comune e da questo discendendo all'altro parente e computando doppio lo stipite.
- D) Computando altrettanti gradi quante sono le generazioni, escluso lo stipite.

007. Ai sensi dell'art. 76 c.c., nella linea retta il computo dei gradi di parentela si effettua:

- A) Computando altrettanti gradi quante sono le generazioni, escluso lo stipite.
- B) Computando altrettanti gradi quante sono le generazioni, compreso lo stipite.
- C) Computando altrettanti gradi quante sono le generazioni, compreso lo stipite, conteggiato doppio.
- D) Salendo da uno dei parenti fino allo stipite comune e da questo discendendo all'altro parente, restando escluso lo stipite.

008. Ai sensi del novellato art. 343 c.c., se entrambi i genitori sono morti o per altre cause non possono esercitare la responsabilità genitoriale si apre la tutela presso:

- A) Il tribunale del circondario dove è la sede principale degli affari e interessi del minore.
- B) Il Comune dove è la sede principale degli affari e interessi del minore.
- C) Il tribunale del circondario dove è domiciliato il tutore del minore.
- D) Il tribunale del circondario dove è domiciliata la persona da nominare quale tutore.

009. Dispone l'art. 345 c.c., che l'ufficiale dello stato civile, che riceve la dichiarazione di morte di una persona la quale ha lasciato figli in età minore deve darne notizia:

- A) Al giudice tutelare entro dieci giorni.
- B) Al presidente del tribunale entro tre giorni.
- C) Al tribunale dei minorenni entro quarantott'ore.
- D) Al presidente del tribunale entro trenta giorni.

010. Si completi il primo comma dell'art. 1712 c.c. "Comunicazione dell'eseguito mandato". "Il mandatario deve (...) comunicare al mandante l'esecuzione del mandato".

- A) Senza ritardo.
- B) Entro i cinque giorni successivi.
- C) Entro i dieci giorni successivi.
- D) Entro un tempo ritenuto ragionevole.

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A 50 POSTI PER L'ACCESSO ALLA
QUALIFICA INIZIALE DELLA CARRIERA PREFETTIZIA INDETTO CON D.M. 28.6.2017
DIRITTO CIVILE
DOMANDE DIFFICILI

011. Ai sensi dell'art. 346 c.c., è preposto alla nomina dei tutori e dei protutori:

- A) Il giudice tutelare.
- B) Il presidente del tribunale.
- C) Il presidente del tribunale per i minorenni.
- D) Il procuratore generale della Repubblica competente per territorio.

012. Ai sensi del novellato art. 348 c.c., prima di procedere alla nomina del tutore il giudice tutelare deve sentire il minore?

- A) Sì, deve sentire il minore che abbia compiuto gli anni dodici e anche di età inferiore ove capace di discernimento.
- B) Sì, deve sentire il minore in ogni caso.
- C) Sì, deve sentire il minore quando ne sia richiesto dagli ascendenti e dai parenti prossimi.
- D) Sì, deve sentire il minore che abbia raggiunto l'età di quattordici anni.

013. Ai sensi dell'art. 360 c.c., nel caso in cui sia il tutore che il protutore vi si trovino in opposizione di interessi, chi rappresenta il minore?

- A) Un curatore speciale nominato dal giudice tutelare.
- B) Un curatore speciale nominato dal tribunale.
- C) Lo stesso giudice tutelare.
- D) Un nuovo tutore nominato dal giudice tutelare.

014. Ai sensi del novellato art. 371 c.c., nella deliberazione del giudice tutelare sul luogo dove il minore deve essere cresciuto e sul suo avviamento agli studi o all'esercizio di un'arte, mestiere o professione, il minore deve essere ascoltato?

- A) Sì, è disposto l'ascolto dello stesso minore che abbia compiuto gli anni dieci e anche di età inferiore ove capace di discernimento e richiesto, quando opportuno, l'avviso dei parenti prossimi.
- B) Sì, è disposto l'ascolto dello stesso minore se ha compiuto quattordici anni.
- C) Sì, è disposto l'ascolto dello stesso minore se ha compiuto dodici anni.
- D) No, decide sempre il giudice tutelare in piena autonomia.

015. Nell'ambito dell'esercizio della tutela dei minori, gli artt. 374 e 375 c.c. disciplinano gli atti per cui il tutore deve essere autorizzato dal giudice tutelare e quelli per cui deve essere autorizzato dal tribunale. Deve essere autorizzato dal giudice tutelare per:

- A) Acquistare beni, eccettuati i mobili necessari per l'uso del minore, per la economia domestica e per l'amministrazione del patrimonio.
- B) Procedere a divisioni o promuovere i relativi giudizi.
- C) Fare compromessi e transazioni o accettare concordati.
- D) Costituire pegni o ipoteche.

016. Nell'ambito dell'esercizio della tutela dei minori, gli artt. 374 e 375 c.c. disciplinano gli atti per cui il tutore deve essere autorizzato dal giudice tutelare e quelli per cui deve essere autorizzato dal tribunale. Deve essere autorizzato dal tribunale per:

- A) Costituire pegni o ipoteche.
- B) Accettare eredità o rinunciare, accettare donazioni o legati soggetti a pesi o a condizioni.
- C) Fare contratti di locazione d'immobili oltre il novennio o che in ogni caso si prolunghino oltre un anno dopo il raggiungimento della maggiore età.
- D) Promuovere giudizi, salvo che si tratti di denunce di nuova opera o di danno temuto, di azioni possessorie o di sfratto e di azioni per riscuotere frutti o per ottenere provvedimenti conservativi.

017. Ai sensi dell'art. 1713 c.c., nel mandato, la dispensa preventiva dall'obbligo di rendiconto non ha effetto:

- A) Nei casi in cui il mandatario deve rispondere per dolo o per colpa grave.
- B) Nel contratto di mandato a titolo oneroso.
- C) Se non è espressamente convenuta per iscritto.
- D) In tutti i casi in cui il mandatario debba rispondere per colpa anche lieve.

018. Ai sensi dell'art. 392 c.c., se entrambi i coniugi sono minori di età, il giudice tutelare può nominare un unico curatore?

- A) Sì. Può nominare un unico curatore, scelto preferibilmente fra i genitori.
- B) No. Deve nominare in ogni caso due curatori.
- C) Sì. Può nominare un solo curatore se entrambi i coniugi siano consenzienti.
- D) Non è obbligato a nominare alcun curatore se ciò non sia espressamente richiesto dai genitori.

019. Ai sensi dell'art. 416 c.c., il minore non emancipato può essere interdetto o inabilitato:

- A) Nell'ultimo anno della sua minore età. L'interdizione o l'inabilitazione ha effetto dal giorno in cui il minore raggiunge l'età maggiore.
- B) Decorso un anno dal compimento della maggiore età.
- C) In qualunque momento.
- D) Nell'ultimo anno della sua minore età con effetto dal giorno in cui l'interdizione viene dichiarata.

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A 50 POSTI PER L'ACCESSO ALLA
QUALIFICA INIZIALE DELLA CARRIERA PREFETTIZIA INDETTO CON D.M. 28.6.2017
DIRITTO CIVILE
DOMANDE DIFFICILI

020. In materia di durata dell'ufficio di tutore dell'interdetto, l'art. 426 c.c. dispone che:

- A) Nessuno è tenuto a continuare nella tutela dell'interdetto oltre dieci anni, ad eccezione del coniuge, della persona stabilmente convivente, degli ascendenti o dei discendenti.
- B) L'ufficio di tutore è perpetuo.
- C) In nessun caso l'ufficio di tutore può durare oltre dieci anni.
- D) Nessuno è tenuto a continuare nella tutela dell'interdetto oltre cinque anni, ad eccezione del coniuge.

021. Le incapacità all'ufficio tutelare sono indicate dall'art. 350 c.c. Sussiste incapacità, tra gli altri, per:

- A) Coloro che non hanno la libera amministrazione del proprio patrimonio.
- B) I membri del Sacro collegio.
- C) Chi ha compiuto gli anni sessantacinque.
- D) Chi ha più di tre figli minori.

022. Sono dispensati, tra gli altri, dall'ufficio tutelare ai sensi dell'art. 351 c.c.:

- A) I Presidenti delle assemblee legislative.
- B) I falliti che non sono stati cancellati dal registro dei falliti.
- C) Coloro che non hanno la libera amministrazione del proprio patrimonio.
- D) Coloro che sono stati esclusi dalla tutela per disposizione scritta del genitore il quale per ultimo ha esercitato la responsabilità genitoriale.

023. Tra gli altri, sono dispensati a domanda dall'ufficio di tutore ai sensi dell'art. 352 c.c.:

- A) Chi esercita altra tutela.
- B) Il Presidente del Consiglio dei ministri.
- C) I membri del Sacro Collegio.
- D) I Presidenti delle Assemblee legislative.

024. Ai sensi dell'art. 429 c.c., chi può proporre istanza per la revoca dell'interdizione o dell'inabilitazione quando cessano le cause che le hanno determinate?

- A) Il coniuge, i parenti entro il quarto grado, gli affini entro il secondo grado, il tutore dell'interdetto, il curatore dell'inabilitato o il pubblico ministero.
- B) Il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado, il tutore dell'interdetto, il curatore dell'inabilitato o il pubblico ministero.
- C) Il coniuge, i parenti e gli affini entro il secondo grado, il tutore dell'interdetto, il curatore dell'inabilitato, oltreché lo stesso interdetto o inabilitato.
- D) Chiunque.

025. Si completi l'art. 127 c.c. "L'azione per impugnare il matrimonio (...)".

- A) Non si trasmette agli eredi se non quando il giudizio è già pendente alla morte dell'attore.
- B) Si trasmette agli eredi.
- C) Non si trasmette in ogni caso agli eredi.
- D) Si trasmette agli eredi solo dopo la morte di entrambi i coniugi.

026. Ai sensi dell'art. 452 c.c., come può essere provata di norma la nascita in caso di distruzione o smarrimento dei registri di stato civile?

- A) Con ogni mezzo.
- B) Solo mediante giuramento del dichiarante reso all'ufficiale di stato civile alla presenza di due testimoni.
- C) Solo a mezzo di testimonianze rese al presidente del tribunale.
- D) Solo attraverso dichiarazione resa con scrittura privata autenticata da notaio.

027. Ai sensi dell'art. 842 c.c., il proprietario del fondo può legittimamente impedire che vi si entri per l'esercizio della caccia, quando chi lo chiede non è munito della licenza di caccia rilasciata dall'autorità amministrativa?

- A) Sì.
- B) Sì, ma solo se il fondo sia chiuso nei modi stabiliti dalla legge.
- C) No, il proprietario del fondo non può mai impedire che vi si entri per l'esercizio della caccia.
- D) Sì, ma solo nel caso in cui vi siano colture suscettibili di danno.

028. Ai sensi dell'art. 873 c.c., le costruzioni su fondi finitimi, se non sono unite o aderenti, devono essere tenute a distanza:

- A) Non minore di 3 metri; nei regolamenti locali può essere stabilita una distanza maggiore.
- B) Non minore di 5 metri.
- C) Non minore di 4 metri.
- D) Superiore a 2 metri.

029. Ai sensi dell'art. 874 c.c., il proprietario di un fondo contiguo al muro altrui può chiederne la comunione:

- A) Per tutta l'altezza o parte di essa, purché lo faccia per tutta l'estensione della sua proprietà.
- B) E per ottenerla è sufficiente che paghi la metà del valore del suolo su cui il muro è costruito.
- C) Semplicemente pagando al vicino il valore della porzione di muro che intende utilizzare.
- D) Ma solo per tutta la sua altezza.

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A 50 POSTI PER L'ACCESSO ALLA
QUALIFICA INIZIALE DELLA CARRIERA PREFETTIZIA INDETTO CON D.M. 28.6.2017
DIRITTO CIVILE
DOMANDE DIFFICILI

030. Ai sensi dell'art. 874 c.c., il proprietario di un fondo contiguo al muro altrui può chiederne la comunione per tutta l'altezza o parte di essa, purché lo faccia per tutta l'estensione della sua proprietà:

- A) Pagando la metà del valore del muro, o della parte di muro resa comune, e la metà del valore del suolo su cui il muro è costruito.
- B) Pagando al vicino il valore del suolo su cui il muro è costruito.
- C) Pagando al vicino la parte di muro resa comune.
- D) Pagando al vicino la metà del suolo su cui giace il muro.

031. Ai sensi dell'art. 876 c.c., se il vicino vuole servirsi del muro esistente sul confine solo per innestarvi un capo del proprio muro:

- A) Non ha l'obbligo di renderlo comune, ma deve pagare una indennità per l'innesto.
- B) Ha l'obbligo di renderlo comune e di pagare una indennità per l'innesto.
- C) Non ha l'obbligo di renderlo comune, ma deve pagare il valore del suolo su cui il muro è costruito.
- D) Deve pagare la metà del valore del muro di cui intende servirsi.

032. Ai sensi dell'art. 882 c.c., il comproprietario di un muro comune può esimersi dall'obbligo di contribuire alle spese di ricostruzione?

- A) Sì, rinunciando al diritto di comunione purché il muro comune non sostenga un edificio di sua spettanza.
- B) No, in nessun caso.
- C) Sì, purché vi sia l'accordo di tutti gli altri comproprietari.
- D) Sì, purché la rinuncia contenga la previsione dell'obbligo per il rinunziante di provvedere alle sole ricostruzioni cui abbia dato causa col fatto proprio.

033. Quale è la distanza che, ai sensi dell'art. 889 c.c., bisogna osservare per aprire un pozzo od una cisterna presso il confine?

- A) Almeno 2 metri tra il confine ed il punto più vicino del perimetro interno delle opere predette, anche nel caso di muro divisorio sul confine.
- B) Almeno 2 metri tra il punto più vicino del perimetro interno delle opere ed il confine, a meno che su questo si trovi un muro divisorio; in tal caso è sufficiente una distanza minima di 1,5 metri.
- C) Almeno 3 metri tra il confine ed il punto più vicino del pozzo o della cisterna.
- D) Almeno 2 metri tra il confine ed il punto più vicino del pozzo o della cisterna; nel caso di muro divisorio sul confine la distanza si riduce ad 1 metro.

034. Quale è la distanza che, ai sensi dell'art. 889 c.c., bisogna osservare per aprire fosse di latrina o di concime presso il confine?

- A) Almeno 2 metri tra il confine ed il punto più vicino del perimetro interno delle opere predette, anche nel caso di muro divisorio sul confine.
- B) Il c.c. nulla dispone in proposito demandando la disciplina ai regolamenti locali.
- C) Almeno 1 metro se sul confine si trova un muro divisorio, 2 metri in assenza di muro divisorio.
- D) Almeno 3 metri in tutti i casi.

035. Quale è la distanza che, ai sensi dell'art. 891 c.c., deve osservare chi vuole scavare fossi o canali presso il confine?

- A) Una distanza eguale alla profondità del fosso o del canale se non dispongono in modo diverso i regolamenti locali.
- B) Il c.c. nulla dispone in proposito, demandando la disciplina ai regolamenti locali.
- C) 2 metri tra il confine e il centro del fosso o canale.
- D) Una distanza pari al doppio della profondità del fosso o del canale.

036. Quale dei seguenti requisiti non è conforme a quelli enumerati all'art. 901 c.c. per le luci che si aprono sul fondo del vicino?

- A) Avere il lato inferiore ad una altezza non minore di 3 metri dal suolo del fondo vicino.
- B) Essere munite di inferriata idonea a garantire la sicurezza del vicino.
- C) Essere munite di grata fissa in metallo con maglie di superficie non maggiore di 3 centimetri quadrati.
- D) Avere il lato inferiore ad una altezza non minore di 2 metri e mezzo dal pavimento del luogo al quale si vuole dare luce e aria, se esse sono al piano terreno.

037. Completare l'art. 320 c.c. che recita testualmente: "I genitori congiuntamente, o quello di essi che esercita in via esclusiva la responsabilità genitoriale, rappresentano i figli nati e nati, fino alla maggiore età o all'emancipazione, in tutti gli atti civili e ne amministrano i beni. (...)."

- A) Gli atti di ordinaria amministrazione, esclusi i contratti con i quali si concedono o si acquistano diritti personali di godimento, possono essere compiuti disgiuntamente da ciascun genitore.
- B) Gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione possono essere compiuti disgiuntamente da ciascun genitore.
- C) Gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione devono essere compiuti congiuntamente dai genitori.
- D) Gli atti di ordinaria amministrazione devono essere compiuti di comune accordo dai genitori. In caso di disaccordo ciascuno dei genitori può ricorrere senza formalità al giudice.

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A 50 POSTI PER L'ACCESSO ALLA
QUALIFICA INIZIALE DELLA CARRIERA PREFETTIZIA INDETTO CON D.M. 28.6.2017
DIRITTO CIVILE
DOMANDE DIFFICILI

038. Ai sensi dell'art. 905 c.c., non si possono aprire vedute dirette verso il fondo del vicino se tra il fondo di questi e la facciata esteriore del muro in cui si aprono le vedute non vi sia la distanza di:

- A) 1 metro e mezzo.
- B) 2 metri, nel caso in cui le vedute dirette siano aperte verso un fondo chiuso.
- C) 75 centimetri.
- D) 3 metri, nel caso in cui le vedute dirette siano aperte sopra il tetto del vicino.

039. Ai sensi dell'art. 906 c.c., quale è la distanza che bisogna osservare per l'apertura di vedute laterali od oblique sul fondo del vicino?

- A) 75 centimetri dal più vicino lato della finestra o dal più vicino sporto.
- B) 75 centimetri dal più lontano lato della finestra o dal più lontano sporto.
- C) 1 metro dal più vicino lato della finestra o dal più vicino sporto.
- D) 50 centimetri dal più lontano lato della finestra o dal più lontano sporto.

040. Ai sensi del co. 1 dell'art. 964 c.c., le imposte e gli altri pesi che gravano sul fondo sul quale è costituita enfiteusi sono a carico:

- A) Dell'enfiteuta, salve le disposizioni delle leggi speciali.
- B) Del concedente, salve le disposizioni delle leggi speciali.
- C) Dell'enfiteuta e del concedente in parti uguali.
- D) Del concedente, dal ventesimo anno in poi.

041. Ai sensi dell'art. 1008 c.c., "Imposte e altri pesi a carico dell'usufruttuario", sono a carico di questi per la durata del suo diritto:

- A) I carichi annuali, come le imposte, i canoni, le rendite fondiari e gli altri pesi che gravano sul reddito.
- B) I carichi imposti sulla proprietà, salvo diversi accordi di legge.
- C) I carichi annuali, come le imposte, i canoni, le rendite fondiari e gli altri pesi che gravano sul reddito, nonché i carichi imposti sulla proprietà.
- D) In ogni caso i carichi imposti sulla proprietà.

042. Ai sensi dell'art. 1104 c.c. ciascun partecipante alla comunione deve contribuire nelle spese necessarie per la conservazione e per il godimento della cosa comune e nelle spese deliberate dalla maggioranza. Ha comunque la facoltà di liberarsene con la rinuncia al suo diritto?

- A) Sì, purché non le abbia anche tacitamente approvate.
- B) Sì, anche qualora le abbia precedentemente approvate.
- C) No, si libera solo di quelle necessarie per la conservazione della cosa.
- D) No, si libera solo di quelle necessarie per il godimento della cosa.

043. In materia di possesso l'art. 1150 del codice civile dispone che:

- A) Il possessore, anche se di mala fede, ha diritto al rimborso delle spese fatte per le riparazioni straordinarie.
- B) Il possessore ha diritto al rimborso delle spese fatte per le riparazioni straordinarie se dimostra che il possesso è avvenuto in buona fede.
- C) Il possessore, anche di mala fede, ha sempre diritto a indennità per i miglioramenti recati alla cosa, anche se non sussistono al tempo della restituzione.
- D) Il possessore di buona fede ha in ogni caso diritto a un'indennità per i miglioramenti recati alla cosa nella minor somma tra l'importo della spesa e l'aumento di valore.

044. Ai sensi dell'art. 1108 c.c., per gli atti di costituzione di diritti reali sulla cosa comune occorre il consenso:

- A) Di tutti i partecipanti alla comunione.
- B) Della maggioranza dei partecipanti alla comunione calcolata secondo il valore delle quote.
- C) Della maggioranza dei partecipanti alla comunione che rappresenti almeno i due terzi del valore complessivo della cosa comune.
- D) Della maggioranza dei partecipanti alla comunione che rappresenti almeno i tre quarti del valore complessivo della cosa comune.

045. In merito al condominio degli edifici, l'art. 1137 c.c. dispone che contro le deliberazioni dell'assemblea contrarie alla legge o al regolamento di condominio, ogni condomino dissenziente può fare ricorso all'autorità giudiziaria. Tale ricorso:

- A) Non sospende l'esecuzione del provvedimento, salvo che la sospensione sia ordinata dall'autorità stessa.
- B) Sospende in ogni caso l'esecuzione del provvedimento.
- C) Sospende l'esecuzione del provvedimento solo se ha per oggetto l'effettuazione di spese straordinarie.
- D) Deve essere proposto sotto pena di decadenza entro 60 giorni, che decorrono in ogni caso dalla data della deliberazione.

046. Ai sensi dell'art. 1119 c.c. le parti comuni di un edificio possono essere soggette a divisione?

- A) Sì, qualora la divisione possa farsi senza rendere più incomodo l'uso della cosa a ciascun condomino e con il consenso di tutti i partecipanti al condominio.
- B) No, in alcun caso.
- C) Sì, purché la divisione sia richiesta da almeno i due terzi dei condomini.
- D) Sì, ma solo con deliberazione della maggioranza dei condomini che rappresentino almeno tre quarti del valore complessivo della cosa comune e anche se la divisione renda più incomodo l'uso della cosa a ciascun condomino.

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A 50 POSTI PER L'ACCESSO ALLA
QUALIFICA INIZIALE DELLA CARRIERA PREFETTIZIA INDETTO CON D.M. 28.6.2017
DIRITTO CIVILE
DOMANDE DIFFICILI

047. Ai sensi dell'art. 1145 c.c., rispetto ai beni appartenenti al pubblico demanio e ai beni delle province e dei comuni soggetti al regime proprio del demanio pubblico è concessa l'azione di spoglio?

- A) Sì, nei rapporti tra privati.
- B) Sì, ma solo nei confronti della pubblica amministrazione.
- C) No, in alcun caso.
- D) No, è concessa solo l'azione di manutenzione.

048. La prestazione che forma oggetto dell'obbligazione deve essere suscettibile di valutazione economica. In presenza della c.d. patrimonialità della prestazione sono soddisfatti tutti i requisiti richiesti dall'art. 1174 del c.c.?

- A) No, la prestazione deve inoltre corrispondere a un interesse, anche non patrimoniale, del creditore.
- B) Sì.
- C) No, la prestazione deve inoltre corrispondere a un interesse esclusivamente patrimoniale del creditore.
- D) No, la prestazione deve inoltre corrispondere a un interesse esclusivamente non patrimoniale del creditore.

049. Relativamente ai diritti e doveri del figlio, il novellato art. 326 c.c., dopo aver disposto dell'inalienabilità dell'usufrutto legale, stabilisce che:

- A) L'esecuzione sui frutti dei beni del figlio da parte dei creditori dei genitori o di quello di essi che ne è titolare esclusivo non può aver luogo per debiti che il creditore conosceva essere stati contratti per scopi estranei ai bisogni della famiglia.
- B) L'esecuzione sui frutti dei beni del figlio da parte dei creditori dei genitori o di quello di essi che ne è titolare esclusivo può aver luogo per debiti che il creditore conosceva essere stati contratti per scopi estranei ai bisogni della famiglia.
- C) Non è ammessa l'esecuzione sui frutti dei beni del figlio da parte dei creditori dei genitori o di quello di essi che ne è titolare esclusivo.
- D) È ammessa l'esecuzione sui frutti dei beni del figlio da parte dei creditori dei genitori o di quello di essi che ne è titolare esclusivo.

050. In quali dei seguenti casi il giudice tutelare può rimuovere dall'ufficio, ai sensi dell'art. 384 c.c., il tutore? 1. Quando si sia reso colpevole di negligenza. 2. Quando abbia abusato dei suoi poteri. 3. Quando si sia dimostrato inetto nell'inadempimento dei suoi poteri. 4. Quando sia divenuto immeritevole dell'ufficio per atti anche estranei alla tutela. 5. Quando sia divenuto insolvente.

- A) In tutti quelli citati.
- B) Nei casi di cui ai punti 2., 3. e 4.
- C) Nei casi di cui ai punti 2., 3. e 5.
- D) Nei casi di cui ai punti 1., 2., 3. e 4.

051. Ai sensi dell'art. 387 c.c., in quanto tempo si prescrivano e da quando decorre il termine di prescrizione per le azioni del minore contro il tutore relative alla tutela qualora il tutore ha cessato dall'ufficio e ha presentato il conto prima della maggiore età del minore?

- A) In cinque anni dalla data del provvedimento col quale il giudice tutelare pronunzia sul conto stesso.
- B) In cinque anni dalla data dal compimento della maggiore età del minore.
- C) In dieci anni dalla data del provvedimento col quale il giudice tutelare pronunzia sul conto stesso.
- D) In tre anni dalla data dal compimento della maggiore età del minore.

052. Ai sensi dell'art. 405 c.c., il decreto di nomina dell'amministratore di sostegno deve contenere l'indicazione della durata dell'incarico?

- A) Sì, ed esso può essere anche a tempo indeterminato.
- B) Sì, ed esso non può essere a tempo indeterminato. Se è attribuito a tempo indeterminato o non è fissato il termine, la durata è stabilita in dieci anni.
- C) No. La durata è stabilita dallo stesso art. 405 c.c. in cinque anni.
- D) No. L'art. 405 c.c. nulla dispone in materia.

053. Quali sono la forma e i termini della pubblicità prescritti dall'art. 423 c.c. per il decreto di nomina del tutore o del curatore provvisorio e per la sentenza d'interdizione o d'inabilitazione?

- A) Devono essere immediatamente annotati a cura del cancelliere nell'apposito registro e comunicati entro dieci giorni all'ufficiale dello stato civile per le annotazioni in margine all'atto di nascita.
- B) Devono essere annotati entro dieci giorni a cura del cancelliere nell'apposito registro.
- C) Devono essere immediatamente annotati a cura del cancelliere nell'apposito registro e comunicati entro trenta giorni all'ufficiale dello stato civile per le annotazioni in margine all'atto di nascita.
- D) Devono essere annotati entro dieci giorni a cura del cancelliere nell'apposito registro e comunicati entro trenta giorni all'ufficiale dello stato civile per le annotazioni in margine all'atto di nascita.

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A 50 POSTI PER L'ACCESSO ALLA
QUALIFICA INIZIALE DELLA CARRIERA PREFETTIZIA INDETTO CON D.M. 28.6.2017
DIRITTO CIVILE
DOMANDE DIFFICILI

054. Con riferimento all'istituto dell'anatocismo il c.c. dispone che, in mancanza di usi contrari, gli interessi scaduti possono produrre interessi solo dal giorno della domanda giudiziale o per effetto di convenzione posteriore alla loro scadenza, e sempre che si tratti:

- A) Di interessi dovuti almeno per sei mesi.
- B) Di interessi dovuti almeno per nove mesi.
- C) Di interessi dovuti almeno per tre mesi.
- D) Di interessi dovuti almeno per dodici mesi.

055. In quali dei seguenti punti è descritto l'istituto dell'anatocismo come delineato dall'art. 1283 del c.c.?

- A) In mancanza di usi contrari, gli interessi scaduti possono produrre interessi solo dal giorno della domanda giudiziale o per effetto di convenzione posteriore alla loro scadenza, e sempre che si tratti di interessi dovuti almeno per sei mesi.
- B) I crediti liquidi ed esigibili di somme di danaro producono interessi di pieno diritto, salvo che la legge o il titolo stabiliscano diversamente.
- C) Se il credito ha per oggetto il rimborso di spese fatte per cose da restituire, non decorrono interessi per il periodo di tempo in cui chi ha fatto le spese abbia goduto della cosa senza corrispettivo e senza essere tenuto a render conto del godimento.
- D) Salvo patto contrario i crediti per fitti e pigioni non producono interessi se non dalla costituzione in mora.

056. A norma del disposto del c.c., ciascuno dei creditori può esigere l'esecuzione dell'intera prestazione indivisibile?

- A) Sì, tuttavia l'erede del creditore che agisce per il soddisfacimento dell'intero credito deve dare cauzione a garanzia dei coeredi.
- B) No, secondo quanto dispone l'art. 1319 del c.c.
- C) No, salva diversa convenzione tra i creditori.
- D) Sì, e l'erede del creditore che agisce per il soddisfacimento dell'intero credito non deve dare cauzione a garanzia dei coeredi.

057. Se a un contratto concluso mediante la sottoscrizione di un formulario, predisposto per disciplinare in maniera uniforme determinati rapporti contrattuali, è aggiunta una clausola, essa (art. 1342 c.c.):

- A) Prevale su quelle del formulario qualora sia incompatibile con esse, anche se queste ultime non sono state cancellate.
- B) Si ha in ogni caso per non apposta.
- C) Non ha effetto se incompatibile con le clausole del formulario.
- D) Dev'essere riconfermata per iscritto entro trenta giorni dalla sottoscrizione del formulario.

058. Ai sensi dell'art. 1339 c.c., le clausole, i prezzi di beni o servizi imposti dalla legge sono inseriti nel contratto:

- A) Di diritto, anche in sostituzione delle clausole difformi apposte dalle parti. Opera quindi la così detta inserzione automatica.
- B) In aggiunta ma non in sostituzione delle clausole pattizie.
- C) Anche dopo alla stipulazione, solo se espressamente richiesto da una parte.
- D) Solo se non in contrasto con le clausole inserite dalle parti.

059. Indicare quale tra le seguenti affermazioni è conforme a quanto dispone l'art. 1347 del c.c.

- A) Quando un contratto è sottoposto a termine o a condizione sospensiva, lo stesso è valido qualora, nell'intervallo tra la stipulazione del contratto e la scadenza del termine o l'avveramento della condizione, la prestazione inizialmente impossibile divenga possibile.
- B) L'impossibilità originaria della prestazione come l'impossibilità sopravvenuta incidono sulla validità del contratto rendendolo nullo.
- C) Se la prestazione del contratto sottoposto a condizione sospensiva è inizialmente impossibile, ma diviene possibile prima dell'avveramento della condizione stessa, il contratto è annullabile.
- D) Se la prestazione del contratto sottoposto a condizione sospensiva è inizialmente impossibile, ma diviene possibile prima dell'avveramento della condizione stessa, il contratto deve essere convalidato dal giudice.

060. È suppletorio un giuramento (Codice civile - art. 2736):

- A) Deferito d'ufficio dal giudice a una delle parti al fine di decidere la causa quando la domanda o le eccezioni non sono pienamente provate, ma non sono del tutto sformite di prova.
- B) Che una parte deferisce all'altra per farne dipendere la decisione totale della causa.
- C) Che una parte fa in ordine a fatti ad essa sfavorevoli e favorevoli all'altra parte.
- D) Che una parte deferisce all'altra per farne dipendere la decisione parziale della causa.

061. Ai sensi dell'art. 2914 c.c.:

- A) Le cessioni di crediti che siano state notificate al debitore ceduto o accettate dal medesimo successivamente al pignoramento non hanno effetto in pregiudizio del creditore pignorante e dei creditori che intervengono nell'esecuzione, sebbene anteriori al pignoramento dei crediti stessi.
- B) Le alienazioni di beni immobili o di beni mobili iscritti in pubblici registri, che siano state trascritte successivamente al pignoramento hanno effetto in pregiudizio del creditore pignorante e dei creditori che intervengono nell'esecuzione, se anteriori al pignoramento.
- C) Le alienazioni di universalità di mobili che non abbiano data certa hanno effetto in pregiudizio del creditore pignorante e dei creditori che intervengono nell'esecuzione, salvo che il giudice disponga altrimenti.
- D) Le alienazioni di beni mobili di cui non sia stato trasmesso il possesso anteriormente al pignoramento, salvo che risultino da atto avente data certa hanno effetto in pregiudizio del creditore pignorante ma non dei creditori che intervengono nell'esecuzione, sebbene anteriori al pignoramento.

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A 50 POSTI PER L'ACCESSO ALLA
QUALIFICA INIZIALE DELLA CARRIERA PREFETTIZIA INDETTO CON D.M. 28.6.2017
DIRITTO CIVILE
DOMANDE DIFFICILI

062. Quale delle seguenti affermazioni circa la misura degli alimenti è conforme al disposto di cui all'art. 438 c.c.?

- A) Devono essere assegnati in proporzione del bisogno di chi li domanda e delle condizioni economiche di chi deve somministrarli.
- B) Avuto riguardo alla posizione sociale dell'alimentando e alle condizioni economiche di chi deve somministrarli, possono superare quanto sia necessario per la vita.
- C) Devono essere assegnati avendo riguardo esclusivamente del bisogno di chi li domanda.
- D) Devono essere assegnati in proporzione alle condizioni economiche di chi deve somministrarli.

063. Quale delle seguenti affermazioni circa la forza probatoria degli atti dello stato civile non è conforme al disposto di cui all'art. 451 c.c.?

- A) Le indicazioni, qualunque estranee all'atto, fanno fede fino a prova contraria.
- B) Gli atti dello stato civile fanno prova, fino a querela di falso, di ciò che l'ufficiale pubblico attesta essere avvenuto alla sua presenza o da lui compiuto.
- C) Le dichiarazioni dei comparenti fanno fede fino a prova contraria.
- D) Le indicazioni estranee all'atto non hanno alcun valore.

064. Ai sensi dell'art. 2916 c.c., nella distribuzione della somma ricavata dall'esecuzione:

- A) Non si tiene conto delle ipoteche, anche se giudiziali, iscritte dopo il pignoramento.
- B) Si tiene conto dei privilegi per crediti sorti dopo il pignoramento.
- C) Si tiene conto dei privilegi per la cui efficacia è necessaria l'iscrizione, se questa ha luogo dopo il pignoramento.
- D) Si tiene conto delle ipoteche iscritte anche dopo il pignoramento o il sequestro conservativo, in quanto l'ipoteca iscritta anche dopo il pignoramento o il sequestro non è nulla ed è produttiva di effetti nella distribuzione della somma ricavata.

065. Ai sensi dell'art. 2916 c.c., nella distribuzione della somma ricavata dall'esecuzione:

- A) Non si tiene conto dei privilegi per crediti sorti dopo il pignoramento.
- B) Si tiene conto dei privilegi per la cui efficacia è necessaria l'iscrizione, se questa ha luogo dopo il pignoramento.
- C) Si tiene conto delle ipoteche, anche se giudiziali, iscritte dopo il pignoramento.
- D) Non si tiene conto delle ipoteche, anche se iscritte anteriormente al pignoramento.

066. Ai sensi dell'art. 2920 c.c., se oggetto della vendita forzata è una cosa mobile, coloro che avevano la proprietà o altri diritti reali su di essa, ma non hanno fatto valere le loro ragioni sulla somma ricavata dall'esecuzione:

- A) Non possono farle valere nei confronti dell'acquirente di buona fede, né possono ripetere dai creditori la somma distribuita.
- B) Non possono farle valere in ogni caso né nei confronti dell'acquirente, né possono ripetere dai creditori la somma distribuita.
- C) Non possono farle valere nei confronti dell'acquirente di buona fede, ma possono ripetere dai creditori la somma distribuita.
- D) Possono farle valere anche nei confronti dell'acquirente di buona fede e possono ripetere dai creditori la somma distribuita.

067. In merito ai vizi della cosa, l'art. 2922 c.c. dispone che nella vendita forzata:

- A) Non ha luogo la garanzia per vizi della cosa. Essa non può essere impugnata per causa di lesione.
- B) Ha luogo la garanzia per vizi della cosa. Essa può essere impugnata per causa di lesione.
- C) Non ha luogo la garanzia per vizi della cosa. Essa può essere impugnata per causa di lesione.
- D) Ha luogo la garanzia per vizi della cosa. Essa non può essere impugnata per causa di lesione.

068. In merito all'esecuzione forzata in forma specifica di cui agli artt. 2930 e ss., il codice civile dispone che se non è adempiuto un obbligo di fare, l'avente diritto può:

- A) Ottenere che esso sia eseguito a spese dell'obbligato nelle forme stabilite dal c.p.c.
- B) Solo chiedere al giudice di stabilire un termine per l'adempimento, scaduto il quale può chiedere l'intervento dell'ufficiale giudiziario.
- C) Solo chiedere al giudice di stabilire un termine per l'adempimento e una penale per ogni giorno di ulteriore ritardo.
- D) Solo ottenere un congruo risarcimento.

069. Il documento formato da ufficiale pubblico incompetente o incapace ovvero senza l'osservanza delle formalità prescritte, se è stato sottoscritto dalle parti (c.c., art. 2701):

- A) Ha la stessa efficacia probatoria della scrittura privata.
- B) È privo di efficacia probatoria e può essere annullato.
- C) Ha la stessa efficacia probatoria dell'atto pubblico.
- D) È nullo.

070. Dove è istituito il registro delle tutele (c.c., art. 389)?

- A) Presso ogni giudice tutelare.
- B) Presso ogni tribunale.
- C) Presso ogni comune.
- D) Tale registro è stato abrogato con L. 9 gennaio 2004, n. 6.

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A 50 POSTI PER L'ACCESSO ALLA
QUALIFICA INIZIALE DELLA CARRIERA PREFETTIZIA INDETTO CON D.M. 28.6.2017
DIRITTO CIVILE
DOMANDE DIFFICILI

071. Per poter sperimentare l'azione di rescissione di un contratto stipulato in condizioni di pericolo occorrono alcuni presupposti (art. 1447 c.c.). Quale affermazione in merito a tali presupposti è corretta?

- A) Il pericolo deve essere attuale.
- B) Il valore della prestazione cui è tenuta la parte danneggiata deve essere di oltre il triplo del valore della controprestazione.
- C) Il contratto non può essere rescisso qualora il soggetto stesso si sia posto volontariamente e per colpa nella situazione pericolosa.
- D) I presupposti necessari per rescindere il contratto sono: il pericolo attuale di un danno grave anche riguardante esclusivamente delle cose e l'iniquità delle condizioni.

072. Il codice ha voluto offrire un rimedio contro i contratti sinallagmatici nei quali vi sia una sproporzione abnorme tra le due prestazioni e vi ha provveduto con un'azione di carattere generale esprimibile rispetto a qualsiasi contratto. Individuare quale affermazione circa i presupposti dell'azione è corretta.

- A) Affinché il contratto sia rescindibile la lesione deve essere ultra dimidium.
- B) Il contratto rimane comunque rescindibile anche se a causa di circostanze sopravvenute, la sproporzione è venuta a mancare al momento della presentazione della domanda di rescissione.
- C) Affinché il contratto possa essere rescisso gli interessi minacciati devono essere strettamente personali e non patrimoniali.
- D) Lo stato di bisogno della parte danneggiata va inteso come assoluta indigenza o incapacità patrimoniale, e non anche come situazione di difficoltà economica transitoria.

073. L'art. 1448 c.c. prevede l'ipotesi di rescissione del contratto per lesione. Individuare quale affermazione circa i presupposti dell'azione è corretta.

- A) Il valore della prestazione cui è tenuta la parte danneggiata, valutata con riferimento al tempo della conclusione del contratto, deve essere superiore al doppio del valore della controprestazione.
- B) Lo stato di bisogno della parte danneggiata va inteso come assoluta indigenza o incapacità patrimoniale, e non anche come situazione di difficoltà economica anche momentanea.
- C) Il contratto rimane rescindibile anche se a causa di circostanze sopravvenute, la sproporzione è venuta a mancare al momento della presentazione della domanda di rescissione.
- D) L'azione è esperibile anche riguardo i contratti aleatori.

074. Quale delle seguenti affermazioni circa la capacità di succedere delle persone fisiche completa correttamente l'art. 462 c.c.? "Sono capaci di succedere tutti coloro che sono nati o concepiti al tempo dell'apertura della successione. Salvo prova contraria, si presume concepito al tempo dell'apertura della successione chi è nato entro i trecento giorni dalla morte della persona della cui successione si tratta. (...)".

- A) Possono inoltre ricevere per testamento i figli di una determinata persona vivente al tempo della morte del testatore, benché non ancora concepiti.
- B) Non possono comunque ricevere per testamento coloro che nascono decorso il termine precedente.
- C) Il termine precedente può essere prorogato di ulteriori trenta giorni su presentazione d'idonea documentazione.
- D) Possono inoltre ricevere per testamento i figli di un discendente diretto del testatore, benché non ancora concepiti.

075. Ai sensi degli artt. 470 e 634 c.c. la condizione apposta dal testatore mediante cui si vieti di accettare l'eredità con beneficio d'inventario:

- A) Si considera non apposta.
- B) È annullabile.
- C) È valida.
- D) È annullabile per alcune categorie: i minori, gli interdetti, i minori emancipati, gli inabilitati e le persone giuridiche.

076. Ai sensi dell'art. 481 c.c., in pendenza del termine per accettare l'eredità, chi vi abbia interesse può chiedere al giudice la fissazione di un termine abbreviato rispetto a quello decennale, entro il quale il chiamato all'eredità deve dichiarare se intende accettare. Quale conseguenza giuridica comporta tale azione, detta anche "actio interrogatoria"?

- A) L'inutile decorso del termine comporta la perdita del diritto di accettare.
- B) L'inutile decorso del termine fa presumere l'accettazione pura e semplice.
- C) L'inutile decorso del termine fa presumere l'accettazione beneficiata.
- D) In nessun caso il chiamato perde il diritto di accettare.

077. La rinuncia all'eredità di cui all'art. 519 c.c. è un negozio giuridico formale?

- A) Sì, deve farsi con dichiarazione, ricevuta da un notaio o dal cancelliere del Tribunale del circondario in cui si è aperta la successione, e inserita nel registro delle successioni.
- B) Sì, deve farsi con dichiarazione ricevuta da un notaio e da questi depositata in cancelleria entro il termine di sei mesi.
- C) No, non è un negozio giuridico formale, ma se non iscritto nel registro delle successioni non è opponibile ai terzi.
- D) No, non è un negozio giuridico formale, ossia non deve essere compiuto con la forma prevista a pena di nullità.

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A 50 POSTI PER L'ACCESSO ALLA
QUALIFICA INIZIALE DELLA CARRIERA PREFETTIZIA INDETTO CON D.M. 28.6.2017
DIRITTO CIVILE
DOMANDE DIFFICILI

078. Codice Civile; Libro IV - Delle obbligazioni; Titolo II - Dei contratti in generale; Capo XIII - Della rescissione del contratto. Si individui l'affermazione corretta.

- A) La rescindibilità del contratto non può essere opposta in via di eccezione quando l'azione è prescritta.
- B) L'azione di rescissione si prescrive in cinque anni dalla conclusione del contratto, salvo che il fatto costituisca reato.
- C) La rescindibilità può essere opposta in via di eccezione quando, trascorsi cinque anni dalla conclusione del contratto, l'azione sia prescritta.
- D) Il contraente contro il quale è domandata la rescissione non può evitarla offrendo una modificazione del contratto sufficiente per ricondurlo ad equità.

079. Codice Civile; Libro IV - Delle obbligazioni; Titolo II - Dei contratti in generale; Capo XIII - Della rescissione del contratto. Si individui l'affermazione corretta.

- A) Il contraente contro il quale è domandata la rescissione può evitarla offrendo una modificazione del contratto sufficiente per ricondurlo ad equità.
- B) La rescindibilità può essere opposta in via di eccezione quando, trascorsi tre anni dalla conclusione del contratto, l'azione sia prescritta.
- C) L'azione di rescissione si prescrive in cinque anni dalla conclusione del contratto, salvo che il fatto costituisca reato.
- D) L'azione si prescrive nel termine di un anno dalla conclusione del contratto, anche qualora ricorrono gli estremi di un reato.

080. A norma dell'art. 1176, co. 2, del c.c., la diligenza nell'adempimento delle obbligazioni inerenti all'esercizio di un'attività professionale deve valutarsi:

- A) Con riguardo alla natura dell'attività esercitata.
- B) Con riguardo ai mezzi impiegati.
- C) Con riguardo al risultato.
- D) Con riguardo alla persona che pone in essere l'attività professionale.

081. Ai sensi del disposto del secondo comma dell'art. 1185 c.c., Pendenza del termine, il debitore può ripetere per intero ciò che ha pagato anticipatamente nell'ignoranza dell'esistenza del termine?

- A) No, può però ripetere nei limiti della perdita subita ciò di cui il creditore si è arricchito per effetto del pagamento anticipato.
- B) Sì lo prevede espressamente l'articolo citato.
- C) Sì, ma non può ripetere ciò di cui il creditore si è arricchito per effetto del pagamento anticipato, neppure nei limiti della perdita subita.
- D) No, può però ripetere ciò di cui il creditore si è arricchito per effetto del pagamento anticipato, nei limiti della metà della perdita subita.

082. Di norma, il debitore che ha eseguito la prestazione dovuta può impugnare il pagamento a causa della propria incapacità ai sensi dell'art. 1191 c.c.?

- A) No, poiché l'adempimento è, per il debitore, un comportamento dovuto, non un atto di libera disposizione del proprio patrimonio.
- B) Sì, poiché anche se l'adempimento è atto dovuto, deve avvenire in piena consapevolezza.
- C) Sì, e il debitore incapace che ha adempiuto può impugnare il pagamento e chiedere la restituzione di ciò che ha pagato.
- D) No, l'incapacità del debitore come l'incapacità del creditore non sono situazioni giuridicamente rilevanti.

083. Ai sensi dell'art. 624 codice civile, la disposizione testamentaria può essere impugnata da chiunque vi abbia interesse quando è l'effetto di errore, di violenza o di dolo. L'errore sul motivo:

- A) Può essere sia di fatto sia di diritto ed è causa di annullamento della disposizione testamentaria quando il motivo risulta dal testamento ed è il solo che ha determinato il testatore a disporre.
- B) L'errore può essere solo di fatto, ovvero deve consistere in una falsa rappresentazione della realtà fattuale che ha inciso sulla formazione della volontà.
- C) L'errore deve essere errore di diritto, ovvero deve consistere in una falsa rappresentazione della realtà giuridica che ha inciso sulla formazione della volontà.
- D) L'errore per essere causa di annullamento deve essere riconoscibile.

084. Ai sensi del primo comma dell'art. 1193 del c.c. chi ha più debiti della medesima specie verso la stessa persona può dichiarare, quando paga, quale debito intende soddisfare. Il secondo comma, dispone che in mancanza di tale dichiarazione:

- A) Il pagamento deve essere imputato tra più debiti scaduti, a quello meno garantito.
- B) Il pagamento deve essere imputato tra più debiti scaduti ugualmente garantiti, al meno oneroso per il debitore.
- C) Il pagamento deve essere imputato tra più debiti scaduti ugualmente onerosi per il debitore, al più recente.
- D) Il pagamento deve essere imputato tra più debiti scaduti, a quello più garantito.

085. Il debitore può imputare il pagamento al capitale, piuttosto che agli interessi e alle spese?

- A) Sì, lo prevede espressamente l'art. 1194 del c.c., ma solo con il consenso del creditore.
- B) No, lo esclude tassativamente l'art. 1194 del c.c.
- C) Sì, sempre.
- D) Il c.c. nulla dispone in merito.

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A 50 POSTI PER L'ACCESSO ALLA
QUALIFICA INIZIALE DELLA CARRIERA PREFETTIZIA INDETTO CON D.M. 28.6.2017
DIRITTO CIVILE
DOMANDE DIFFICILI

086. Riguardo alla novazione soggettiva quali norme trovano applicazione, ai sensi dell'art. 1235 c.c.?

- A) Si osservano le norme relative alla delegazione, all'espromissione e all'accollo.
- B) Si osservano solo le norme relative all'espromissione e all'accollo.
- C) Si osservano le norme relative alla delegazione e all'espromissione ma non quelle relative all'accollo.
- D) Si osservano solo le norme relative all'accollo.

087. Quale delle seguenti affermazioni sulla donazione (c.c. artt. 769 e ss.) è corretta?

- A) Non costituisce donazione la liberalità che si suole fare in occasione di servizi resi.
- B) Costituisce donazione la liberalità che si suole fare in conformità agli usi.
- C) Non costituisce donazione la liberalità fatta per riconoscenza.
- D) Non costituisce donazione la liberalità fatta in considerazione dei meriti del donatario o per speciale remunerazione.

088. Quando ricorrono gravi e urgenti necessità pubbliche, militari o civili, può essere disposta la requisizione di cui all'art. 835 c.c. Essa ha a oggetto:

- A) Sia beni mobili, sia immobili.
- B) I soli beni mobili.
- C) I soli beni immobili.
- D) Sia immobili, sia beni mobili; in quest'ultimo caso al proprietario non è dovuta indennità.

089. Quando, ai sensi dell'art. 1236 del c.c., la dichiarazione del creditore di rimettere il debito estingue l'obbligazione?

- A) Quando è comunicata al debitore, salvo che questi dichiari in un congruo termine di non volerne profittare.
- B) Quando il debitore ne viene a conoscenza, ancorché dichiari di non volerne profittare.
- C) Quando la dichiarazione viene emessa.
- D) Quando il creditore ha conoscenza dell'accettazione del debitore.

090. Ai sensi dell'art. 1237 del c.c., la restituzione volontaria del titolo originale del credito, fatta dal creditore al debitore, costituisce prova della liberazione?

- A) Sì, anche rispetto ai condebitori in solido.
- B) No, è sempre necessaria una dichiarazione esplicita del creditore.
- C) Sì, limitatamente al debitore cui è stato restituito il titolo originale del credito.
- D) No, occorre una dichiarazione resa nella forma dell'atto pubblico.

091. Trattando dei modi di estinzione delle obbligazioni diversi dall'adempimento, la rinuncia alle garanzie dell'obbligazione fa presumere la remissione del debito?

- A) No, l'art. 1238 del c.c. lo esclude espressamente.
- B) Sì, in ogni caso.
- C) Sì, salvo che si tratti di garanzie reali.
- D) Sì, salvo che si tratti di garanzie personali.

092. Trattando dei modi di estinzione delle obbligazioni diversi dall'adempimento, la remissione accordata al debitore principale libera i fideiussori?

- A) Sì, ai sensi dell'art. 1239 c.c.
- B) No, in alcun caso.
- C) No, salvo che i fideiussori abbiano espressamente inserito nella fideiussione la clausola che ne preveda la liberazione in caso di remissione accordata al debitore.
- D) Sì, ma solo con il consenso espresso del creditore.

093. Sia ha la surrogazione legale, ai sensi dell'art. 1203 c.c.:

- A) A vantaggio di chi, essendo creditore, ancorché chirografario, paga un altro creditore che ha diritto di essergli preferito in ragione dei suoi privilegi, del suo pegno o delle sue ipoteche.
- B) A vantaggio del conduttore di un immobile che, fino alla concorrenza del canone capitalizzato, paga uno o più creditori a favore dei quali l'immobile è ipotecato.
- C) Solo a vantaggio dell'unico erede puro e semplice, che paga con danaro proprio i debiti ereditari.
- D) In tutti i casi in cui un terzo adempia all'obbligazione del debitore principale anche se in modo parziale.

094. Il soggetto che accetta l'eredità con beneficio di inventario e paga con danaro proprio i debiti ereditari, è surrogato nei diritti dei creditori?

- A) Sì, in tal caso si ha la surrogazione di diritto ai sensi dell'art. 1203 c.c.
- B) Sì, previo consenso dei creditori.
- C) No, in alcun caso.
- D) Sì, in tal caso si ha la surrogazione per volontà del debitore.

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A 50 POSTI PER L'ACCESSO ALLA
QUALIFICA INIZIALE DELLA CARRIERA PREFETTIZIA INDETTO CON D.M. 28.6.2017
DIRITTO CIVILE
DOMANDE DIFFICILI

095. Si completi l'art. 923, co. 1, c.c. "Le cose mobili che non sono proprietà di alcuno (...)".

- A) Si acquistano con l'occupazione.
- B) Spettano al patrimonio dello Stato.
- C) Si acquistano con l'accessione.
- D) Devono essere restituite al proprietario, se non lo si conosce devono essere consegnate senza ritardo al sindaco del luogo in cui sono state trovate, indicando le circostanze del ritrovamento.

096. A norma della disciplina contenuta nel codice civile, l'usufruttuario:

- A) Gode delle cave e delle torbiere già aperte e in esercizio all'inizio dell'usufrutto.
- B) Ha facoltà di aprire nuove cave e torbiere senza il consenso del proprietario.
- C) Ha diritto al tesoro che scopra durante l'usufrutto.
- D) Può eseguire addizioni anche qualora alterino la destinazione economica.

097. Si leggono attentamente le seguenti affermazioni sull'usucapione: 1) la proprietà dei beni immobili e gli altri diritti reali di godimento sui beni medesimi si acquistano in virtù del possesso continuato per 20 anni; 2) la proprietà dei fondi rustici con annessi fabbricati situati in comuni classificati montani dalla legge si acquista in virtù del possesso continuato per 15 anni; 3) l'usucapione di una universalità di mobili o di diritti reali di godimento sopra la medesima si compie in virtù del possesso continuato per 20 anni; 4) in mancanza di titolo idoneo, la proprietà dei beni mobili e gli altri diritti reali di godimento sui beni medesimi si acquistano in virtù del possesso continuato per 10 anni, qualora il possesso sia stato acquistato in buona fede. Si indichino quali sono corrette:

- A) Tutte.
- B) Nessuna.
- C) Le affermazioni indicate con i numeri 1, 2 e 3.
- D) Le affermazioni indicate con i numeri 1, 3 e 4.

098. Nel contratto d'appalto, ai sensi dell'art. 1671 c.c., il committente può recedere dal contratto anche se è iniziata l'esecuzione dell'opera o la prestazione del servizio?

- A) Sì, purché tenga indenne l'appaltatore delle spese sostenute, dei lavori eseguiti e del mancato guadagno.
- B) No, qualora sia iniziata l'esecuzione dell'opera o la prestazione del servizio il recesso unilaterale dal contratto non è più consentito.
- C) Sì, purché tenga indenne l'appaltatore delle spese sostenute e dei lavori eseguiti.
- D) Sì, purché tenga indenne l'appaltatore delle spese sostenute.

099. Per quanto concerne i rapporti tra cedente e cessionario, se la cessione del credito è a titolo gratuito:

- A) Il cedente garantisce al cessionario la veritas nominis solo se l'ha espressamente promessa ovvero negli altri casi previsti dall'art. 797, nn. 2 e 3, c.c. Non garantisce, in ogni caso, la bonitas nominis.
- B) Il cedente è tenuto a garantire solo la solvenza del debitore ceduto (bonitas nominis).
- C) Il cedente è tenuto a garantire sia l'esistenza del credito al tempo della cessione sia la solvenza del debitore ceduto.
- D) Si applicano le stesse disposizioni previste per la cessione del credito a titolo oneroso.

100. In merito alla garanzia della solvenza del debitore, l'art. 1267 c.c. dispone che il cedente non risponde della solvenza del debitore, salvo che ne abbia assunto la garanzia. In questo caso:

- A) Egli risponde nei limiti di quanto ha ricevuto, ossia è tenuto a restituire quanto eventualmente ricevuto come corrispettivo della cessione.
- B) La garanzia non cessa, anche se la mancata realizzazione del credito per insolvenza del debitore è dipesa da negligenza del cessionario nell'iniziare o nel proseguire le istanze contro il debitore stesso.
- C) Egli deve rimborsare le spese della cessione ma non quelle che il cessionario abbia sopportate per escutere il debitore, e risarcire il danno.
- D) Egli risponde nei limiti di quanto ha ricevuto, ma non deve corrispondere gli interessi.

101. Sia in caso di cessione gratuita che di cessione onerosa, il cedente, con apposito patto, può assumere anche la garanzia della solvenza del debitore (cioè, della bonitas nominis): in tal caso, qualora il debitore ceduto non adempia, il cedente:

- A) Deve rimborsare anche le spese della cessione e quelle sostenute dal cessionario per escutere il debitore, e risarcire il danno, ove ne ricorrano i presupposti.
- B) Risponde nei limiti di quanto ha ricevuto, ma non deve corrispondere gli interessi.
- C) Risponde per l'intera obbligazione e non nei limiti di quanto ha ricevuto.
- D) Deve rimborsare anche le spese della cessione ma non quelle sostenute dal cessionario per escutere il debitore.

102. In merito alla garanzia della solvenza del debitore, l'art. 1267 c.c. dispone che il cedente non risponde della solvenza del debitore, salvo che ne abbia assunto la garanzia. In questo caso:

- A) Ogni patto diretto ad aggravare la responsabilità del cedente è senza effetto.
- B) Il cedente risponde per l'intera obbligazione e non nei limiti di quanto ha ricevuto.
- C) La garanzia non cessa, anche se la mancata realizzazione del credito per insolvenza del debitore è dipesa da negligenza del cessionario nell'iniziare o nel proseguire le istanze contro il debitore stesso.
- D) I patti diretti ad aggravare la responsabilità del cedente sono consentiti espressamente e produttivi di effetti.

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A 50 POSTI PER L'ACCESSO ALLA
QUALIFICA INIZIALE DELLA CARRIERA PREFETTIZIA INDETTO CON D.M. 28.6.2017
DIRITTO CIVILE
DOMANDE DIFFICILI

103. Quando il cedente ha garantito la solvenza del debitore (art. 1267 c.c. Garanzia della solvenza del debitore):

- A) La garanzia cessa, se la mancata realizzazione del credito per insolvenza del debitore è dipesa da negligenza del cessionario nell'iniziare o nel proseguire le istanze contro il debitore stesso.
- B) Il cedente risponde nei limiti di quanto ha ricevuto, ma non deve corrispondere gli interessi.
- C) Il cedente deve rimborsare le spese della cessione ma non quelle che il cessionario abbia sopportato per escutere il debitore e risarcire il danno.
- D) La garanzia non cessa, anche se la mancata realizzazione del credito per insolvenza del debitore è dipesa da negligenza del cessionario nell'iniziare o nel proseguire le istanze contro il debitore stesso.

104. Nell'espromissione, il terzo espromittente può opporre al creditore espromissario le eccezioni relative ai suoi rapporti col debitore originario espromesso?

- A) No, se non è convenuto diversamente.
- B) Sì, in ogni caso.
- C) Sì, ma non può opporgli invece le eccezioni che al creditore avrebbe potuto opporre il debitore originario.
- D) No, in nessun caso.

105. La figura dell'accollo si distingue in accollo interno ed accollo esterno. L'accollo interno o semplice non è espressamente previsto dal c.c. e si ha quando:

- A) Le parti non intendono attribuire alcun diritto al creditore verso l'accollante, quest'ultimo si impegna soltanto nei confronti del debitore accollato.
- B) Il creditore acquista, accanto a quello originario, un nuovo debitore.
- C) Il creditore (accollatario) ha diritto di rivolgersi all'accollante semplice per ottenere il pagamento del suo credito.
- D) Il terzo accollante, in caso di mancata osservanza dell'obbligo assunto, risponde dell'inadempimento sia nei confronti del debitore accollato, sia nei confronti del creditore accollatario.

106. La figura dell'accollo si distingue in accollo interno ed accollo esterno. L'accollo interno o semplice non è espressamente previsto dal c.c. e si ha quando:

- A) Il creditore non acquista, accanto a quello originario, un nuovo debitore.
- B) Il terzo accollante ed il debitore accollato non possono accordarsi per modificare o revocare l'impegno inizialmente assunto dall'accollante stesso.
- C) Il creditore acquista, accanto a quello originario, un nuovo debitore.
- D) Il creditore (accollatario) ha diritto di rivolgersi all'accollante semplice per ottenere il pagamento del suo credito.

107. Quale delle seguenti affermazioni è conforme all'art. 21 c.c. in materia di deliberazioni dell'assemblea delle associazioni riconosciute?

- A) In seconda convocazione le deliberazioni dell'assemblea sono valide qualunque sia il numero degli intervenuti.
- B) Per deliberare la devoluzione del patrimonio occorrono la presenza di almeno tre quarti degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
- C) Per deliberare lo scioglimento dell'associazione occorre il voto favorevole della totalità degli associati.
- D) Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, il voto degli amministratori vale doppio.

108. Quale delle seguenti affermazioni è conforme all'art. 21 c.c. in materia di deliberazioni dell'assemblea delle associazioni riconosciute?

- A) Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno voto.
- B) Per modificare l'atto costitutivo e lo statuto, se in essi non è altrimenti disposto, è richiesto il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.
- C) In prima convocazione le deliberazioni dell'assemblea sono valide qualunque sia il numero degli intervenuti.
- D) In seconda convocazione le deliberazioni dell'assemblea sono prese a maggioranza di voti e con la presenza di almeno la metà degli associati.

109. Nel contratto d'appalto, ai sensi dell'art. 1674 c.c., quali conseguenze comporta la morte dell'appaltatore?

- A) Il contratto di appalto non si scioglie, salvo che la considerazione della sua persona sia stato motivo determinante del contratto.
- B) Il contratto d'appalto si scioglie, salvo gli eredi dell'appaltatore vogliano continuarlo.
- C) Il contratto di appalto non si scioglie, salvo si sia trattato di piccolo imprenditore.
- D) Il contratto di appalto non si scioglie ed al committente non è data facoltà di recedere dal contratto.

110. Nel contratto di trasporto di cose, ai sensi dell'art. 1684 c.c.:

- A) Possono essere rilasciate con la clausola all'ordine, salvo contrarie disposizioni di legge, il duplicato della lettera di vettura e la ricevuta di carico.
- B) Non possono essere rilasciate con la clausola all'ordine il duplicato della lettera di vettura e la ricevuta di carico.
- C) Salvo contrarie disposizioni di legge, può essere rilasciato con la clausola all'ordine solo il duplicato della lettera di vettura.
- D) Salvo contrarie disposizioni di legge, può essere rilasciata con la clausola all'ordine solo la ricevuta di carico.

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A 50 POSTI PER L'ACCESSO ALLA
QUALIFICA INIZIALE DELLA CARRIERA PREFETTIZIA INDETTO CON D.M. 28.6.2017
DIRITTO CIVILE
DOMANDE DIFFICILI

111. Nel contratto di trasporto di cose, ai sensi dell'art. 1687 c.c., se la riconsegna delle cose trasportate non deve eseguirsi presso il destinatario, il vettore:

- A) Deve dargli prontamente avviso dell'arrivo delle cose trasportate.
- B) Deve dare avviso dall'inizio del trasporto.
- C) Deve dargli avviso dell'arrivo delle cose trasportate entro 24 ore.
- D) Deve dargli avviso dell'arrivo delle cose trasportate entro 3 giorni.

112. Quando, ai sensi dell'art. 28 c.c., non trova applicazione la norma per cui quando lo scopo di una fondazione è esaurito, divenuto impossibile, di scarsa utilità, l'autorità governativa anziché dichiararla estinta può provvedere alla sua trasformazione?

- A) La trasformazione non è ammessa quando i fatti che darebbero luogo alla trasformazione sono considerati, nell'atto di fondazione, come causa di estinzione.
- B) La trasformazione è sempre ammessa purché l'autorità si allontani il meno possibile dalla volontà del fondatore.
- C) La trasformazione non è ammessa se gli amministratori, non manifestano espressamente tale volontà.
- D) La norma trova applicazione anche quando la fondazione è destinata a vantaggio soltanto di una o più famiglie determinate.

113. Dal momento in cui è stata adottata dall'assemblea la deliberazione di scioglimento dell'associazione riconosciuta, ai sensi dell'art. 29 del c.c., gli amministratori possono compiere nuove operazioni?

- A) No, e qualora trasgrediscono al divieto, assumono responsabilità personale e solidale.
- B) Sì, impegnando validamente l'associazione, senza rispondere personalmente e solidalmente.
- C) Sì, sino alla sua effettiva liquidazione.
- D) Sì, purché previsto nell'atto costitutivo e nello statuto.

114. Ai sensi dell'art. 31 del c.c., in caso di devoluzione dei beni di una fondazione, i creditori della stessa che durante la liquidazione non hanno fatto valere il loro credito, possono chiedere il pagamento a coloro ai quali i beni sono stati devoluti?

- A) Sì, entro l'anno dalla chiusura della liquidazione, in proporzione e nei limiti di ciò che hanno ricevuto coloro ai quali i beni sono stati devoluti.
- B) Sì, entro il termine di cinque anni da quando il credito è sorto.
- C) Sì, entro tre anni e solo qualora la devoluzione abbia avuto a oggetto anche beni mobili.
- D) No, se durante la liquidazione non hanno fatto valere il loro credito perdono tale diritto.

115. Ai sensi dell'art. 23 c.c., l'annullamento della deliberazione dell'assemblea di un'associazione riconosciuta pregiudica i diritti dei terzi acquistati in base ad atti compiuti in esecuzione della deliberazione medesima?

- A) No. L'annullamento delle deliberazioni non pregiudica i diritti acquisiti dai terzi di buona fede.
- B) Sì. L'annullamento delle deliberazioni pregiudica anche i diritti acquisiti dai terzi di buona fede.
- C) No, L'annullamento delle deliberazioni non pregiudica in ogni caso i diritti acquisiti dai terzi.
- D) Sì, in ogni caso.

116. Ai sensi dell'art. 2939 c.c. la prescrizione può essere opposta dai creditori qualora la parte non la faccia valere?

- A) Sì, può essere opposta dai creditori e da chiunque vi abbia interesse, qualora la parte non la faccia valere ed anche se vi ha rinunciato.
- B) Sì, ma solo dai creditori privilegiati.
- C) No, il suddetto articolo lo esclude espressamente.
- D) No, può essere opposta dai creditori solo se la parte vi ha rinunciato.

117. Ai sensi dell'art. 2941 c.c., la prescrizione rimane sospesa:

- A) Tra l'altro, tra il debitore che ha dolosamente occultato l'esistenza del debito e il creditore, finché il dolo non sia stato scoperto.
- B) Per i diritti dello Stato sui beni appartenenti al demanio pubblico.
- C) In materia di azione di nullità del contratto.
- D) Solo tra il tutore e il minore o l'interdetto soggetti alla tutela, finché non sia stato reso e approvato il conto finale, e tra il curatore e il minore emancipato o l'inabilitato.

118. Prevede l'art. 2943 c.c. che la prescrizione è interrotta dalla notificazione dell'atto con il quale si inizia un giudizio, sia questo di cognizione, ovvero conservativo o esecutivo. La domanda proposta ad un giudice incompetente nel corso di un giudizio interrompe pure la prescrizione?

- A) Sì, lo prevede espressamente il suddetto articolo.
- B) Solo se si tratta di giudizio conservativo o di accertamento.
- C) Sì, ma solo se si tratta di giudizio esecutivo.
- D) No.

119. Ai sensi dell'art. 2964 c.c., quando un diritto deve esercitarsi entro un dato termine sotto pena di decadenza, si applicano le norme relative all'interruzione della prescrizione?

- A) No, non trovano applicazione.
- B) Sì, trovano sempre applicazione.
- C) Sì, trovano applicazione sia le norme relative all'interruzione che le norme relative alla sospensione.
- D) No, ma trovano applicazione le norme relative alla sospensione.

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A 50 POSTI PER L'ACCESSO ALLA
QUALIFICA INIZIALE DELLA CARRIERA PREFETTIZIA INDETTO CON D.M. 28.6.2017
DIRITTO CIVILE
DOMANDE DIFFICILI

120. Ai sensi dell'art. 2964 c.c., quando un diritto deve esercitarsi entro un dato termine sotto pena di decadenza, si applicano le norme relative alla sospensione della prescrizione?

- A) No, salvo che sia disposto altrimenti.
- B) No, non trovano mai applicazione.
- C) Sì, trovano sempre applicazione.
- D) Sì, trovano applicazione sia le norme relative all'interruzione che le norme relative alla sospensione.

121. Il riconoscimento del diritto proveniente dalla persona contro la quale si deve far valere il diritto soggetto a decadenza può impedirne la decadenza?

- A) Sì, lo prevede espressamente l'art. 2966 c.c., qualora si tratti di un termine stabilito dal contratto o da una norma di legge relativa a diritti disponibili.
- B) Sì, lo prevede espressamente l'art. 2966 c.c., ma solo nel caso in cui il termine sia stabilito da una norma di legge relativa a diritti disponibili.
- C) No, dispone l'art. 2966 c.c. che la decadenza non è impedita se non dal compimento dell'atto previsto dalla legge o dal contratto.
- D) No, mai.

122. Ai sensi dell'art. 2674 c.c., qualora sia presentata per la trascrizione nei registri immobiliari della competente conservatoria la copia autentica di un atto di compravendita ed il conservatore rifiuti la trascrizione:

- A) Le parti possono far stendere immediatamente verbale del rifiuto da un notaio o da un ufficiale giudiziario assistito da due testimoni.
- B) Le parti devono fare stendere verbale del rifiuto dal notaio che ha ricevuto l'atto, senza possibilità di rivolgersi ad altri notai.
- C) Le parti devono attivare la competente commissione presso il consiglio dell'ordine dei notai per instaurare il contraddittorio innanzi all'intendente di finanza.
- D) Le parti possono solo rivolgersi entro tre giorni all'autorità giudiziaria.

123. In caso di trasporto di cose, dispone l'art. 1700 c.c., che nei trasporti che sono assunti cumulativamente da più vettori successivi con un unico contratto:

- A) I vettori rispondono in solido per l'esecuzione del contratto dal luogo originario di partenza fino al luogo di destinazione.
- B) Per l'esecuzione del contratto risponde ciascun vettore in proporzione alla lunghezza della tratta su cui ha effettuato il trasporto.
- C) Per l'esecuzione del contratto risponde sempre il vettore che ha preso in carico la merce nel luogo originario di partenza, salvo rivalersi sugli altri.
- D) Per l'esecuzione del contratto risponde sempre il vettore che ha trasportato le cose al luogo di destinazione, salvo rivalersi sugli altri.

124. 1. Il mediatore è legato alle parti da un rapporto di collaborazione ma non di dipendenza. 2. Il mediatore è legato alle parti da un rapporto di rappresentanza. 3. Il mediatore è legato alle parti da un rapporto di dipendenza o rappresentanza. Si individui quale/i delle precedenti affermazioni relative alla figura del mediatore è/sono conformi a quanto stabilito nel codice civile (art. 1754 c.c.).

- A) Nessuna delle affermazioni proposte è conforme a quanto stabilito nel codice.
- B) Le affermazioni di cui al punto 1. e 3. sono conformi a quanto stabilito nel codice.
- C) Solo l'affermazione al punto 2. è conforme a quanto stabilito nel codice.
- D) Le affermazioni di cui al punto 1. e 2. sono conformi a quanto stabilito nel codice.

125. In quale dei punti che seguono è riportato l'esatto contenuto dell'art. 1770 c.c. che tratta delle modalità della custodia nel contratto di deposito?

- A) Il depositario non può servirsi della cosa depositata né darla in deposito ad altri, senza il consenso del depositante. Se le circostanze lo richiedono, il depositario può esercitare la custodia in modo diverso da quello convenuto, dandone avviso al depositante appena è possibile.
- B) Il depositario non può servirsi della cosa depositata, senza il consenso del depositante. Se le circostanze lo richiedono, il depositario può darla in deposito ad altri o esercitare la custodia in modo diverso da quello convenuto, dandone avviso al depositante entro ventiquattr'ore.
- C) Il depositario può servirsi della cosa depositata, senza il consenso del depositante, se ritenuto utile per la sua conservazione. Se le circostanze lo richiedono, il depositario può darla in deposito ad altri o esercitare la custodia in modo diverso da quello convenuto, dandone avviso al depositante entro tre giorni.
- D) In nessuna delle alternative proposte è riportato l'esatto contenuto dell'art. 1770 c.c.

126. Ai sensi dell'art. 2643 c.c., sono soggetti a trascrizione, tra gli altri:

- A) I contratti che costituiscono la comunione del diritto di proprietà di beni immobili.
- B) I contratti di società e di associazione con i quali si conferisce il godimento di beni immobili o di altri diritti reali immobiliari, qualunque sia la loro durata.
- C) I provvedimenti con i quali nell'esecuzione forzata si trasferiscono la proprietà di beni immobili o altri diritti reali immobiliari, compresa la vendita seguita nel processo di liberazione degli immobili dalle ipoteche a favore del terzo acquirente.
- D) Gli atti e le sentenze da cui risulta liberazione o cessione di pignoni o di fitti non ancora scaduti, qualunque sia il termine.

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A 50 POSTI PER L'ACCESSO ALLA
QUALIFICA INIZIALE DELLA CARRIERA PREFETTIZIA INDETTO CON D.M. 28.6.2017
DIRITTO CIVILE
DOMANDE DIFFICILI

127. Dispone l'art. 1417 c.c. che la prova per testimoni della simulazione, se la domanda è proposta da creditori o da terzi:

- A) È ammissibile senza limiti.
- B) È ammissibile senza limiti solo qualora sia diretta a far valere l'illiceità del contratto dissimulato.
- C) È ammissibile ma con i limiti espressamente indicati nel suddetto articolo.
- D) Non è mai ammissibile.

128. Dispone l'art. 1417 c.c. che la prova per testimoni della simulazione, qualora sia diretta a far valere l'illiceità del contratto dissimulato è ammissibile senza limiti:

- A) Anche se è proposta dalle parti e non solo se è proposta da creditori o da terzi.
- B) Solo se è proposta dalle parti.
- C) Solo se è proposta da creditori o da terzi.
- D) Solo qualora il contratto sia di modico valore.

129. Ai sensi dell'art. 1222 c.c., le disposizioni sulla mora del debitore si applicano alle obbligazioni negative?

- A) No. Le disposizioni sulla mora non si applicano alle obbligazioni di non fare; ogni fatto compiuto in violazione di queste costituisce di per sé inadempimento.
- B) Sì, in ogni caso.
- C) Sì, salvo che dal titolo risulti una contraria volontà delle parti.
- D) Sì, salvo patto contrario.

130. Nelle obbligazioni che hanno per oggetto una somma di danaro, sono dovuti dal giorno della mora gli interessi legali (art. 1224 c.c.). Al creditore che dimostri di aver subito un danno maggiore spetta un ulteriore risarcimento?

- A) Sì, salvo sia stata convenuta la misura degli interessi moratori.
- B) Sì, sempre.
- C) Sì, nella misura aggiuntiva dell'1,2%.
- D) No, in nessun caso.

131. Ai sensi dell'art. 1227 è tenuto al risarcimento del danno il debitore che non esegue esattamente la prestazione dovuta se il fatto colposo del creditore ha concorso a cagionare il danno?

- A) Sì, ma il risarcimento è diminuito secondo la gravità della colpa del creditore e l'entità delle conseguenze che ne sono derivate.
- B) No, il risarcimento non è dovuto.
- C) Sì, ma il risarcimento è ridotto in ogni caso alla metà dell'ammontare del danno.
- D) Sì, è tenuto comunque in toto.

132. Quale delle affermazioni seguenti è conforme a quanto disposto dall'art. 2787 in materia di prelazione del creditore pignoratizio.

- A) La prelazione non si può far valere se la cosa data in pegno non è rimasta in possesso del creditore o presso il terzo designato dalle parti.
- B) Quando il credito garantito non eccede la somma di euro 1.596,58, la prelazione ha luogo, anche se il pegno non risulta da scrittura con data certa che contenga sufficiente indicazione del credito e della cosa.
- C) Il pegno può farsi valere solo se risulta da polizza o da altra scrittura di enti che, debitamente autorizzati, compiono professionalmente operazioni di credito su pegno.
- D) La prelazione si può far valere solo se la cosa data in pegno è rimasta in possesso di un terzo designato dalle parti.

133. Quale delle affermazioni seguenti è conforme a quanto disposto dall'art. 2787 in materia di prelazione del creditore pignoratizio.

- A) Quando il credito garantito eccede la somma di euro 2,58, la prelazione non ha luogo se il pegno non risulta da scrittura con data certa che contenga sufficiente indicazione del credito e della cosa.
- B) La prelazione si può far valere solo se la cosa data in pegno è rimasta in possesso del creditore.
- C) La prelazione si può far valere anche qualora la cosa data in pegno non è rimasta in possesso del creditore o presso il terzo designato dalle parti.
- D) La prelazione non si può far valere se la cosa data in pegno non è rimasta in possesso del debitore o presso il terzo designato dalle parti.

134. Quale delle affermazioni seguenti è conforme a quanto disposto dall'art. 2787 in materia di prelazione del creditore pignoratizio.

- A) Se il pegno risulta da polizza o da altra scrittura di enti che, debitamente autorizzati, compiono professionalmente operazioni di credito su pegno, la data della scrittura può essere accertata con ogni mezzo di prova.
- B) Quando il credito garantito eccede la somma di euro 12.012,58, la prelazione non ha luogo se il pegno non risulta da scrittura con data certa che contenga sufficiente indicazione del credito e della cosa.
- C) La prelazione si può far valere in ogni caso, anche se la cosa data in pegno non è rimasta in possesso del creditore o presso il terzo designato dalle parti.
- D) La prelazione si può far valere esclusivamente se la cosa data in pegno è rimasta in possesso del creditore.

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A 50 POSTI PER L'ACCESSO ALLA
QUALIFICA INIZIALE DELLA CARRIERA PREFETTIZIA INDETTO CON D.M. 28.6.2017
DIRITTO CIVILE
DOMANDE DIFFICILI

135. L'ipoteca attribuisce al creditore il diritto di sequela (art. 2808, co.1, c.c.)?

- A) Sì. Il creditore ha diritto di espropriare il bene, qualora esso sia stato alienato, anche in confronto del terzo acquirente.
- B) No, è un diritto riconosciuto al solo creditore pignoratizio.
- C) Sì, se previsto da convenzione tra le parti.
- D) No, il diritto di sequela è escluso per tutti i diritti reali di garanzia.

136. Quale delle seguenti affermazioni è conforme al disposto dell'art. 2810 c.c.?

- A) È capace di ipoteca il diritto dell'enfiteuta e quello del concedente sul fondo enfiteutico.
- B) Non può essere oggetto di ipoteca il diritto di superficie.
- C) Sono capaci di ipoteca solo i beni immobili che sono in commercio con le loro pertinenze.
- D) È capace di ipoteca il diritto di uso su qualunque bene in commercio.

137. Quale delle seguenti affermazioni è conforme al disposto dell'art. 2810 c.c.?

- A) È capace di ipoteca l'usufrutto dei beni immobili che sono in commercio con le loro pertinenze.
- B) Non può essere oggetto di ipoteca il diritto di superficie.
- C) Sono capaci di ipoteca solo le rendite dello Stato nel modo determinato dalle leggi relative al debito pubblico.
- D) È capace di ipoteca qualunque diritto personale di godimento su beni immobili in commercio.

138. Nel contratto di comodato, ai sensi dell'art. 1806 c.c., se la cosa è stata stimata al tempo del contratto, il suo perimento:

- A) È a carico del comodatario, anche se avvenuto per causa a lui non imputabile.
- B) È a carico del comodatario, se non dimostri che avvenuto per causa a lui non imputabile.
- C) È a carico del comodante.
- D) È a carico del comodatario, a meno che non dimostri che sarebbe comunque perita anche nelle mani del comodante.

139. Ai sensi dell'art. 1895 c.c., nel contratto di assicurazione, se il rischio non è mai esistito o ha cessato di esistere prima della conclusione del contratto:

- A) Il contratto è nullo.
- B) Il contratto è annullabile.
- C) Il contratto è considerato gratuito ed il premio versato restituito.
- D) Il contratto è rescindibile per lesione.

140. Ai sensi dell'art. 2952 c.c., "Prescrizione in materia di assicurazione", quale è il termine di prescrizione del diritto al pagamento delle rate di premio?

- A) Un anno dalle singole scadenze.
- B) Un anno dalla stipulazione del contratto.
- C) Due anni dalla stipulazione del contratto.
- D) Tre anni dalle singole scadenze.

141. Le obbligazioni risultanti da titoli all'ordine possono essere garantite con ipoteca?

- A) Sì, lo prevede espressamente l'art. 2831 c.c.
- B) No, lo esclude espressamente l'art. 2831 c.c.
- C) Sì, a condizione che i titoli siano emessi da un istituto di credito.
- D) Sì, a condizione che i titoli siano emessi dallo Stato.

142. L'articolo 1759 c.c. espone le responsabilità del mediatore, egli deve:

- A) Rispondere dell'autenticità della sottoscrizione degli atti delle parti che trasmette.
- B) Rispondere dell'esecuzione.
- C) Garantire l'adempimento delle parti.
- D) Rispondere esclusivamente dell'autenticità della sottoscrizione dell'ultima girata dei titoli trasmessi per il suo tramite.

143. A norma dell'art. 2852 c.c., l'ipoteca iscritta a garanzia di un credito prende grado:

- A) Dal momento della sua iscrizione.
- B) Dal momento in cui il credito è sorto.
- C) Decorsi dieci giorni dalla sua iscrizione.
- D) Dal momento della sua iscrizione, purché non sia iscritta per un credito condizionale.

144. Il numero d'ordine delle iscrizioni delle ipoteche determina il loro grado. Nondimeno, se più persone presentano contemporaneamente la nota per ottenere iscrizione ipotecaria contro la stessa persona o sugli stessi immobili (art. 2853 c.c. "Richieste contemporanee di iscrizione"):

- A) Le iscrizioni sono eseguite sotto lo stesso numero d'ordine.
- B) Le iscrizioni non possono essere eseguite.
- C) Devono essere assegnati diversi numeri d'ordine per determinare il loro grado.
- D) Le iscrizioni possono essere eseguite sotto lo stesso numero d'ordine ovvero con numeri diversi a discrezione del soggetto che procede all'iscrizione stessa.

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A 50 POSTI PER L'ACCESSO ALLA
QUALIFICA INIZIALE DELLA CARRIERA PREFETTIZIA INDETTO CON D.M. 28.6.2017
DIRITTO CIVILE
DOMANDE DIFFICILI

145. Trattando dei mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale, l'azione revocatoria, di cui all'art. 2903 c.c.:

- A) Si prescrive in cinque anni dalla data dell'atto.
- B) È imprescrittibile.
- C) Si prescrive in dieci anni dalla data dell'atto.
- D) Si prescrive in tre anni dalla data in cui il diritto può essere fatto valere (in caso di fallimento dal giorno della dichiarazione).

146. Ai sensi dell'art. 1557 c.c. se, nel contratto estimatorio, la restituzione delle cose nella loro integrità è divenuta impossibile, chi le ha ricevute:

- A) Non è liberato dall'obbligo di pagare il prezzo, anche se la mancata restituzione non è a lui imputabile.
- B) È liberato dall'obbligo di pagare il prezzo, se la mancata restituzione non è a lui imputabile.
- C) È comunque liberato dall'obbligo di pagare il prezzo, resta tenuto alla corresponsione di equo risarcimento.
- D) È liberato dall'obbligo di pagare il prezzo se la mancata restituzione dipende da cause di forza maggiore.

147. Nel contratto estimatorio, ai sensi dell'art. 1558 c.c.:

- A) Colui che ha consegnato le cose non può disporne fino a che non gli siano restituite.
- B) Sono validi gli atti di disposizione compiuti da chi ha ricevuto le cose, ed i suoi creditori possono sottoporle a pignoramento o a sequestro in qualsiasi momento.
- C) Colui che ha consegnato le cose può sempre disporre.
- D) Per effetto della consegna, il tradens non perde la disponibilità della cosa che non può essere legittimamente venduta dall'accipiens.

148. Nel contratto di comodato di cui agli artt. 1803 e ss. c.c.:

- A) Se il comodatario non adempie gli obblighi contrattuali, il comodante può chiedere l'immediata restituzione della cosa, oltre al risarcimento del danno.
- B) Il comodatario è sempre tenuto a restituire immediatamente la cosa su semplice richiesta del comodante.
- C) Il comodatario può concedere a un terzo il godimento della cosa senza il consenso del comodante.
- D) Il comodatario che impiega la cosa per un uso diverso o per un tempo più lungo di quello a lui consentito, è sempre responsabile della perdita avvenuta, anche per causa a lui non imputabile.

149. Ai sensi dell'art. 1973 c.c. che efficacia ha la transazione fatta, in tutto o in parte, sulla base di documenti che in seguito sono stati riconosciuti falsi?

- A) È annullabile.
- B) È nulla.
- C) È annullabile nel solo caso in cui la transazione sia fatta in toto sulla base di documenti falsi.
- D) La transazione è efficace a tutti gli effetti, fatte salve le azioni verso la persona che li ha prodotti.

150. Circa i limiti della fideiussione (art. 1941 c.c.):

- A) Essa può prestarsi anche per una parte soltanto del debito.
- B) Essa può eccedere ciò che è dovuto dal debitore.
- C) Essa non può prestarsi a condizioni meno onerose rispetto all'obbligazione principale.
- D) Essa può essere prestata a condizioni più onerose rispetto all'obbligazione principale.

151. Se, ai sensi dell'art. 1757 c.c., l'attività del mediatore porta alla conclusione di un contratto sottoposto a condizione, il diritto alla provvigione:

- A) Sorge nel momento in cui si verifica la condizione, se il contratto è sottoposto a condizione sospensiva.
- B) Viene meno con il verificarsi della condizione, se il contratto è sottoposto a condizione risolutiva.
- C) Non sussiste.
- D) Sorge nel momento in cui si verifica la condizione, se il contratto è sottoposto a condizione risolutiva.

152. È conforme al contenuto dell'art. 1753 c.c. affermare che:

- A) La disciplina del c.c. relativa al contratto di agenzia potrà essere applicata anche al contratto di agenzia di assicurazione (in quanto non derogata dagli usi e compatibile con la natura dell'attività assicurativa).
- B) Le disposizioni del Libro IV, Titolo III, Capo X Del contratto di agenzia non sono applicabili anche agli agenti di assicurazione.
- C) Le uniche norme del codice applicabili all'agenzia di assicurazione sono quelle contenute nel Capo XX (Libro IV, Titolo III) Dell'assicurazione.
- D) La disciplina del c.c. relativa al contratto di mandato potrà essere applicata anche al contratto di agenzia di assicurazione (in quanto non derogata dagli usi e compatibile con la natura dell'attività assicurativa).

153. Ai sensi dell'art. 1481 c.c. (Pericolo di rivendica), il compratore può sospendere il pagamento del prezzo quando ha ragione di temere che la cosa o una parte di essa possa essere rivendicata da terzi?

- A) Sì, salvo che il venditore presti idonea garanzia. Il pagamento non può essere sospeso se il pericolo era noto al compratore al tempo della vendita.
- B) Sì, anche qualora il venditore presti idonea garanzia. Il pagamento non può essere sospeso se il pericolo era noto al compratore al tempo della vendita.
- C) Sì, salvo che il venditore presti idonea garanzia. Il pagamento può essere sospeso anche se il pericolo era noto al compratore al tempo della vendita.
- D) No, il compratore non può mai sospendere il pagamento del prezzo ma può esclusivamente richiedere la rescissione del contratto.

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A 50 POSTI PER L'ACCESSO ALLA
QUALIFICA INIZIALE DELLA CARRIERA PREFETTIZIA INDETTO CON D.M. 28.6.2017
DIRITTO CIVILE
DOMANDE DIFFICILI

154. Nel contratto di agenzia, ai sensi dell'art. 1745 c.c., le dichiarazioni che riguardano l'esecuzione del contratto concluso per il tramite dell'agente sono validamente fatte all'agente?

- A) Sì, le dichiarazioni che riguardano l'esecuzione del contratto concluso per il tramite dell'agente e i reclami relativi alle inadempienze contrattuali sono validamente fatti all'agente.
- B) No, l'agente non ha il potere di rappresentanza, non può agire in nome e per conto dell'impresa preponente.
- C) No, l'agente può solo chiedere i provvedimenti cautelari nell'interesse del preponente.
- D) No, l'agente può solo presentare i reclami che sono necessari per la conservazione dei diritti spettanti al preponente.

155. Si leggano le seguenti affermazioni attinenti ai diritti dell'agente ai sensi dell'art. 1748 c.c. 1. La provvigione all'agente è dovuta anche per gli affari indiretti e, in taluni casi, anche per gli affari conclusi dopo lo scioglimento del rapporto e per gli affari non conclusi. 2. La provvigione all'agente non è in alcun caso dovuta per gli affari indiretti. 3. La provvigione all'agente non è in alcun caso dovuta per gli affari conclusi dopo lo scioglimento del rapporto. Di esse:

- A) Solo la prima è corretta.
- B) Solo la terza è corretta.
- C) La prima e la seconda sono corrette.
- D) Solo la seconda è corretta.

156. L'indennità annua aggiuntiva all'agente, ai sensi dell'art. 1751 c.c., è dovuta:

- A) In caso di cessazione del rapporto ed è calcolata sulla base della media delle provvigioni riscosse negli ultimi 5 anni, purché l'agente abbia procurato nuovi clienti al preponente o abbia sensibilmente sviluppato gli affari con i clienti esistenti.
- B) In caso di cessazione del rapporto ed è calcolata sulla base della media delle provvigioni riscosse negli ultimi 3 anni, purché l'agente abbia procurato nuovi clienti al preponente o abbia sensibilmente sviluppato gli affari con i clienti esistenti.
- C) In ogni caso di cessazione del contratto, compreso quando il preponente risolve il contratto per un'inadempienza imputabile all'agente, quando l'agente recede dal contratto e anche se il rapporto cessa per morte dell'agente.
- D) In caso di cessazione del rapporto ed è calcolata sulla base della media delle provvigioni riscosse negli ultimi 10 anni, purché l'agente abbia procurato nuovi clienti al preponente o abbia sensibilmente sviluppato gli affari con i clienti esistenti.

157. Il tutore, avuta notizia della sua nomina, deve procedere all'inventario dei beni del minore (c.c., art. 362):

- A) Entro dieci giorni.
- B) Entro un mese.
- C) Entro sei mesi.
- D) Entro novanta giorni.

158. Il costituente può, ai sensi dell'art. 2795 c.c. u.c., qualora si presenti un'occasione favorevole, vendere la cosa data in pegno?

- A) Sì, previa autorizzazione del giudice.
- B) Sì, senza alcuna formalità.
- C) No, in alcun caso.
- D) Può chiedere al giudice l'autorizzazione a vendere anticipatamente la cosa solo se questa si deteriora in modo da far temere che essa diventi insufficiente alla sicurezza del creditore.

159. Circa il computo dei termini di prescrizione, ai sensi dell'art. 2963 c.c., individuare l'affermazione errata:

- A) Se nel mese di scadenza manca il giorno della scadenza, il termine si compie col primo giorno del mese successivo.
- B) La prescrizione a mesi si verifica nel mese di scadenza e nel giorno di questo corrispondente al giorno del mese iniziale.
- C) Se il termine scade in giorno festivo, è prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.
- D) Non si computa il giorno nel corso del quale cade il momento iniziale del termine e la prescrizione si verifica con lo spirare dell'ultimo istante del giorno finale.

160. Ai sensi dell'art. 1352 c.c., quando le parti convengono per iscritto di adottare una determinata forma per la futura conclusione di un contratto, si presume che tale forma sia voluta:

- A) Per la validità del contratto.
- B) Per la prova del contratto.
- C) Per la pubblicità del contratto.
- D) Pena l'annullabilità del contratto.

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A 50 POSTI PER L'ACCESSO ALLA
QUALIFICA INIZIALE DELLA CARRIERA PREFETTIZIA INDETTO CON D.M. 28.6.2017
DIRITTO CIVILE
DOMANDE MEDIA DIFFICOLTA'

161. La capacità giuridica:

- A) Può cessare solo a seguito della morte del soggetto.
- B) Può essere oggetto di interdizione giudiziale e legale.
- C) Si acquista sempre dal momento del concepimento.
- D) È un istituto tipico delle persone giuridiche.

162. Ai sensi del co. 2, art. 1 c.c., i diritti che la legge riconosce a favore del concepito:

- A) Sono subordinati all'evento della nascita.
- B) Non sono subordinati all'evento della nascita.
- C) Sono subordinati all'evento della nascita e della sopravvivenza.
- D) Consistono esclusivamente nel diritto di ricevere per donazione o successione.

163. Ai sensi dell'art. 2 c.c., con il compimento della maggiore età si acquista la capacità:

- A) Di compiere tutti gli atti per i quali non sia stabilita una età diversa.
- B) Di compiere tutti gli atti che non siano vietati dalla legge.
- C) Di essere titolare di diritti.
- D) Giuridica.

164. Ai sensi dell'art. 5 c.c., gli atti di disposizione del proprio corpo sono:

- A) Tra l'altro vietati quando cagionino una diminuzione permanente dell'integrità fisica.
- B) Sempre vietati.
- C) Vietati quando cagionino una diminuzione anche temporanea dell'integrità fisica.
- D) Vietati solo quando siano contrari al buon costume.

165. Dispone l'art. 2673 c.c. che il conservatore dei registri immobiliari deve rilasciare copia delle iscrizioni:

- A) A chiunque ne faccia richiesta.
- B) Solo alla persona che ha domandato l'iscrizione o a un suo delegato.
- C) A chiunque ne faccia richiesta, previa autorizzazione di una delle parti dell'atto o dei suoi aventi causa.
- D) Solo ai pubblici ufficiali o agli incaricati di pubblico servizio.

166. Il codice civile tutela lo pseudonimo (art. 9 c.c.)?

- A) Quando è usato da una persona in modo che esso abbia acquistato l'importanza del nome.
- B) Quando risulti registrato presso l'Anagrafe del Comune di residenza in aggiunta al cognome.
- C) Sì, in ogni caso.
- D) No, l'uso dello pseudonimo non trova tutela nel codice civile.

167. La dimora di una persona:

- A) È il luogo in cui la persona attualmente abita.
- B) Coincide necessariamente con il domicilio.
- C) È il luogo in cui la persona ha stabilito la sede principale dei suoi affari e interessi.
- D) È il luogo in cui la persona è nata.

168. L'art. 43 c.c. definisce il domicilio di una persona come:

- A) Il luogo in cui essa ha stabilito la sede principale dei suoi affari e interessi.
- B) Il luogo in cui la persona è di fatto presente in modo non abituale.
- C) Il luogo in cui la persona ha la dimora abituale.
- D) Il luogo in cui la persona è nata.

169. Il c.c. definisce la residenza?

- A) Sì, all'art. 43, ponendola nel luogo in cui la persona ha la dimora abituale.
- B) Sì, all'art. 44, ponendola nel luogo in cui essa ha stabilito la sede principale dei suoi affari e interessi.
- C) Sì, all'art. 45, ponendola nel luogo in cui la persona è di fatto presente in modo non abituale.
- D) No, non ne fornisce definizione esplicita.

170. Chi, trascorsi due anni dal giorno a cui risale l'ultima notizia dello scomparso, può domandare al tribunale competente che ne sia dichiarata l'assenza (art. 49 c.c.)?

- A) I presunti successori legittimi e chiunque ragionevolmente creda di avere sui beni dello scomparso diritti dipendenti dalla morte di lui.
- B) Solo i presunti successori legittimi.
- C) Qualunque cittadino.
- D) I soli parenti e affini entro il terzo grado.

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A 50 POSTI PER L'ACCESSO ALLA
QUALIFICA INIZIALE DELLA CARRIERA PREFETTIZIA INDETTO CON D.M. 28.6.2017
DIRITTO CIVILE
DOMANDE MEDIA DIFFICOLTA'

171. Dispone l'art. 49 c.c. che è possibile domandare al tribunale competente che sia dichiarata l'assenza dello scomparso trascorsi:

- A) Due anni dal giorno a cui risale l'ultima sua notizia.
- B) Sei anni dal giorno a cui risale l'ultima sua notizia.
- C) Cinque mesi dal giorno a cui risale l'ultima sua notizia.
- D) Quattro anni dal giorno a cui risale l'ultima notizia sua notizia.

172. Ai sensi dell'art. 58 c.c., il tribunale può dichiarare la morte presunta, trascorsi dieci anni dal giorno:

- A) A cui risale l'ultima notizia dell'assente.
- B) Della pubblicazione della sentenza.
- C) Della presentazione dell'istanza dagli aventi diritto o dal pubblico ministero.
- D) Della proclamazione della sentenza.

173. La cosa trovata, ai sensi dell'art. 929 del codice civile:

- A) Appartiene a chi l'ha ritrovata trascorso un anno dall'ultimo giorno della pubblicazione del ritrovamento senza che si presenti il proprietario.
- B) Appartiene allo Stato.
- C) Appartiene a chi l'ha ritrovata.
- D) Appartiene a chi l'ha ritrovata trascorsi sei mesi dall'ultimo giorno della pubblicazione del ritrovamento senza che si presenti il proprietario.

174. Se la persona della quale fu dichiarata la morte presunta ritorni o ne sia accertata l'esistenza, l'art. 68 c.c. dispone che l'eventuale nuovo matrimonio contratto dal coniuge a norma dell'art. 65:

- A) È nullo.
- B) Può essere dichiarato nullo a richiesta di uno dei due coniugi o del presunto morto.
- C) Resta valido a tutti gli effetti.
- D) È annullabile.

175. Ai sensi dell'art. 77 c.c., la legge non riconosce il vincolo di parentela:

- A) Oltre il sesto grado, salvo che per alcuni effetti specialmente determinati.
- B) Oltre il quinto grado e per alcuni effetti specialmente determinati entro il decimo.
- C) In ogni caso oltre il sesto grado.
- D) Oltre l'ottavo grado, salvo che per alcuni effetti specialmente determinati.

176. L'art. 78 c.c. dispone che l'affinità:

- A) Non cessa per la morte del coniuge da cui deriva.
- B) Cessa per la morte del coniuge da cui deriva.
- C) Non cessa se il matrimonio è dichiarato nullo.
- D) Costituisce un legame che non può per nessuna causa cessare.

177. L'art. 78 c.c. dispone che l'affinità:

- A) Cessa se il matrimonio è dichiarato nullo.
- B) Cessa per la morte del coniuge da cui deriva.
- C) Non cessa se il matrimonio è dichiarato nullo.
- D) Cessa per la morte del coniuge da cui deriva, solo se non c'è prole.

178. Ai sensi dell'art. 343 c.c., si apre la tutela presso il tribunale del circondario dove è la sede principale degli affari e interessi del minore:

- A) Se entrambi i genitori sono morti o per altre cause non possono esercitare la responsabilità genitoriale.
- B) Anche nel caso di cessazione della coabitazione dei genitori naturali.
- C) Solo se entrambi i genitori sono morti.
- D) Solo nel caso di famiglie economicamente disagiate.

179. Che efficacia hanno le copie fotografiche di scritture (c.c., art. 2719)?

- A) Hanno la stessa efficacia probatoria delle autentiche, se la loro conformità con l'originale è attestata da pubblico ufficiale competente ovvero non sono espressamente disconosciute.
- B) Hanno la stessa efficacia probatoria delle autentiche anche se la loro conformità con l'originale è attestata da pubblico ufficiale incompetente.
- C) Non hanno alcuna efficacia probatoria.
- D) Hanno in ogni caso la stessa efficacia delle autentiche.

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A 50 POSTI PER L'ACCESSO ALLA
QUALIFICA INIZIALE DELLA CARRIERA PREFETTIZIA INDETTO CON D.M. 28.6.2017
DIRITTO CIVILE
DOMANDE MEDIA DIFFICOLTA'

180. Ai sensi dell'art. 344 c.c., il giudice tutelare soprintende alle tutele e alle curatele ed esercita le altre funzioni affidategli dalla legge:

- A) Presso ogni tribunale.
- B) Presso ogni amministrazione comunale.
- C) Presso ogni provincia.
- D) Presso ogni questura.

181. Ai sensi dell'art. 354 c.c., la tutela dei minori può essere deferita dal giudice tutelare a un ente di assistenza?

- A) Sì, quando non hanno nel luogo del loro domicilio parenti conosciuti o capaci di esercitare l'ufficio di tutore.
- B) No, mai.
- C) Sì, sempre a discrezione del giudice tutelare.
- D) Sì, la tutela può essere deferita ad un ente di assistenza nella regione dove il minore ha il domicilio.

182. Ai sensi dell'art. 372 c.c., i capitali del minore devono, previa autorizzazione del giudice tutelare, essere investiti dal tutore:

- A) Tra l'altro, in titoli dello Stato o garantiti dallo Stato.
- B) Tra l'altro, nell'acquisto di beni mobili iscritti in pubblici registri.
- C) Solo in fondi comuni di investimento mobiliare.
- D) Solo in obbligazioni emesse da pubblici istituti autorizzati a esercitare il credito fondiario.

183. Ai sensi dell'art. 374 c.c., il tutore del minore può accettare eredità o rinunciarvi, accettare donazioni o legati soggetti a pesi o a condizioni?

- A) Sì, previa autorizzazione del giudice tutelare.
- B) Sì, senza bisogno di alcuna autorizzazione.
- C) No. Per tale operazione è necessaria l'autorizzazione del tribunale su parere del giudice tutelare.
- D) Sì, previo consenso del minore.

184. Il tutore del minore può, di norma, acquistare beni mobili necessari per l'uso del minore, per la economia domestica e per l'amministrazione del patrimonio?

- A) Sì.
- B) Sì, previa autorizzazione del giudice tutelare.
- C) No. Per tale operazione è necessaria l'autorizzazione del tribunale su parere del giudice tutelare.
- D) No. Per tale operazione è necessaria l'autorizzazione del tribunale per i minorenni.

185. Il codice civile consente al tutore di rendersi acquirente, per interposta persona, di beni del minore?

- A) No, lo vieta espressamente l'art. 378 c.c.
- B) Sì, il codice civile non pone alcun divieto al riguardo.
- C) Sì, se si tratta di beni mobili.
- D) Sì, previa autorizzazione del giudice tutelare.

186. Se un minore sedicenne contrae matrimonio con una diciassettenne, è emancipato di diritto (art. 390 c.c.)?

- A) Sì.
- B) No, salvo il solo caso in cui i genitori si sono opposti al matrimonio.
- C) No, in quanto anche l'altro coniuge è minorenni.
- D) No, l'unica previsione c.c. per l'emancipazione di diritto è lo svolgimento in proprio di attività commerciale.

187. Ai sensi dell'art. 397 c.c., il minore emancipato autorizzato all'esercizio di una impresa commerciale:

- A) Può compiere da solo gli atti che eccedono l'ordinaria amministrazione, anche se estranei all'esercizio dell'impresa.
- B) Può compiere da solo gli atti che eccedono l'ordinaria amministrazione limitatamente all'esercizio dell'impresa.
- C) Non può compiere da solo gli atti che eccedono l'ordinaria amministrazione.
- D) Per il compimento di ogni atto deve agire sempre con l'assistenza del curatore.

188. Ai sensi dell'art. 414 c.c., deve essere interdetto:

- A) Il maggiore di età che si trovi in condizioni di abituale infermità di mente che lo rende incapace di provvedere ai propri interessi, quando ciò è necessario per assicurargli adeguata protezione.
- B) Colui che, per prodigalità o per abuso abituale di bevande alcoliche o di stupefacenti, espone sé o la propria famiglia a gravi pregiudizi economici.
- C) Il sordo dalla nascita o dalla prima infanzia, se non ha ricevuto un'educazione sufficiente.
- D) Il cieco dalla nascita o dalla prima infanzia, se non ha ricevuto un'educazione sufficiente.

189. Quale dei seguenti costituisce esempio di pubblicità-notizia?

- A) La pubblicazione matrimoniale.
- B) La trascrizione immobiliare.
- C) Iscrizione nei registri mobiliari ipotecari.
- D) L'acquisto della personalità giuridica delle società per azioni.

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A 50 POSTI PER L'ACCESSO ALLA
QUALIFICA INIZIALE DELLA CARRIERA PREFETTIZIA INDETTO CON D.M. 28.6.2017
DIRITTO CIVILE
DOMANDE MEDIA DIFFICOLTA'

190. Quale dei seguenti soggetti può essere inabilitato (art. 415 c.c.)?

- A) Il soggetto che per prodigalità espone sé o la propria famiglia a gravi pregiudizi economici.
- B) Il soggetto maggiore di età che si trovi in stato di abituale infermità mentale, tale da renderlo totalmente incapace di provvedere ai propri interessi.
- C) Il minore emancipato che si trovi in stato di abituale infermità mentale, tale da renderlo totalmente incapace di provvedere ai propri interessi.
- D) Solo il cieco che non ha ricevuto un'educazione sufficiente.

191. Ai sensi dell'art. 2657 c.c., la trascrizione nei registri immobiliari si può eseguire:

- A) In forza di atto pubblico.
- B) In forza di contratto, in qualunque forma concluso.
- C) In forza di una qualsiasi scrittura privata.
- D) Esclusivamente in forza di un atto pubblico ovvero di sentenza.

192. Un parente entro il terzo grado può, ai sensi dell'art. 417 c.c., promuovere istanza di interdizione o di inabilitazione?

- A) Sì, l'istanza può essere promossa, tra gli altri, dai parenti entro il quarto grado.
- B) Sì, l'istanza può essere promossa, tra gli altri, dai parenti entro il quinto grado.
- C) No, l'istanza può essere promossa, solo dai parenti entro il secondo grado.
- D) No, l'istanza può essere promossa, tra gli altri, dai parenti entro il secondo grado.

193. Chi può promuovere, ai sensi del novellato art. 417 c.c., l'interdizione del minore che si trova sotto la responsabilità genitoriale o ha per curatore uno dei genitori?

- A) Solo genitore o pubblico ministero.
- B) Solo giudice tutelare.
- C) Parenti entro il quarto grado o affini entro il secondo.
- D) Parenti entro il secondo grado o affini di primo grado.

194. Con un unico atto stipulato da un notaio di Milano un soggetto residente a Bologna ha venduto a un altro soggetto residente a Milano un appartamento sito in Roma e un capannone industriale sito a Latina. Ai sensi dell'art. 2663, dove deve essere fatta la trascrizione?

- A) La trascrizione deve essere fatta presso ciascun ufficio dei registri immobiliari nella cui circoscrizione sono situati i beni.
- B) Presso la Conservatoria dei registri immobiliari di Milano, dove ha sede il notaio.
- C) Presso l'ufficio dei registri immobiliari nella cui circoscrizione ha sede la parte venditrice.
- D) Presso l'ufficio dei registri immobiliari nella cui circoscrizione ha sede la parte acquirente.

195. Ai sensi degli artt. 414 e 424 c.c., è posto sotto la protezione del tutore:

- A) Minore emancipato che si trovi in stato di abituale infermità mentale, tale da renderlo incapace di provvedere ai propri interessi, quando ciò è necessario per assicurare la sua adeguata protezione.
- B) Soggetto che per prodigalità espone sé o la propria famiglia a gravi pregiudizi economici.
- C) Soggetto che per abuso abituale di bevande alcoliche espone sé o la propria famiglia a gravi pregiudizi economici.
- D) Soggetto che per abuso abituale di stupefacenti espone sé o la propria famiglia a gravi pregiudizi economici.

196. Ai sensi dell'art. 2671, il notaio o altro pubblico ufficiale che ha ricevuto o autenticato l'atto soggetto a trascrizione ha l'obbligo di curare che questa sia eseguita:

- A) Nel più breve tempo possibile.
- B) Entro venti giorni dal ricevimento o dall'autenticazione dell'atto.
- C) Entro tre mesi dal ricevimento o dall'autenticazione dell'atto.
- D) Entro sessanta giorni dal ricevimento o dall'autenticazione dell'atto.

197. Ai sensi dell'art. 415 c.c., è posto sotto la protezione del curatore:

- A) Soggetto che per abuso abituale di stupefacenti espone sé o la propria famiglia a gravi pregiudizi economici.
- B) Minore emancipato che si trovi in stato di abituale infermità mentale, tale da renderlo totalmente incapace di provvedere ai propri interessi e da essere interdetto.
- C) Solo il minore emancipato.
- D) Maggiore di età che si trovi in stato di abituale infermità mentale, tale da renderlo incapace di provvedere ai propri interessi e da essere interdetto.

198. Ai sensi dell'art. 425 c.c., la persona che sia inabilitata può continuare l'esercizio dell'impresa commerciale?

- A) Sì, ma solo se autorizzata dal tribunale su parere del giudice tutelare.
- B) No, in alcun caso.
- C) Sì, senza autorizzazione alcuna.
- D) Sì, ma solo se autorizzata dal curatore.

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A 50 POSTI PER L'ACCESSO ALLA
QUALIFICA INIZIALE DELLA CARRIERA PREFETTIZIA INDETTO CON D.M. 28.6.2017
DIRITTO CIVILE
DOMANDE MEDIA DIFFICOLTA'

199. Ai sensi dell'art. 428 c.c., è valido il contratto stipulato da persona che, sebbene non interdetta, si provi essere stata incapace di intendere o di volere al momento in cui lo ha stipulato?

- A) Sì, ma è annullabile se risulta la mala fede dell'altro contraente.
- B) No, l'atto è nullo di diritto.
- C) No, il contratto è considerato inesistente.
- D) Sì, è valido a tutti gli effetti anche se risulta la mala fede dell'altro contraente.

200. Ai sensi dell'art. 428 c.c., l'azione per l'annullamento degli atti compiuti da una persona che, sebbene non interdetta, si provi essere stata per qualsiasi causa, anche transitoria, incapace d'intendere o di volere al momento del loro compimento:

- A) Si prescrive nel termine di cinque anni dal giorno in cui l'atto è stato compiuto.
- B) Si prescrive nel termine di dieci anni dal giorno in cui l'atto è stato compiuto.
- C) Non si prescrive.
- D) Si prescrive nel termine di un anno dal giorno in cui l'atto è stato compiuto.

201. Ai sensi dell'art. 2684 c.c., è soggetta alla trascrizione una transazione che ha per oggetto una controversia relativa al trasferimento della proprietà di un autoveicolo?

- A) Sì.
- B) No, in alcun caso.
- C) Sì, ma solo a seguito di sentenza passata in giudicato.
- D) Sì, ma solo se si tratta di atti tra vivi di rinuncia a diritti.

202. Dispone l'art. 516 c.c. che il diritto alla separazione dei beni del defunto da quelli dell'erede deve essere esercitato entro il termine di:

- A) Tre mesi dall'apertura della successione.
- B) Tre mesi dall'accettazione dell'eredità.
- C) Sei mesi dalla iscrizione nel registro delle successioni dell'accettazione dell'eredità con beneficio d'inventario.
- D) Dodici mesi dall'apertura della successione.

203. Dispone l'art. 526 c.c. che la rinuncia all'eredità si può impugnare solo se è l'effetto di violenza o di dolo. Quando la rinuncia è l'effetto di dolo, l'azione per impugnarla si prescrive in:

- A) Cinque anni dal giorno in cui è stato scoperto il dolo.
- B) Tre anni dall'apertura della successione.
- C) Sei anni dalla dichiarazione di rinuncia all'eredità.
- D) Tre anni dal giorno in cui è stato scoperto il dolo.

204. Nella successione legittima al coniuge che concorre con ascendenti o con fratelli e sorelle anche se unilaterali, ovvero con gli uni e con gli altri (art. 582 c.c.):

- A) Sono devoluti i due terzi dell'eredità.
- B) Sono devoluti i tre quarti dell'eredità.
- C) È devoluta la metà dell'eredità.
- D) È devoluto un terzo dell'eredità.

205. Il testamento olografo è nullo quando manca l'autografia o la sottoscrizione. Per ogni altro difetto di forma il testamento può essere annullato su istanza di chiunque vi ha interesse. L'azione di annullamento è soggetta a prescrizione (art. 606 c.c.)?

- A) Sì, si prescrive nel termine di cinque anni dal giorno in cui è stata data esecuzione alle disposizioni testamentarie.
- B) No, è imprescrittibile.
- C) Sì, si prescrive nel termine di dieci anni dall'apertura della successione.
- D) Sì, si prescrive nel termine di venti anni dal giorno in cui è stata data esecuzione alle disposizioni testamentarie.

206. Il testatore può legittimamente disporre che la divisione dell'eredità o di alcuni beni di essa non abbia luogo prima che sia trascorso dalla sua morte un termine?

- A) Sì, lo prevede l'art. 713 c.c., ma tale termine non può eccedere il quinquennio.
- B) No, lo esclude l'art. 713 c.c.
- C) Sì, lo prevede l'art. 713 c.c., senza limitazioni di tempo.
- D) Sì, lo prevede l'art. 713 c.c., ma tale termine non può eccedere il triennio.

207. Che efficacia ha la disposizione testamentaria secondo cui la divisione dell'eredità tra gli eredi minori di età non abbia luogo prima che sia trascorso un anno dalla maggiore età dell'ultimo nato degli eredi (art. 713 c.c.)?

- A) È, di norma, valida.
- B) È nulla.
- C) È invalida.
- D) È vietata dal c.c.

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A 50 POSTI PER L'ACCESSO ALLA
QUALIFICA INIZIALE DELLA CARRIERA PREFETTIZIA INDETTO CON D.M. 28.6.2017
DIRITTO CIVILE
DOMANDE MEDIA DIFFICOLTA'

208. Che efficacia ha la donazione che ha per oggetto una cosa che un terzo determinerà tra più cose indicate dal donante o entro i limiti di valore dal donante stesso stabiliti (art. 778 c.c.)?

- A) È valida.
- B) È nulla.
- C) Si ha come non apposta.
- D) È vietata dal c.c.

209. Il regime patrimoniale legale della famiglia, in mancanza di diversa convenzione, è costituito dalla comunione dei beni. Quali dei beni non cadono in comunione?

- A) I beni di cui, prima del matrimonio, il coniuge era proprietario o rispetto ai quali era titolare di un diritto reale di godimento.
- B) Gli acquisti compiuti dai due coniugi insieme o separatamente durante il matrimonio, ad esclusione di quelli relativi ai beni personali.
- C) I frutti dei beni propri di ciascuno dei coniugi, percepiti e non consumati allo scioglimento della comunione.
- D) Le aziende gestite da entrambi i coniugi e costituite dopo il matrimonio.

210. In materia di regime patrimoniale della famiglia, è corretto affermare che i coniugi possono costituire un fondo patrimoniale?

- A) Sì. Ciascuno o ambedue i coniugi, per atto pubblico, o un terzo, anche per testamento, possono costituire un fondo patrimoniale, destinando determinati beni, immobili o mobili iscritti in pubblici registri, o titoli di credito, a far fronte ai bisogni della famiglia.
- B) No, possono solo modificare, mediante convenzione il regime della comunione legale.
- C) No, in alternativa alla comunione legale, possono soltanto optare per la separazione dei beni.
- D) No, è espressamente vietato dall'art. 167 c.c.

211. Ai sensi dell'art. 93 c.c., la celebrazione del matrimonio deve essere preceduta dalla pubblicazione fatta a cura:

- A) Dell'ufficiale dello stato civile.
- B) Del tribunale territorialmente competente.
- C) Del Sindaco.
- D) Del delegato del Ministro dell'Interno.

212. Le singole cose componenti l'universalità di beni mobili possono formare oggetto di separati atti e rapporti giuridici?

- A) Sì, lo prevede espressamente l'art. 816 c.c.
- B) No lo esclude espressamente l'art. 816 c.c.
- C) Sì, ma solo per aggregarsi ad altre universalità.
- D) Sì, ma solo per quanto riguarda i beni mobili registrati.

213. Ai sensi dell'art. 840 c.c., la proprietà del suolo:

- A) Di norma, si estende al sottosuolo, con tutto ciò che vi si contiene.
- B) Non si estende al sottosuolo.
- C) Si estende sempre al sottosuolo senza limitazioni.
- D) Si estende esclusivamente allo spazio sovrastante il suolo.

214. Da chi può essere effettuata, ai sensi dell'art. 817 c.c. la destinazione di una pertinenza?

- A) Anche dal proprietario della cosa principale.
- B) Solo dal proprietario della cosa principale o da chi ne è usufruttuario.
- C) Solo dal proprietario della cosa principale.
- D) Solo dal tribunale.

215. Ai sensi dell'art. 817 c.c., le pertinenze possono formare oggetto di separati atti o rapporti giuridici rispetto alla cosa principale?

- A) Sì, sempre.
- B) No, mai.
- C) Sì, ma solo quando appartengono ad un proprietario diverso dal proprietario della cosa principale.
- D) Sì, ma solo quando appartengono allo stesso proprietario della cosa principale.

216. Ai sensi dell'art. 837 c.c., a quale scopo sono costituiti gli ammassi?

- A) Per regolare la distribuzione di determinati prodotti agricoli o industriali nell'interesse della produzione nazionale.
- B) Per limitare i consumi di determinati prodotti agricoli.
- C) Esclusivamente per regolamentare i prezzi di determinati prodotti agricoli.
- D) Per regolare la distribuzione di determinati prodotti industriali nell'interesse della produzione regionale.

217. Ai sensi dell'art. 842 c.c., per l'esercizio della pesca occorre il consenso del proprietario del fondo?

- A) Sì.
- B) No.
- C) Occorre solo se richiesto dall'autorità amministrativa locale.
- D) Occorre solo se il fondo è chiuso nei modi stabiliti dalla legge.

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A 50 POSTI PER L'ACCESSO ALLA
QUALIFICA INIZIALE DELLA CARRIERA PREFETTIZIA INDETTO CON D.M. 28.6.2017
DIRITTO CIVILE
DOMANDE MEDIA DIFFICOLTA'

218. Ai sensi dell'art. 842 c.c., il proprietario di un fondo deve permettervi l'accesso ad un terzo che vuole recuperare una propria cosa che vi si trovi accidentalmente?

- A) Sì, ma può impedirlo consegnando la cosa.
- B) No, può impedirlo.
- C) Sì, ma solo ed esclusivamente per questo motivo.
- D) Sì, in ogni caso l'accesso deve essere consentito.

219. Ai sensi dell'art. 843 c.c., il proprietario di un fondo può impedirvi l'accesso ad un terzo che vuole recuperare un proprio animale che vi si sia riparato sfuggendo alla custodia?

- A) Sì, consegnando l'animale.
- B) No, e non può impedirlo con la consegna dell'animale.
- C) No, deve comunque consentire l'accesso.
- D) Sì, a propria discrezione.

220. Ai sensi dell'art. 844 c.c., il proprietario di un fondo non può impedire:

- A) Le immissioni di fumo o di calore, le esalazioni, i rumori, gli scuotimenti e simili propagazioni derivanti dal fondo del vicino, se non superano la normale tollerabilità, avuto anche riguardo alla condizione dei luoghi.
- B) Le immissioni di fumo o di calore e le esalazioni derivanti dal fondo del vicino, se non superano la normale tollerabilità, avuto anche riguardo alla condizione dei luoghi; può comunque impedire i rumori, gli scuotimenti e simili propagazioni.
- C) Le immissioni di rumori, gli scuotimenti e simili propagazioni derivanti dal fondo del vicino, se non superano la normale tollerabilità, avuto anche riguardo alla condizione dei luoghi; può comunque impedire le immissioni di fumo o di calore e le esalazioni.
- D) Le immissioni di rumori, gli scuotimenti e simili propagazioni derivanti dal fondo del vicino, se non superano la normale tollerabilità, avuto anche riguardo alla condizione dei luoghi; può comunque impedire le esalazioni.

221. Il partecipante alla comunione può cedere ad altri il godimento della cosa (c.c., art. 1103)?

- A) Sì, nei limiti della sua quota.
- B) No, salvo che il godimento sia ceduto a titolo gratuito.
- C) Sì, con il consenso della maggioranza dei partecipanti alla comunione.
- D) Sì, ma solo con il consenso unanime dei partecipanti alla comunione.

222. A norma della disciplina civilistica, se il termine per l'adempimento dell'obbligazione è convenuto a favore del solo creditore:

- A) Il credito è esigibile ma non eseguibile.
- B) Il credito è inesigibile ma eseguibile.
- C) La prestazione è sia inesigibile sia ineseguibile.
- D) Nessuna delle alternative proposte è corretta.

223. Ai sensi dell'art. 852 c.c., sono esclusi dai trasferimenti coattivi a scopo di ricomposizione fondiaria:

- A) Tra gli altri, gli appezzamenti forniti di casa, di abitazione civile o colonica.
- B) Solo i terreni già impiegati in culture agricole.
- C) Tra gli altri, i terreni che presentino dislivelli di oltre il 15%.
- D) Solo gli orti, i giardini, i parchi.

224. Se il termine è a favore del solo debitore:

- A) Il creditore non può pretendere l'adempimento prima della scadenza mentre il debitore può, prima del termine, adempiere o costituire in mora il creditore che rifiuti di ricevere la prestazione.
- B) L'offerta di adempimento prima della scadenza non è valida mentre il creditore può sempre chiedere l'esecuzione. È il caso, ad esempio, del contratto di deposito.
- C) Entrambi i soggetti non possono derogare i termini dell'obbligazione.
- D) Entrambi i soggetti possono derogare i termini dell'obbligazione.

225. Il debitore che esegue il pagamento a chi appare, in base a circostanze oggettive e univoche, legittimato a ricevere (c.d. creditore apparente - c.c. art. 1189), è liberato dall'obbligazione?

- A) Sì, se prova di essere stato in buona fede.
- B) Sì sempre, perché è compito del creditore accertare al momento della scadenza che il pagamento avvenga nelle sue mani.
- C) No, in nessun caso, il pagamento deve avvenire sempre nelle mani del creditore.
- D) Sì. Spetta al creditore dimostrarne l'eventuale malafede.

226. Si parla di confusione, ai sensi dell'art. 1253 c.c., quando:

- A) Le qualità di creditore e debitore vengono a riunirsi in capo alla stessa persona e l'obbligazione si estingue.
- B) Un terzo estraneo al rapporto obbligatorio e senza delegazione del debitore assume il debito nei confronti del debitore.
- C) Il creditore rifiuta senza legittimo motivo, di ricevere il pagamento offertogli dal debitore.
- D) Le qualità di creditore e debitore vengono a riunirsi in capo alla stessa persona, ma i terzi che hanno prestato garanzia per il debitore non sono liberati.

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A 50 POSTI PER L'ACCESSO ALLA
QUALIFICA INIZIALE DELLA CARRIERA PREFETTIZIA INDETTO CON D.M. 28.6.2017
DIRITTO CIVILE
DOMANDE MEDIA DIFFICOLTA'

227. L'impossibilità sopravvenuta della prestazione (c.c. art. 1256) estingue l'obbligazione?

- A) Sì, se la prestazione diventa impossibile per causa non imputabile al debitore.
- B) Sì, sempre.
- C) No, mai.
- D) Sì, anche qualora l'impossibilità sia solo temporanea.

228. Ai sensi dell'art. 1288 c.c. l'obbligazione alternativa si considera semplice se una delle due prestazioni non poteva formare oggetto di obbligazione, o se è divenuta impossibile:

- A) Per causa non imputabile ad alcuna delle parti.
- B) Per causa imputabile al debitore.
- C) Per causa imputabile al creditore.
- D) Per causa imputabile al debitore, al creditore o a un terzo.

229. Ai sensi dell'art. 1336 c.c., produce effetto la revoca dell'offerta al pubblico fatta nella stessa forma dell'offerta o in forma equipollente?

- A) Sì, anche in confronto di chi non ne ha avuta notizia.
- B) Sì, limitatamente a coloro ai quali è comunicata.
- C) No, in nessun caso.
- D) Solo se si dimostra che chi non ne avuto notizia, poteva averne usando la normale diligenza.

230. Ai sensi dell'art. 1340 c.c., le clausole d'uso s'intendono inserite nel contratto:

- A) Se non risulta che non sono state volute dalle parti.
- B) Di diritto, anche in sostituzione delle clausole difformi apposte dalle parti.
- C) Anche se risulta che non sono state volute dalle parti.
- D) Solo se richieste da almeno una delle parti.

231. Ai sensi dell'art. 1351 c.c., il contratto preliminare:

- A) È nullo se non è fatto nella stessa forma che la legge prescrive per il contratto definitivo.
- B) È annullabile se non è fatto nella stessa forma prescritta per il contratto definitivo.
- C) Può essere sempre stipulato in forma libera.
- D) È fatto nella stessa forma che le parti hanno convenuto di adottare per la conclusione del contratto.

232. Le costruzioni su fondi finitimi, se non sono unite o aderenti, devono essere tenute a distanza non minore di tre metri, salva distanza maggiore stabilita dalla legge o dai regolamenti. Non è considerato per il computo di tale distanza, ai sensi dell'art. 878 c.c.:

- A) Il muro di cinta e ogni altro muro isolato che non abbia un'altezza superiore ai 3 metri.
- B) Il muro di cinta e ogni altro muro isolato che non abbia un'altezza superiore ad 1 metro.
- C) Il muro di cinta.
- D) Il muro di cinta e ogni altro muro isolato che non abbia un'altezza superiore ai 2 metri.

233. Quando si è acquistato il diritto di avere vedute dirette verso il fondo vicino, il proprietario di questo (art. 907 c.c.):

- A) Non può fabbricare a distanza minore di 3 metri, misurata a norma dell'art. 905 c.c.
- B) Può costruire in appoggio o in aderenza al muro in cui sono le vedute arrestando la nuova costruzione a 1 metro e mezzo sotto la loro soglia.
- C) Non può fabbricare a distanza minore di cinque metri, misurata a norma dell'art. 905 c.c.
- D) Non può fabbricare a distanza minore di 3 metri e mezzo, misurata a norma dell'art. 905 c.c.

234. Quando, ai sensi dell'art. 2650 del c. c, un atto di acquisto è soggetto a trascrizione, le successive iscrizioni a carico dell'acquirente:

- A) Non producono effetto se non è stato trascritto l'atto anteriore di acquisto.
- B) Producono in ogni caso effetto.
- C) Producono effetto solo se autorizzate dal tribunale territorialmente competente.
- D) Producono effetto se l'acquirente dimostra la propria buona fede.

235. Ai sensi dell'art. 953 c.c., quando il diritto di superficie è costituito per un tempo determinato, allo scadere del termine il diritto di superficie:

- A) Si estingue e il proprietario del suolo diventa proprietario della costruzione.
- B) Si estingue, ma il proprietario della costruzione ne conserva l'uso in ogni caso.
- C) Si estingue ma il proprietario del suolo non diventa proprietario della costruzione.
- D) Si estingue e il proprietario del suolo diventa usufruttuario della costruzione.

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A 50 POSTI PER L'ACCESSO ALLA
QUALIFICA INIZIALE DELLA CARRIERA PREFETTIZIA INDETTO CON D.M. 28.6.2017
DIRITTO CIVILE
DOMANDE MEDIA DIFFICOLTA'

236. Cosa stabilisce l'art. 956 c.c. in merito alla proprietà delle piantagioni:

- A) Non può essere costituita o trasferita la proprietà delle piantagioni separatamente dalla proprietà del suolo.
- B) Può essere costituita, ma non trasferita la proprietà delle piantagioni separatamente dalla proprietà del suolo.
- C) Può essere costituita o trasferita la proprietà delle piantagioni separatamente dalla proprietà del suolo.
- D) Non può essere costituita o trasferita la proprietà delle piantagioni separatamente dalla proprietà del suolo, a meno che non si tratti di piantagioni ultraventennali.

237. È consentito dalle norme civilistiche alienare la proprietà della costruzione già esistente separatamente dalla proprietà del suolo?

- A) Sì, lo prevede espressamente l'art. 952 c.c.
- B) No, la costruzione e il suolo devono essere alienati congiuntamente.
- C) Sì, ma il contratto deve prevedere, per la sua validità, l'alienazione del suolo entro cinque anni.
- D) Il c.c. nulla dispone in merito alla alienazione congiunta/disgiunta della costruzione e del suolo.

238. È consentito dalle norme civilistiche costituire una enfiteusi perpetua?

- A) Sì, dispone l'art. 958 c.c. che l'enfiteusi può essere perpetua o a tempo.
- B) Sì, e in tal caso l'enfiteuta è esonerato dall'obbligo di pagare al concedente un canone periodico.
- C) No.
- D) No, l'enfiteusi può durare al massimo vent'anni.

239. Ai sensi dell'art. 959 c.c., in caso di costituzione di enfiteusi a chi spettano i frutti?

- A) Sempre all'enfiteuta.
- B) Sempre al concedente.
- C) Al concedente e all'enfiteuta in parti uguali.
- D) All'enfiteuta solo se prova di aver migliorato il fondo, altrimenti al concedente.

240. Ai sensi dell'art. 960 c.c., l'enfiteuta ha l'obbligo di pagare un canone periodico, che può consistere:

- A) Tra l'altro, in una somma di danaro.
- B) Solo in una quantità fissa di prodotti naturali.
- C) Solo in una quantità fissa di prodotti naturali riducibile per insolita sterilità del fondo.
- D) Solo in una somma in denaro.

241. Il codice civile ammette la subenfiteusi?

- A) No. È vietata dall'art. 968 c.c.
- B) Sì. È consentita dall'art. 968 c.c.
- C) Sì, se il concedente è d'accordo.
- D) Sì, solo per atto di ultima volontà.

242. Ai sensi dell'art. 980 c.c., l'usufruttuario può cedere il proprio diritto?

- A) Sì, può cederlo per un certo tempo o per tutta la sua durata, se ciò non è vietato dal titolo costitutivo.
- B) Sì, sempre.
- C) No. L'usufrutto è un diritto intrasmissibile.
- D) Sì, può cederlo per un certo tempo o per tutta la sua durata; non vi è necessità di notifica al proprietario.

243. Ai sensi dell'art. 980 c.c., quale conseguenza comporta la mancata notifica al proprietario della cessione del proprio diritto da parte dell'usufruttuario?

- A) La responsabilità solidale dell'usufruttuario con il cessionario nei confronti del proprietario, sino all'effettuazione della notifica.
- B) L'annullabilità della cessione.
- C) La nullità della cessione.
- D) Il pagamento di un'indennità da parte dell'usufruttuario (che ha ceduto il diritto) al proprietario.

244. Dalla definizione data dall'art. 1353 c.c. risulta che quando l'efficacia del contratto è subordinata a un avvenimento futuro e incerto il contratto è sottoposto:

- A) A condizione sospensiva.
- B) A termine.
- C) A onere o "modus".
- D) A condizione risolutiva.

245. Cosa dispone l'art. 995 c.c. per l'usufrutto che comprende cose consumabili?

- A) L'usufruttuario ha il diritto di servirsi delle cose e al termine dell'usufrutto ha l'obbligo di pagarne il valore secondo la stima convenuta.
- B) L'usufrutto non può concernere cose consumabili.
- C) Il c.c. nulla dispone in proposito.
- D) L'usufruttuario deve sempre restituire altre di eguale qualità e quantità.

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A 50 POSTI PER L'ACCESSO ALLA
QUALIFICA INIZIALE DELLA CARRIERA PREFETTIZIA INDETTO CON D.M. 28.6.2017
DIRITTO CIVILE
DOMANDE MEDIA DIFFICOLTA'

246. Ai sensi dell'art 1014 c.c., l'usufrutto si estingue per forza di legge:

- A) Tra l'altro per il totale perimento della cosa su cui è costituito.
- B) Tra l'altro per il parziale perimento della cosa su cui è costituito.
- C) Tra l'altro per prescrizione per effetto del non uso durato per dieci anni.
- D) Nel solo caso di riunione dell'usufrutto e della proprietà nella stessa persona.

247. Ai sensi dell'art 1014 c.c., l'usufrutto si estingue per forza di legge:

- A) Tra l'altro per prescrizione per effetto del non uso durato per venti anni.
- B) Solo per il totale perimento della cosa su cui è costituito.
- C) Tra l'altro per prescrizione per effetto del non uso durato per quindici anni.
- D) Nel solo caso di morte dell'usufruttuario.

248. L'utilità della servitù prediale può consistere in una maggiore comodità o amenità del fondo dominante?

- A) Sì, è espressamente previsto dall'art. 1028 c.c.
- B) No, l'utilità deve essere tale da determinare, in mancanza, un grave danno economico.
- C) No, l'utilità deve essere inerente alla destinazione agricola o industriale del fondo.
- D) Sì, l'utilità consiste solo nella maggiore comodità o amenità del fondo dominante.

249. A norma dell'art. 1030 c.c. "Prestazioni accessorie", il proprietario del fondo servente:

- A) Non è tenuto a compiere alcun atto per rendere possibile l'esercizio della servitù da parte del titolare, salvo che la legge o il titolo disponga altrimenti.
- B) È sempre tenuto a compiere gli atti necessari per rendere possibile l'esercizio della servitù da parte del titolare.
- C) È tenuto, solo a richiesta del titolare, a compiere gli atti necessari per rendere possibile l'esercizio della servitù.
- D) È tenuto a compiere gli atti necessari per rendere possibile l'esercizio della servitù da parte del titolare, salvo il caso in cui il titolo disponga altrimenti.

250. Ai sensi dell'art. 1031 c.c., come possono essere costituite le servitù prediali?

- A) Possono essere costituite anche coattivamente o volontariamente.
- B) Non possono essere costituite per usucapione.
- C) Possono essere costituite solo coattivamente o volontariamente.
- D) Possono essere costituite solo per usucapione.

251. Cosa dispone l'art. 1067 c.c. in materia di aggravamento o diminuzione dell'esercizio della servitù?

- A) Il proprietario del fondo dominante non può fare innovazioni che rendano più gravosa la condizione del fondo servente.
- B) Il proprietario del fondo dominante può fare le innovazioni che ritiene opportune, ancorché rendano più gravosa la condizione del fondo servente.
- C) Il proprietario del fondo servente, se richiesto dall'esercizio della propria attività, può compiere eventuali cose che tendano a diminuire l'esercizio della servitù.
- D) Il proprietario del fondo servente è sempre costretto a piegarsi al volere del fondo dominante anche se le azioni di quest'ultimo vanno oltre gli accordi pattuiti.

252. Come si costituisce servitù coattiva (art. 1032 c.c.)?

- A) Per contratto o, in mancanza, con sentenza o con atto dell'autorità amministrativa nei casi specialmente determinati dalla legge.
- B) Solamente con sentenza del giudice.
- C) Con sentenza o con atto amministrativo, mai per contratto.
- D) Esclusivamente per atto unilaterale.

253. In quali casi, ai sensi dell'art. 1060 c.c., il proprietario può imporre servitù sul fondo senza il consenso dell'usufruttuario?

- A) Purché non pregiudichino il diritto di usufrutto.
- B) In ogni caso.
- C) Purché apportino miglioramenti al fondo.
- D) Mai, per la costituzione della servitù è necessario il consenso dell'usufruttuario.

254. Si completi in modo corretto l'art. 1376 c.c. "Nei contratti che hanno per oggetto il trasferimento della proprietà di una cosa determinata, la costituzione o il trasferimento di un diritto reale ovvero il trasferimento di un altro diritto, la proprietà o il diritto si trasmettono e si acquistano (...)".

- A) Per effetto del consenso delle parti, legittimamente manifestato.
- B) Mediante un successivo negozio di trasferimento.
- C) Con la registrazione del contratto.
- D) Con l'effettuazione della controprestazione.

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A 50 POSTI PER L'ACCESSO ALLA
QUALIFICA INIZIALE DELLA CARRIERA PREFETTIZIA INDETTO CON D.M. 28.6.2017
DIRITTO CIVILE
DOMANDE MEDIA DIFFICOLTA'

255. Qualora in un edificio il numero dei condomini sia superiore a dieci, sussiste l'obbligo di formare il regolamento di condominio. A chi è attribuita dall'art. 1138 c.c. l'iniziativa in tal senso?

- A) A ciascun condomino.
- B) All'amministratore, anche se non condomino.
- C) Alla maggioranza dei condomini che rappresenti almeno un terzo del valore dell'edificio.
- D) All'amministratore solo se condomino; in mancanza alla maggioranza dei condomini che rappresenti i due terzi del valore dell'edificio.

256. In relazione al condominio negli edifici, in caso di innovazioni economicamente molto gravose o voluttuarie, l'art. 1121 c.c. dà la possibilità al condomino che non intende trarne vantaggio di sottrarsi al pagamento di qualsiasi contributo nella spesa?

- A) Sì, se l'innovazione consiste in opere, impianti o manufatti suscettibili di utilizzazione separata.
- B) No, anche nel caso in cui l'innovazione sia suscettibile di utilizzazione separata.
- C) No, ma contribuisce alla spesa in misura ridotta del 50%.
- D) No, ma contribuisce alla spesa in misura ridotta del 70%.

257. Chi è stato molestato nel possesso di un immobile, di un diritto reale sopra un immobile o di un'universalità di mobili può, chiedere la manutenzione del possesso medesimo (art. 1170 c.c.):

- A) Entro l'anno dalla turbativa.
- B) Entro sei mesi dalla turbativa.
- C) Entro due anni dalla turbativa.
- D) Entro tre anni dalla turbativa.

258. Ai sensi dell'art. 1142 c.c., il possessore attuale che ha posseduto in tempo più remoto si presume che abbia posseduto anche nel tempo intermedio?

- A) Sì, si presume che abbia posseduto anche nel tempo intermedio.
- B) Sì, si presume che abbia posseduto anche nel tempo intermedio ma solo se fornisce titolo idoneo.
- C) No, non si presume che abbia posseduto anche nel tempo intermedio.
- D) Sì, si presume che abbia posseduto anche nel tempo intermedio: si tratta di presunzione iuris tantum che non può pertanto essere vinta dalla dimostrazione che tale possesso è mancato, per un tempo più o meno lungo, nel tempo intermedio.

259. Ai sensi dell'art. 1143 c.c., il possesso attuale fa presumere il possesso anteriore?

- A) No, salvo che il possessore abbia un titolo a fondamento del suo possesso ed in questo caso si presume che egli abbia posseduto dalla data del titolo.
- B) No, mai.
- C) Sì, in ogni caso.
- D) No, anche nel caso in cui il possessore presenti un titolo a fondamento del suo possesso.

260. Ai sensi dell'art. 1153 c.c., colui al quale sono alienati beni mobili da parte di chi non ne è proprietario può acquistarne la proprietà mediante il possesso?

- A) Sì. Ne acquista la proprietà mediante il possesso, purché sia in buona fede al momento della consegna e sussista un titolo idoneo al trasferimento della proprietà.
- B) No. Non ne acquista la proprietà, anche se sia in buona fede al momento della consegna e sussista un titolo idoneo al trasferimento della proprietà.
- C) Sì. Ne acquista la proprietà mediante il possesso, anche se in mala fede al momento della consegna purché sussista un titolo idoneo al trasferimento della proprietà.
- D) Sì. Ne acquista la proprietà mediante il possesso, essendo a riguardo sufficiente che sussista un titolo idoneo al trasferimento della proprietà.

261. Ai sensi dell'art. 1159 c.c., chi acquista in buona fede da chi non è proprietario un immobile, in forza di un titolo che sia idoneo a trasferire la proprietà e che sia stato debitamente trascritto, ne compie l'usucapione in suo favore col decorso di:

- A) 10 anni dalla data di trascrizione.
- B) 10 dalla data di inizio del possesso.
- C) 20 anni dalla data di trascrizione.
- D) 20 anni dalla data di inizio del possesso.

262. Ai sensi dell'art. 1167 c.c., l'usucapione è interrotta quando il possessore è stato privato del possesso per oltre:

- A) 1 anno.
- B) 6 mesi.
- C) 3 anni.
- D) 5 anni.

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A 50 POSTI PER L'ACCESSO ALLA
QUALIFICA INIZIALE DELLA CARRIERA PREFETTIZIA INDETTO CON D.M. 28.6.2017
DIRITTO CIVILE
DOMANDE MEDIA DIFFICOLTA'

263. L'art. 1168 c.c. concede l'azione di reintegrazione anche a chi ha la detenzione della cosa?

- A) Sì, tranne che abbia la detenzione per ragioni di servizio o di ospitalità.
- B) No, mai.
- C) Sì, ma solo a condizione che abbia la detenzione per ragioni di servizio o di ospitalità.
- D) Sì, tranne il solo caso che abbia la detenzione per ragioni di servizio.

264. Ai sensi dell'art. 1171 c.c., l'azione di denuncia di nuova opera può essere esercitata:

- A) Tra l'altro purché la nuova opera non sia terminata.
- B) Non prima che essa sia terminata.
- C) Tra l'altro non oltre due anni dal suo inizio.
- D) Solo dal proprietario o dal possessore.

265. Ai sensi dell'art. 1171 c.c., l'azione di denuncia di nuova opera può essere esercitata:

- A) Tra l'altro purché non sia trascorso un anno dal suo inizio.
- B) Non oltre due anni dal suo inizio.
- C) Entro un anno dal suo termine.
- D) Purché questa non sia terminata e non siano trascorsi sei mesi dal suo inizio.

266. Quale delle seguenti affermazioni riferita alla fase di pendenza della condizione (art. 1356 c.c.) è corretta?

- A) L'acquirente di un diritto sotto condizione risolutiva può, in pendenza di questa, esercitarlo, ma l'altro contraente può compiere atti conservativi.
- B) L'acquirente di un diritto può solo compiere atti conservativi se la condizione è risolutiva.
- C) L'acquirente di un diritto può, in pendenza della condizione sospensiva, esercitarlo, ma l'altro contraente può compiere atti conservativi.
- D) L'acquirente di un diritto non può compiere atti conservativi se la condizione è sospensiva.

267. Quale delle seguenti affermazioni riferita alla fase di pendenza della condizione (art. 1356 c.c.) è corretta?

- A) L'acquirente di un diritto può compiere atti conservativi se la condizione è sospensiva.
- B) L'acquirente di un diritto può, in pendenza della condizione sospensiva, esercitarlo, ma l'altro contraente può compiere atti conservativi.
- C) L'acquirente di un diritto può solo compiere atti conservativi se la condizione è risolutiva.
- D) L'acquirente di un diritto non può compiere atti conservativi se la condizione è sospensiva.

268. Dispone l'art. 1395 c.c., che il contratto che il rappresentante conclude con se stesso, in proprio o come rappresentante di un'altra parte:

- A) È annullabile, salvo che il rappresentato lo abbia autorizzato specificamente ovvero il contenuto del contratto sia determinato in modo da escludere la possibilità di conflitto d'interessi.
- B) È nullo di diritto.
- C) È annullabile e l'impugnazione può essere proposta anche dal rappresentante.
- D) È annullabile e l'impugnazione può essere proposta da chiunque ne abbia interesse.

269. Ai sensi dell'art. 1382 del c.c., la clausola penale con cui si conviene che, in caso di inadempimento o di ritardo nell'adempimento, uno dei contraenti è tenuto ad una determinata prestazione, ha:

- A) L'effetto di limitare il risarcimento alla prestazione promessa, se non è stata convenuta la risarcibilità del danno ulteriore.
- B) L'effetto di consentire in ogni caso il risarcimento di tutti i danni subiti.
- C) L'effetto di limitare sempre il risarcimento alla prestazione promessa.
- D) L'effetto di limitare il risarcimento alla prestazione promessa, nel solo caso di prova del danno.

270. Quale delle seguenti affermazioni è conforme alla norma generale stabilita dall'art. 1385 c.c. rubricato "Caparra confirmatoria"?

- A) Se al momento della conclusione del contratto una parte dà all'altra, a titolo di caparra, una somma di danaro, o una quantità di altre cose fungibili, la caparra, in caso di adempimento, deve essere restituita o imputata alla prestazione dovuta.
- B) Se è inadempiente la parte che ha ricevuto la caparra, l'altra può chiedere l'applicazione del contratto ed esigere inoltre il doppio della caparra a titolo di risarcimento dei danni.
- C) Se la parte che ha dato la caparra è inadempiente, l'altra può recedere dal contratto, chiedendo il doppio della caparra.
- D) Se la parte che non è inadempiente chiede l'esecuzione del contratto, è escluso il risarcimento del danno.

271. Quale delle seguenti affermazioni è conforme alla norma generale stabilita dall'art. 1385 c.c. rubricato "Caparra confirmatoria"?

- A) Se la parte che ha dato la caparra è inadempiente, l'altra può recedere dal contratto, ritenendo la caparra.
- B) Se è inadempiente la parte che ha ricevuto la caparra, l'altra può chiedere l'applicazione del contratto ed esigere inoltre il doppio della caparra a titolo di risarcimento dei danni.
- C) Se la parte che ha dato la caparra è inadempiente, l'altra può recedere dal contratto, chiedendo il doppio della caparra.
- D) Se è inadempiente la parte che ha ricevuto la caparra, l'altra può chiedere l'applicazione del contratto ed esigere inoltre il 50% della caparra a titolo di risarcimento dei danni.

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A 50 POSTI PER L'ACCESSO ALLA
QUALIFICA INIZIALE DELLA CARRIERA PREFETTIZIA INDETTO CON D.M. 28.6.2017
DIRITTO CIVILE
DOMANDE MEDIA DIFFICOLTA'

272. Nelle obbligazioni, la prestazione cui è tenuto il debitore deve essere suscettibile di valutazione economica (c.d. patrimonialità della prestazione) e rispondere ad un interesse del creditore. L'interesse del creditore alla prestazione deve possedere anch'esso il requisito della patrimonialità?

- A) No, l'interesse può essere anche non patrimoniale.
- B) Sì, l'interesse deve essere necessariamente economico o patrimoniale.
- C) Sì, e non può mai consistere in una prestazione gratuita.
- D) Sì, e non può mai consistere in una prestazione di cortesia.

273. I crediti liquidi ed esigibili di somme di danaro producono interessi di pieno diritto, salvo che la legge o il titolo stabiliscano diversamente. I crediti per fitti e pigioni:

- A) Non producono interessi se non dalla costituzione in mora, salvo patto contrario.
- B) Producono interessi salvo che la legge o il titolo stabiliscano diversamente.
- C) Producono sempre interessi.
- D) Producono interessi solo nei confronti dello Stato.

274. A norma di quanto dispone l'art. 1286 c.c., nelle obbligazioni alternative, a chi spetta, la scelta tra le prestazioni dedotte in obbligazione?

- A) Al debitore, se non è stata attribuita al creditore o ad un terzo.
- B) Al creditore, se non è stata attribuita al debitore o ad un terzo.
- C) Al debitore, e non è ammessa differente pattuizione.
- D) Al creditore, e non è ammessa differente pattuizione.

275. Nelle obbligazioni alternative, quale conseguenza comporta di norma, la dichiarazione di scelta della prestazione comunicata dal debitore all'altra parte?

- A) Rende la scelta irrevocabile.
- B) Nessuna. La dichiarazione di scelta della prestazione comunicata dal debitore all'altra parte non incide sulla possibilità di revocare la scelta.
- C) È vincolante solo se accettata dall'altra parte.
- D) È irrevocabile solo se convalidata dal giudice.

276. Nelle obbligazioni alternative, quale conseguenza comporta, ove non diversamente pattuito, l'esecuzione di una delle due prestazioni da parte del debitore?

- A) Rende la scelta irrevocabile.
- B) Nessuna. La scelta è sempre revocabile.
- C) Nessuna. La scelta diventa vincolante solo se accettata dall'altra parte.
- D) Nessuna. La scelta diventa irrevocabile solo se convalidata dal giudice.

277. Ai sensi dell'art. 1402 c.c., nel contratto per persona da nominare, perché la dichiarazione di nomina abbia effetto è sufficiente che sia comunicata all'altra parte?

- A) No. La dichiarazione non ha effetto se non è accompagnata dall'accettazione della persona nominata o se non esiste una procura anteriore al contratto.
- B) Sì.
- C) No. La dichiarazione deve essere accompagnata da una procura di data successiva alla stipulazione del contratto.
- D) Sì, purché la persona nominata nel termine di dieci giorni non decida di non acconsentire.

278. L'obbligazione può essere solidale sia dal lato attivo sia dal lato passivo. Ricorre il primo tipo di solidarietà quando:

- A) Ciascuno dei creditori di un medesimo debitore può rivolgersi a questo ed esigere da lui l'intera prestazione, con la conseguenza che l'adempimento conseguito da uno dei creditori libera il debitore dall'obbligazione nei confronti di tutti i creditori.
- B) Ciascuno dei debitori del medesimo creditore può essere costretto da questo ad eseguire l'intera prestazione, con la conseguenza di liberare dall'obbligazione anche gli altri debitori.
- C) Il debitore deve eseguire tutte le prestazioni derivate dall'obbligazione, con liberazione solo al momento in cui le abbia adempiute tutte.
- D) L'obbligazione prevede due o più prestazioni diverse, ma il debitore si libera eseguendone solo una.

279. L'obbligazione può essere solidale sia dal lato attivo sia dal lato passivo. Ricorre il secondo tipo di solidarietà quando:

- A) Ciascuno dei debitori del medesimo creditore può essere costretto da questo ad eseguire l'intera prestazione, con la conseguenza di liberare dall'obbligazione anche gli altri debitori.
- B) Ciascuno dei creditori di un medesimo debitore può rivolgersi a questo ed esigere da lui l'intera prestazione, con la conseguenza che l'adempimento conseguito da uno dei creditori libera il debitore.
- C) Il debitore deve eseguire tutte le prestazioni derivate dall'obbligazione, con liberazione solo al momento in cui le abbia adempiute tutte.
- D) L'obbligazione prevede due o più prestazioni diverse, ma il debitore si libera eseguendone solo una.

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A 50 POSTI PER L'ACCESSO ALLA
QUALIFICA INIZIALE DELLA CARRIERA PREFETTIZIA INDETTO CON D.M. 28.6.2017
DIRITTO CIVILE
DOMANDE MEDIA DIFFICOLTA'

280. In caso di pluralità di debitori di una medesima prestazione, questi sono tenuti in solido?

- A) Sì, se dalla legge o dal titolo non risulta diversamente.
- B) Sì, anche se dal titolo risulta diversamente.
- C) No, ciascuno risponde per la propria quota.
- D) Sì sempre, anche qualora al debitore defunto succedano più persone con quota ereditaria diversa.

281. Se uno dei condebitori solidali ha corrisposto al creditore l'intera prestazione, può esercitare l'azione di regresso nei confronti degli altri condebitori?

- A) Sì, per la parte spettante a ciascuno di essi.
- B) No, salvo che l'obbligazione sia stata assunta nell'interesse esclusivo degli altri condebitori.
- C) No, lo esclude espressamente l'art. 1299 del c.c.
- D) No, l'azione di regresso è ammessa solo per le obbligazioni indivisibili.

282. Se la remissione del debito è fatta da uno dei creditori in solido, essa libera il debitore verso gli altri creditori?

- A) Libera il debitore verso gli altri creditori solo per la parte spettante a colui che ha fatto la remissione.
- B) Libera il debitore verso gli altri creditori in ogni caso e per l'intero debito.
- C) Non libera il debitore verso gli altri creditori.
- D) Non libera il debitore verso gli altri creditori; per le obbligazioni solidali non è applicabile il principio dell'estensione dei fatti favorevoli.

283. Qualora, ai sensi dell'art. 1307 c.c., l'adempimento dell'obbligazione solidale è divenuto impossibile per causa imputabile a uno o più condebitori, gli altri condebitori sono liberati dall'obbligo solidale di corrispondere il valore della prestazione dovuta?

- A) No.
- B) Sì.
- C) Sì, ma il creditore può chiedere il risarcimento del danno ulteriore al condebitore o a ciascuno dei condebitori inadempienti.
- D) No, ed al creditore è precluso chiedere il risarcimento del danno ulteriore al condebitore o a ciascuno dei condebitori inadempienti.

284. L'art. 1328 c.c. tratta distintamente della revoca, rispettivamente, della proposta e dell'accettazione; l'accettazione della proposta contrattuale può essere revocata?

- A) Sì, purché la revoca giunga a conoscenza del proponente prima dell'accettazione.
- B) Sì, in ogni momento, purché non sia iniziata l'esecuzione del contratto.
- C) Sì, entro 15 giorni dall'accettazione del contratto.
- D) No, l'accettazione è irrevocabile.

285. Qualora il proponente si sia obbligato a mantenere ferma la proposta per un certo tempo (art. 1329 c.c.), un'eventuale revoca che, contro l'impegno assunto, fosse in seguito comunicata al destinatario della proposta è:

- A) Inefficace.
- B) Annullabile.
- C) Efficace, salvo che la natura dell'affare o altre circostanze escludano tale efficacia.
- D) Comunque valida.

286. La proposta contrattuale fatta dall'imprenditore nell'esercizio della sua impresa perde efficacia se l'imprenditore stesso diviene incapace prima della conclusione del contratto (art. 1330 c.c.)?

- A) No, salvo che si tratti di piccoli imprenditori o che diversamente risulti dalla natura dell'affare o da altre circostanze.
- B) Sì, in ogni caso.
- C) Sì, salvo che si tratti di piccoli imprenditori.
- D) No, in alcun caso.

287. Qualora le parti convengano che una di esse rimanga vincolata alla propria dichiarazione e l'altra abbia facoltà di accettarla o no, la dichiarazione della prima si considera quale proposta irrevocabile. Se per l'accettazione non è stato fissato un termine, questo:

- A) Può essere stabilito dal giudice.
- B) Può essere stabilito in seguito dal solo proponente.
- C) Può essere stabilito solo di comune accordo.
- D) È stabilito in sessanta giorni (art. 1331 c.c.).

288. La proposta diretta a concludere un contratto da cui derivino obbligazioni solo per il proponente (art. 1333 c.c.):

- A) È irrevocabile appena giunge a conoscenza della parte alla quale è destinata.
- B) Non può essere rifiutata da parte del destinatario.
- C) Può essere rifiutata dal destinatario in ogni tempo.
- D) Può essere rifiutata dal destinatario entro trenta giorni.

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A 50 POSTI PER L'ACCESSO ALLA
QUALIFICA INIZIALE DELLA CARRIERA PREFETTIZIA INDETTO CON D.M. 28.6.2017
DIRITTO CIVILE
DOMANDE MEDIA DIFFICOLTA'

289. Ai sensi dell'art. 1422 c.c., l'azione per far dichiarare la nullità del contratto è soggetta a prescrizione?

- A) No, salvi gli effetti dell'usucapione e della prescrizione delle azioni di ripetizione.
- B) Sì, si prescrive in cinque anni dalla stipulazione.
- C) Sì, secondo le regole dettate dall'art. 2934 e ss. c.c.
- D) No, salvi solo gli effetti della prescrizione delle azioni di ripetizione.

290. Già il legislatore del 1942, consapevole della crescente diffusione di pratiche di negoziazione uniforme e con l'intento sia di assecondare una prassi funzionale allo sviluppo e alla rapidità dei commerci che di predisporre cautele a favore dell'aderente, aveva disposto che le condizioni contrattuali che sanciscono clausole compromissorie a carico dell'altro contraente:

- A) Non hanno effetto se non sono specificamente approvate per iscritto.
- B) Hanno effetto, anche se non sono specificamente approvate per iscritto.
- C) Non hanno effetto se non sono stipulate con specifico contratto, diverso da quello al quale si riferiscono.
- D) Non hanno effetto in alcun caso.

291. Il contratto nullo può essere convalidato?

- A) No, salvo che la legge disponga diversamente.
- B) No, l'art. 1423 c.c. sancisce l'inammissibilità assoluta della convalida.
- C) Sì, con l'accordo delle parti.
- D) Sì, può essere convalidato dal contraente al quale spetta l'azione, mediante un atto che contenga la menzione del contratto e del motivo di nullità, e la dichiarazione che s'intende convalidarlo.

292. A norma di quanto disposto nell'art. 1341 c.c. le clausole standard con le quali il predisponente modifica a proprio vantaggio la disciplina legale della risoluzione del contratto:

- A) Non hanno effetto se non sono specificamente approvate per iscritto.
- B) Hanno effetto, anche se non sono specificamente approvate per iscritto.
- C) Non hanno effetto se non sono stipulate con specifico contratto, diverso da quello al quale si riferiscono.
- D) Sono nulle.

293. Ai sensi dell'art. 1424, un contratto nullo può produrre effetti?

- A) Sì, può produrre gli effetti di un contratto diverso, del quale contenga i requisiti di sostanza e di forma, qualora, avuto riguardo allo scopo perseguito dalle parti, debba ritenersi che esse lo avrebbero voluto se avessero conosciuto la nullità.
- B) Sì, purché i contraenti abbiano espressamente approvato una clausola in tal senso.
- C) No, detto articolo sancisce l'inammissibilità della convalida.
- D) Sì, se il contraente al quale spettava l'azione vi ha dato volontariamente esecuzione conoscendone la nullità.

294. Ai sensi dell'art. 1438 c.c., la minaccia di far valere un diritto può essere causa di annullamento del contratto?

- A) Sì, ma solo quando è diretta a conseguire vantaggi ingiusti.
- B) Sì, ma solo quando è tale da impressionare una persona sensata e da farle temere di esporre sé o i suoi beni a un male ingiusto e notevole.
- C) No, in nessun caso.
- D) Sì, violenza e minacce sono sempre causa di annullamento del contratto.

295. In materia contrattuale il legislatore concede rilevanza al motivo soltanto in talune specifiche ipotesi. Anzitutto quando si tratta di reprimere una condotta illecita: l'articolo 1345 codice civile stabilisce infatti che il contratto è illecito quando:

- A) Le parti si sono determinate a concluderlo esclusivamente per un motivo illecito, comune a entrambe.
- B) Una parte si è determinata a concluderlo esclusivamente per un motivo illecito.
- C) Il proponente si è determinato a concluderlo esclusivamente per un motivo illecito.
- D) Una parte si è determinata a concluderlo in frode a terzi.

296. Ai sensi dell'art. 1347 c.c., se la prestazione del contratto sottoposto a condizione sospensiva è inizialmente impossibile, ma diviene possibile prima dell'avveramento della condizione stessa, il contratto:

- A) È valido, stante l'impossibilità originaria della prestazione.
- B) È nullo.
- C) È nullo, salvo diverso accordo delle parti.
- D) È annullabile.

297. Dispone l'art. 1439 c.c., che il dolo è causa di annullamento del contratto:

- A) Tra l'altro, quando i raggiri usati da un terzo erano noti al contraente che ne ha tratto vantaggio.
- B) Tra l'altro, quando senza i raggiri usati da uno dei contraenti, il contratto sarebbe stato comunque concluso, ma a condizioni diverse.
- C) In nessun caso.
- D) Esclusivamente quando i raggiri usati da un terzo erano noti al contraente che ne ha tratto vantaggio.

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A 50 POSTI PER L'ACCESSO ALLA
QUALIFICA INIZIALE DELLA CARRIERA PREFETTIZIA INDETTO CON D.M. 28.6.2017
DIRITTO CIVILE
DOMANDE MEDIA DIFFICOLTA'

298. Per i contratti enumerati dall'articolo 1350 c.c. la legge impone la forma scritta (che può essere la scrittura privata o l'atto pubblico) sotto pena di nullità. Vi rientrano:

- A) Tra gli altri i contratti che costituiscono, modificano o trasferiscono il diritto di usufrutto su beni immobili, il diritto di superficie, il diritto del concedente e dell'enfiteuta.
- B) Tra gli altri i contratti di locazione di beni immobili per una durata superiore a tre anni.
- C) Tra gli altri i contratti di trasporto.
- D) Solo i contratti che costituiscono o modificano le servitù prediali, il diritto di uso su beni immobili e il diritto di abitazione e gli atti di rinuncia che si riferiscono agli stessi diritti.

299. In merito all'esecuzione forzata in forma specifica di cui agli artt. 2930 e ss., il codice civile dispone che se non è adempiuto l'obbligo di consegnare una cosa determinata mobile o immobile, l'avente diritto può:

- A) Ottenere la consegna o il rilascio forzati a norma delle disposizioni del c.p.c.
- B) Solo chiedere al giudice di stabilire un termine per la consegna, scaduto il quale può chiedere l'intervento dell'ufficiale giudiziario.
- C) Solo chiedere al giudice di stabilire un termine per la consegna e una penale per ogni giorno di ulteriore ritardo.
- D) Solo ottenere un congruo risarcimento.

300. Ai sensi dell'art. 2912 c.c., nel pignoramento di un bene sono compresi, anche gli accessori e i frutti?

- A) Sì, sono compresi gli accessori, le pertinenze e i frutti della cosa pignorata.
- B) No.
- C) No, sono compresi solo gli accessori.
- D) No, sono compresi solo i frutti.

301. Ai sensi dell'art. 2912 c.c., il pignoramento di un bene comprende:

- A) Gli accessori, le pertinenze e i frutti della cosa pignorata.
- B) Gli accessori e le pertinenze, ma non i frutti della cosa pignorata.
- C) Le pertinenze, ma non gli accessori ed i frutti della cosa pignorata.
- D) Le pertinenze ed i frutti ma non gli accessori della cosa pignorata.

302. Il possesso di buona fede dei beni mobili ha effetto in pregiudizio del creditore pignorante e dei creditori che intervengono nell'esecuzione?

- A) Sì, relativamente ai beni mobili non iscritti in pubblici registri.
- B) Sì, relativamente ai beni mobili iscritti in pubblici registri.
- C) Sì, sempre.
- D) No, mai.

303. I presupposti affinché sia esperibile l'azione di rescissione del contratto concluso in stato di pericolo sono esposti all'art. 1447 c.c. Oltre allo stato di pericolo quali altri presupposti sono indicati?

- A) L'iniquità delle condizioni e il fatto che lo stato di pericolo fosse noto alla controparte.
- B) L'iniquità delle condizioni.
- C) La conoscenza dello stato di pericolo da parte di colui che ne ha tratto vantaggio.
- D) Il fatto che il pericolo minacci l'incolumità della persona parte del contratto.

304. Ai sensi dell'art. 1441 c.c., l'annullamento del contratto può essere rilevato d'ufficio dal giudice?

- A) No. Di norma l'annullamento può essere solo domandato dalla parte nel cui interesse esso è stabilito dalla legge.
- B) Sì, come per l'azione di nullità.
- C) Sì, e da chiunque vi abbia interesse.
- D) No. Si può adire l'azione solo su iniziativa di chiunque sia portatore di un interesse.

305. Ai sensi dell'art. 1443 c.c., quando un contratto è annullato per incapacità di uno dei contraenti, questi è tenuto a restituire all'altro la prestazione ricevuta?

- A) No, se non nei limiti in cui la prestazione ricevuta è stata rivolta a suo vantaggio.
- B) No, in alcun caso. La norma si giustifica in quanto è volta a dare tutela al soggetto incapace.
- C) Sì, in ogni caso.
- D) Il contratto non può essere annullato per incapacità di uno dei contraenti.

306. Nel contratto di locazione, il c.c. (art. 1572) considera atto eccedente l'ordinaria amministrazione:

- A) L'anticipazione del corrispettivo della locazione per una durata superiore a un anno.
- B) L'anticipazione del corrispettivo della locazione per una durata superiore a sei mesi.
- C) L'anticipazione del corrispettivo della locazione per una durata superiore a tre mesi.
- D) Esclusivamente il contratto di locazione per una durata superiore a nove anni.

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A 50 POSTI PER L'ACCESSO ALLA
QUALIFICA INIZIALE DELLA CARRIERA PREFETTIZIA INDETTO CON D.M. 28.6.2017
DIRITTO CIVILE
DOMANDE MEDIA DIFFICOLTA'

307. Ai sensi dell'art. 1705 c.c., nel mandato senza rappresentanza il mandatario che agisce in nome proprio:

- A) Acquista i diritti e assume gli obblighi derivanti dagli atti compiuti con i terzi, anche se questi hanno avuto conoscenza del mandato.
- B) Acquista i diritti e assume gli obblighi derivanti dagli atti compiuti con i terzi, solo se questi hanno avuto conoscenza del mandato.
- C) Non acquista i diritti, né assume gli obblighi derivanti dagli atti compiuti con i terzi.
- D) Acquista i diritti e assume gli obblighi derivanti dagli atti compiuti con i terzi, solo se questi non hanno avuto conoscenza del mandato.

308. Ai sensi dell'art. 1706 c.c., il mandatario, che agendo in nome proprio ma per conto del mandante ha acquistato beni immobili, è obbligato a trasferirli al mandante?

- A) Sì. In caso d'inadempimento, si osservano le norme riguardanti l'esecuzione dell'obbligo di contrarre.
- B) No, ma il mandante può però rivendicarli, salvi i diritti acquistati dai terzi.
- C) No, è solo obbligato a rivenderli al mandante a un prezzo preventivamente fissato.
- D) Sì, e la stessa regola si applica anche per i beni mobili e per i mobili registrati.

309. Cosa dispone l'art. 1451 c.c. in merito alla convalida del contratto rescindibile?

- A) Il contratto rescindibile non può essere convalidato.
- B) Il contratto rescindibile può essere, di norma, convalidato.
- C) Il contratto rescindibile può essere convalidato solo se non è stato concluso in stato di pericolo.
- D) Il contratto rescindibile può essere convalidato, salvo patto contrario.

310. A norma dell'art. 1447, il contratto concluso a condizioni inique per la necessità nota alla controparte di salvare sé o altri dal pericolo attuale di un danno grave alla persona:

- A) Può essere rescisso.
- B) È nullo di diritto.
- C) È annullabile.
- D) È illecito.

311. Ai sensi dell'art. 1711 c.c., l'atto che eccede i limiti del mandato resta a carico del mandatario?

- A) Sì, qualora il mandante non lo ratifichi.
- B) Sì, ma solo se il mandante lo disconosca entro otto giorni dalla comunicazione dell'esecuzione del mandato.
- C) Sì; è esclusa la possibilità di ratifica del mandante.
- D) No, in nessun caso.

312. L'azione di rescissione del contratto, a norma dell'art. 1449 c.c.:

- A) Si prescrive in un anno dalla conclusione del contratto, salvo che il fatto costituisca reato.
- B) Si prescrive in cinque anni dalla conclusione del contratto.
- C) È imprescrittibile.
- D) Si prescrive in dieci anni dalla conclusione del contratto, salvo che il fatto costituisca reato nel qual caso diviene imprescrittibile.

313. La risoluzione del contratto può intervenire non soltanto ope iudicis, ma anche ipso iure, in tre casi espressamente regolati dal codice civile: la diffida ad adempiere, la clausola risolutiva espressa e il termine essenziale. La prima consiste:

- A) In una dichiarazione scritta con la quale la parte adempiente intima all'altro contraente di eseguire la prestazione entro un termine congruo e contemporaneamente avverte la controparte che decorso inutilmente il termine il contratto si intende risolto.
- B) In una clausola con cui le parti, in deroga a quanto disciplinato in via generale dal codice, stabiliscono che una parte di esse non può opporre eccezioni per evitare o ritardare la prestazione.
- C) In una pattuizione con cui le parti prevedono che il contratto dovrà considerarsi automaticamente risolto se una o più obbligazioni determinate non siano adempiute o siano adempiute secondo modalità diverse da quelle pattuite.
- D) Nell'intimazione, anche orale, della parte adempiente all'altra di adempiere entro il termine di legge di trenta giorni, decorso inutilmente il quale, il contratto è da intendersi risolto.

314. La risoluzione del contratto può intervenire non soltanto ope iudicis, ma anche ipso iure, in tre casi espressamente regolati dal codice civile: la diffida ad adempiere, la clausola risolutiva espressa e il termine essenziale. La seconda consiste:

- A) In una pattuizione con cui le parti prevedono che il contratto dovrà considerarsi automaticamente risolto se una o più obbligazioni determinate non siano adempiute o siano adempiute secondo modalità diverse da quelle pattuite.
- B) In una clausola con cui le parti, in deroga a quanto disciplinato in via generale dal codice, stabiliscono che una parte di esse non può opporre eccezioni per evitare o ritardare la prestazione.
- C) In una dichiarazione scritta con la quale la parte adempiente intima all'altro contraente di eseguire la prestazione entro un termine congruo e contemporaneamente avverte la controparte che decorso inutilmente il termine il contratto si intende risolto.
- D) Nella fissazione perentoria del termine al di là del quale il creditore non ha più interesse ad ottenere l'esecuzione della prestazione.

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A 50 POSTI PER L'ACCESSO ALLA
QUALIFICA INIZIALE DELLA CARRIERA PREFETTIZIA INDETTO CON D.M. 28.6.2017
DIRITTO CIVILE
DOMANDE MEDIA DIFFICOLTA'

315. La risoluzione del contratto può intervenire non soltanto ope iudicis, ma anche ipso iure, in tre casi espressamente regolati dal codice civile: la diffida ad adempiere, la clausola risolutiva espressa e il termine essenziale. Il terzo consiste:

- A) Nella fissazione del momento al di là del quale il creditore non ha più interesse ad ottenere l'esecuzione della prestazione. Dopo quel momento la prestazione diviene inutile per il creditore.
- B) In una pattuizione con cui le parti prevedono che il contratto dovrà considerarsi automaticamente risolto se una o più obbligazioni determinate non siano adempiute o siano adempiute secondo modalità diverse da quelle pattuite.
- C) In una clausola con cui le parti, in deroga a quanto disciplinato in via generale dal codice, stabiliscono che una parte di esse non può opporre eccezioni per evitare o ritardare la prestazione.
- D) Nell'intimazione, anche orale, della parte adempiente all'altra di adempiere entro il termine di legge di trenta giorni, decorso inutilmente il quale, il contratto è da intendersi risolto.

316. Nei contratti con prestazioni corrispettive, quando uno dei contraenti non adempie le sue obbligazioni, l'altro (art. 1453 c.c.):

- A) Può a sua scelta chiedere l'adempimento o la risoluzione del contratto, salvo, in ogni caso, il risarcimento del danno.
- B) Può a sua scelta chiedere l'adempimento o la risoluzione del contratto. È escluso il risarcimento del danno.
- C) Può solo chiedere la risoluzione del contratto, salvo, in ogni caso, il risarcimento del danno.
- D) Può a sua scelta chiedere l'adempimento o la rescissione del contratto. È escluso il risarcimento del danno.

317. Ai sensi dell'art. 1715 c.c., il mandatario che agisce in nome proprio risponde verso il mandante dell'adempimento delle obbligazioni assunte dalle persone con le quali ha contrattato?

- A) No, tranne il caso che l'insolvenza di queste gli fosse o dovesse essergli nota all'atto della conclusione del contratto e salvo in ogni caso patto contrario.
- B) No, in alcun caso.
- C) Sì, nel caso unico in cui l'insolvenza di queste gli fosse nota al momento dell'esecuzione del contratto.
- D) Sì, salvo ogni patto contrario.

318. Ai sensi dell'art. 1721 c.c., il mandatario può soddisfarsi sui crediti pecuniari sorti dagli affari che ha concluso?

- A) Sì, con precedenza sul mandante e sui creditori di questo.
- B) Sì, con precedenza sul mandante, ma non sui creditori di questo.
- C) No, in alcun caso.
- D) No, salvo sia diversamente stipulato.

319. A norma dell'art. 1458 c.c. la risoluzione del contratto per inadempimento ha effetto retroattivo tra le parti?

- A) Sì, salvo il caso di contratti ad esecuzione continuata o periodica, riguardo ai quali l'effetto della risoluzione non si estende alle prestazioni già eseguite.
- B) No, in ogni caso.
- C) Sì, sempre.
- D) Sì, salvo il caso di contratti ad esecuzione continuata o periodica, riguardo ai quali l'effetto della risoluzione non si estende né alle prestazioni già eseguite né alle prestazioni in corso di esecuzione.

320. Quali sono gli effetti della risoluzione del contratto per inadempimento ai sensi dell'art. 1458 c.c.?

- A) La risoluzione ha effetto retroattivo fra le parti, salvo il caso di contratti ad esecuzione continuata o periodica, riguardo ai quali l'effetto della risoluzione non si estende alle prestazioni già eseguite.
- B) La risoluzione ha effetto retroattivo fra le parti salvo il caso di contratti con effetti reali.
- C) La risoluzione ha sempre effetto retroattivo per tutti i contratti.
- D) La risoluzione ha, di norma, effetto ex nunc.

321. È ammissibile, ai sensi dell'art. 1453 c.c., una volta proposta domanda di risoluzione del contratto per inadempimento, fare domanda per l'adempimento?

- A) No, non può più chiedersi l'adempimento quando è stata domandata la risoluzione.
- B) Sì, entro centoventi giorni dalla domanda di risoluzione.
- C) Sì, entro tre mesi dalla domanda di risoluzione.
- D) No, non può più chiedersi l'adempimento quando è stata domandata la risoluzione né, viceversa, può farsi domanda di risoluzione qualora si sia richiesto l'adempimento.

322. Ai sensi dell'art. 1453 c.c., può essere domandata la risoluzione del contratto per inadempimento anche quando sia già stato promosso il giudizio per ottenere l'adempimento?

- A) Sì.
- B) No, la richiesta di risoluzione non è più ammessa quando è stato domandato l'adempimento.
- C) Sì, entro tre mesi dalla domanda per l'adempimento.
- D) Sì, entro un anno dalla domanda per l'adempimento.

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A 50 POSTI PER L'ACCESSO ALLA
QUALIFICA INIZIALE DELLA CARRIERA PREFETTIZIA INDETTO CON D.M. 28.6.2017
DIRITTO CIVILE
DOMANDE MEDIA DIFFICOLTA'

323. Ai sensi dell'art. 1464 c.c., che diritto è accordato ad una parte quando la prestazione dell'altra parte è divenuta solo parzialmente impossibile?

- A) Quando la prestazione di una parte è divenuta solo parzialmente impossibile, l'altra parte ha diritto a una corrispondente riduzione della prestazione da essa dovuta, e può anche recedere dal contratto qualora non abbia un interesse apprezzabile all'adempimento parziale.
- B) Quando la prestazione di una parte è divenuta solo parzialmente impossibile, l'altra parte ha diritto a chiedere la risoluzione del contratto, oltre al risarcimento del danno.
- C) Quando la prestazione di una parte è divenuta solo parzialmente impossibile, l'altra parte ha diritto a chiedere l'adempimento totale o la risoluzione del contratto, salvo in ogni caso il risarcimento del danno.
- D) Quando la prestazione di una parte è divenuta solo parzialmente impossibile, l'altra parte ha diritto a chiedere la rescissione del contratto, oltre al risarcimento del danno.

324. Nei contratti con effetti traslativi o costitutivi, il perimento della cosa per causa non imputabile all'alienante libera, a norma dell'art. 1465 c.c., l'acquirente dall'obbligo di eseguire la controprestazione?

- A) No, ancorché la cosa non gli sia stata consegnata.
- B) Sì, sempre.
- C) Sì, escluso il caso in cui l'effetto traslativo o costitutivo sia differito allo scadere di un termine.
- D) Sì, rendendo nullo il contratto.

325. Ai sensi dell'art. 1467 c.c., nei contratti a esecuzione continuata o periodica ovvero a esecuzione differita, la parte che deve la prestazione può domandare la risoluzione del contratto:

- A) Se la prestazione è divenuta eccessivamente onerosa per il verificarsi di avvenimenti straordinari e imprevedibili.
- B) Se la prestazione è divenuta, anche per propria colpa, eccessivamente onerosa.
- C) Se la prestazione è divenuta eccessivamente onerosa, anche se la sopravvenuta onerosità rientra nell'alea normale del contratto.
- D) Esclusivamente nel caso di perimento della cosa per causa a lui non imputabile.

326. La parte contro la quale è domandata la risoluzione per eccessiva onerosità di cui all'art. 1467 c.c., può evitarla?

- A) Sì, offrendo di modificare equamente le condizioni del contratto.
- B) No, anche offrendo di modificare le condizioni del contratto.
- C) No, può opporre all'altra parte solo eccezioni personali.
- D) No, il contratto risolubile non può essere convalidato.

327. In quale dei seguenti casi, ai sensi dell'art. 1180 c.c., il creditore può rifiutare l'adempimento dell'obbligazione offertogli dal terzo?

- A) Se il debitore gli ha manifestato la sua opposizione.
- B) Solo se il debitore è stato costituito in mora.
- C) Solo se si tratta dell'adempimento di un'obbligazione di dare.
- D) In nessun caso.

328. Quale delle seguenti affermazioni è conforme al disposto dell'art. 1181 c.c. in merito all'adempimento parziale dell'obbligazione nel caso in cui la prestazione sia divisibile?

- A) Il creditore può rifiutare un adempimento parziale, salvo che la legge o gli usi dispongano diversamente.
- B) Il creditore non può in nessun caso rifiutare un adempimento parziale.
- C) Il creditore, a suo insindacabile giudizio, può sempre rifiutare un adempimento parziale.
- D) Il creditore non può in nessun caso rifiutare l'adempimento parziale se questo sia superiore alla metà del dovuto.

329. Qualora per l'adempimento dell'obbligazione, in virtù degli usi o per la natura della prestazione ovvero per il modo o il luogo dell'esecuzione, sia necessaria la fissazione di un termine, questo, in mancanza di accordo delle parti, è stabilito:

- A) Dal giudice.
- B) Dal creditore.
- C) Da un terzo nominato di comune accordo tra le parti.
- D) Dal debitore.

330. Se per l'adempimento dell'obbligazione è fissato un termine, questo si presume, ai sensi dell'art. 1184 c.c., a favore:

- A) Del debitore, qualora non sia stabilito a favore del creditore o di entrambi.
- B) Del creditore, qualora non sia stabilito a favore del debitore.
- C) Del debitore per le obbligazioni pecuniarie, a favore del creditore per tutte le altre.
- D) Del creditore se non sia stabilito a favore di entrambi.

331. Ai sensi dell'art. 1736 c.c., il commissionario che in virtù di patto o di uso è tenuto allo "star del credere":

- A) Risponde nei confronti del committente per l'esecuzione dell'affare.
- B) Non risponde nei confronti del committente per l'esecuzione dell'affare, salvo il caso di dolo o colpa grave.
- C) Risponde nei confronti del committente per l'esecuzione dell'affare; non ha in ogni caso diritto a una maggiore provvigione.
- D) Risponde nei confronti del committente per l'esecuzione dell'affare; in tal caso la provvigione è raddoppiata.

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A 50 POSTI PER L'ACCESSO ALLA
QUALIFICA INIZIALE DELLA CARRIERA PREFETTIZIA INDETTO CON D.M. 28.6.2017
DIRITTO CIVILE
DOMANDE MEDIA DIFFICOLTA'

332. Ai sensi dell'art. 2712 c.c., una riproduzione informatica può formare piena prova dei fatti e delle cose in essa rappresentate?

- A) Sì, se colui contro il quale è prodotta non ne disconosce la conformità ai fatti o alle cose rappresentate.
- B) Sì, purché munita di dichiarazione di autenticità.
- C) No, in alcun caso.
- D) Sì, ancorché colui contro il quale è prodotta ne disconosca la conformità ai fatti o alle cose rappresentate.

333. Ai sensi dell'art. 1872 c.c., è possibile costituire una rendita vitalizia a titolo oneroso?

- A) Sì, mediante alienazione di un bene mobile o immobile o mediante cessione di capitale.
- B) No, la rendita vitalizia può essere costituita solo a titolo gratuito, per donazione o per testamento.
- C) Sì, ma solo se costituita a favore di un terzo.
- D) Sì, ma solo se costituita per la durata della vita di più persone.

334. Le azioni di nunciazione:

- A) Sono azioni cautelari che tendono alla conservazione di una situazione di fatto, mirando a prevenire un danno o un pregiudizio.
- B) Sono azioni dirette a tutelare i possessori contro la forma di lesione che è costituita da molestia o turbativa di fatto o di diritto.
- C) Sono azioni essenzialmente recuperatorie in quanto mirano a reintegrare nel possesso il bene.
- D) Sono azioni poste a tutela del proprietario e del titolare di un diritto reale, mentre dalla tutela sono esclusi il detentore e il possessore a qualunque titolo.

335. Ai sensi dell'art. 1960 c.c., l'anticresi è il contratto:

- A) Col quale il debitore o un terzo si obbliga a consegnare un immobile al creditore a garanzia del credito, affinché il creditore ne percepisca i frutti, imputandoli agli interessi, se dovuti, e quindi al capitale.
- B) Col quale il debitore incarica i suoi creditori o alcuni di essi di liquidare tutte o alcune sue attività e di ripartirne tra loro il ricavato in soddisfacimento dei loro crediti.
- C) Col quale le parti, facendosi reciproche concessioni, pongono fine a una lite già incominciata o prevengono una lite che può sorgere tra loro.
- D) Col quale il debitore o un terzo si obbliga a consegnare un immobile al creditore a garanzia del credito, affinché il creditore ne percepisca i frutti, imputandoli al capitale e quindi, se dovuti, agli interessi.

336. Il soggetto A ha trasferito al soggetto B la proprietà di titoli di credito di una data specie per un determinato prezzo, e quest'ultimo assume l'obbligo di trasferire ad A, alla scadenza del termine stabilito, la proprietà di altrettanti titoli della stessa specie verso rimborso del prezzo. Che contratto hanno stipulato (c.c., art. 1548)?

- A) Un contratto di riporto.
- B) Un contratto di somministrazione.
- C) Un contratto di mutuo.
- D) Un contratto di permuta.

337. In materia di destinatario del pagamento, l'art. 1188 c.c. dispone che il pagamento fatto a persona diversa dal creditore libera il debitore:

- A) Tra l'altro, se fatto alla persona indicata dal creditore.
- B) Se fatto al creditore apparente, ancorché in mala fede.
- C) Solo se fatto a persona autorizzata dalla legge.
- D) Solo se fatto alla persona indicata dal creditore.

338. La confessione, dispone l'art. 2730 del codice civile:

- A) È la dichiarazione che una parte fa della verità di fatti ad essa sfavorevoli e favorevoli all'altra parte.
- B) È la dichiarazione che un terzo fa della verità di fatti sfavorevoli ad una parte e favorevoli all'altra parte.
- C) È la dichiarazione che una parte fa della verità di fatti sfavorevoli e favorevoli ad essa e all'altra parte.
- D) Può essere solo giudiziale.

339. Il pagamento fatto al creditore incapace di riceverlo libera il debitore (art. 1190 c.c.)?

- A) Non libera il debitore, se questi non prova che ciò che fu pagato è stato rivolto a vantaggio dell'incapace.
- B) Non libera in alcun caso il debitore.
- C) Libera il debitore solo se dimostra che al momento del pagamento ignorava l'incapacità del creditore.
- D) Libera comunque il debitore in buona fede.

340. A norma dell'art. 1193 del c.c., nel caso in cui un soggetto abbia più debiti della medesima specie verso la stessa persona e non indichi quando paga quale debito intende soddisfare, il pagamento deve essere imputato in prima opzione:

- A) Al debito scaduto.
- B) Al debito più oneroso per il debitore.
- C) In modo proporzionale ai vari debiti.
- D) In ogni caso al debito meno garantito.

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A 50 POSTI PER L'ACCESSO ALLA
QUALIFICA INIZIALE DELLA CARRIERA PREFETTIZIA INDETTO CON D.M. 28.6.2017
DIRITTO CIVILE
DOMANDE MEDIA DIFFICOLTA'

341. A norma dell'art. 1193 c.c., è data opzione a chi ha più debiti della medesima specie verso la stessa persona di dichiarare, nel momento in cui paga, quale debito intende soddisfare?

- A) Sì, sempre.
- B) No, mai.
- C) Sì, con il consenso del creditore.
- D) Sì, ma solo nel caso sia il creditore a richiederlo.

342. A chi compete dichiarare al momento del pagamento, nel caso di pluralità di debiti della medesima specie verso un solo creditore, quale debito si deve intendere soddisfatto?

- A) Al debitore.
- B) Sempre al creditore.
- C) Al giudice.
- D) A un terzo designato dal debitore.

343. Il debitore può liberarsi, ai sensi dell'art. 1197 c.c., eseguendo una prestazione diversa da quella dovuta?

- A) Sì, se il creditore consenta.
- B) Sì, se la prestazione eseguita ha valore uguale o maggiore a quella dovuta.
- C) Solo se la prestazione eseguita ha valore maggiore di quella dovuta.
- D) Sì, in ogni caso.

344. A norma delle disposizioni contenute all'art. 1197 del c.c, il debitore che esegue una prestazione diversa da quella dovuta è liberato?

- A) Sì, ma solo se vi è il consenso del creditore.
- B) No; il debitore è liberato solo se esegue la prestazione dedotta in convenzione.
- C) Sì, ma solo se ciò sia consentito dagli usi.
- D) Sì, in ogni caso.

345. È corretto affermare che, ai sensi dell'art. 1199 c.c., il rilascio di una quietanza per il capitale fa presumere il pagamento degli interessi?

- A) Sì.
- B) No.
- C) Sì, per quietanze fino a euro 1.000,00.
- D) Sì, per quietanze fino a euro 10.000,00.

346. Il creditore che riceve il pagamento di un'obbligazione deve, a norma dell'art. 1199 c.c., rilasciare quietanza?

- A) A richiesta e spese del debitore.
- B) Solo se convenuto dalle parti.
- C) Sempre.
- D) In nessun caso.

347. Secondo quanto dispone l'art. 2700 del c.c. l'atto pubblico fa piena prova (fino a querela di falso):

- A) Della provenienza del documento dal pubblico ufficiale che lo ha formato, nonché delle dichiarazioni delle parti e degli altri fatti che il pubblico ufficiale attesta avvenuti in sua presenza o da lui compiuti.
- B) Solo delle dichiarazioni delle parti e degli altri fatti che il pubblico ufficiale attesta avvenuti in sua presenza o da lui compiuti.
- C) Solo della provenienza del documento dal pubblico ufficiale che lo ha formato.
- D) Anche qualora sia formato da un pubblico ufficiale incompetente o incapace.

348. Ai sensi dell'art. 1989 c.c., chi, rivolgendosi al pubblico, promette una prestazione a favore di chi compia una determinata azione, è vincolato dalla promessa?

- A) Sì, da quando questa è resa pubblica.
- B) Sì, quando gli sia comunicato il compimento dell'azione prevista.
- C) No, si tratta di una manifestazione di volontà priva di effetti giuridici.
- D) Sì, dal giorno successivo a quello in cui questa è resa pubblica.

349. La rinnovazione di un documento produce novazione oggettiva dell'obbligazione (art. 1231 c.c.)?

- A) No, il rilascio di un documento, o la sua rinnovazione e ogni altra modificazione accessoria dell'obbligazione non producono novazione.
- B) Sì, il rilascio di un documento, o la sua rinnovazione e ogni altra modificazione accessoria producono novazione oggettiva.
- C) Sì, salvo che l'obbligazione abbia a oggetto un comportamento di contenuto positivo (dare o fare).
- D) Sì, salvo che l'obbligazione abbia a oggetto un comportamento negativo (non fare).

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A 50 POSTI PER L'ACCESSO ALLA
QUALIFICA INIZIALE DELLA CARRIERA PREFETTIZIA INDETTO CON D.M. 28.6.2017
DIRITTO CIVILE
DOMANDE MEDIA DIFFICOLTA'

350. Ai sensi dell'art. 2036 c.c., chi ha pagato un debito altrui, credendosi debitore, può ripetere ciò che ha pagato?

- A) Sì, credendosi debitore in base ad un errore scusabile e sempre che il creditore non si sia privato in buona fede del titolo o delle garanzie del credito.
- B) No, in ogni caso.
- C) Sì, credendosi debitore in base ad un errore scusabile anche se il creditore si sia privato in buona fede del titolo o delle garanzie del credito.
- D) No, non può ripetere né può subentrare nei diritti del creditore.

351. Le modificazioni accessorie dell'obbligazione producono novazione (art. 1231 c.c.)?

- A) No, il rilascio di un documento, la sua rinnovazione, l'eliminazione o l'apposizione di un termine, e ogni altra modificazione accessoria non producono novazione.
- B) Sì, tutte le modificazioni anche se accessorie producono novazione dell'obbligazione.
- C) Sì, salvo che l'obbligazione abbia a oggetto un comportamento di contenuto positivo (dare o fare).
- D) Sì, salvo che l'obbligazione abbia a oggetto un comportamento negativo (non fare).

352. Ai sensi dell'art. 2049 c.c., i padroni e i committenti sono responsabili per i danni arrecati dal fatto illecito dei loro domestici e commessi?

- A) Sì, nell'esercizio delle incombenze a cui sono adibiti.
- B) No, in alcun caso.
- C) Sì, in ogni caso.
- D) Sì, se non provano di non esserne stati a conoscenza.

353. Caio è creditore di Tizio per una certa somma di denaro e, a garanzia del credito, è stata iscritta ipoteca su un immobile di Tizio. La rinuncia da parte di Caio alla garanzia ipotecaria prima dell'adempimento fa presumere la remissione del debito?

- A) No, la rinuncia alle garanzie non fa presumere la remissione.
- B) Sì, la rinuncia alle garanzie fa sempre presumere la remissione.
- C) Sì, se il debitore non dichiara di non volerne approfittare.
- D) Sì, perché si tratta di garanzia ipotecaria.

354. Ai sensi dell'art. 2050 c.c., chi cagiona danno ad altri nello svolgimento di un'attività pericolosa, per sua natura o per la natura dei mezzi adoperati, è tenuto al risarcimento?

- A) Sì, se non prova di avere adottato tutte le misure idonee a evitare il danno.
- B) Sì, anche se prova di avere adottato tutte le misure idonee a evitare il danno.
- C) No, in ogni caso.
- D) No, salvo che il danneggiato dimostri che adottando idonee misure il danno poteva essere evitato.

355. È corretto affermare che l'art. 1242 c.c. attribuisce al giudice la facoltà di rilevare d'ufficio la compensazione legale?

- A) No, l'art. 1242 c.c. lo esclude espressamente.
- B) Sì, l'art. 1242 c.c. prevede espressamente tale facoltà.
- C) Sì, limitatamente ai debiti pagabili nello stesso luogo.
- D) Sì, nel solo caso di crediti produttivi d'interessi.

356. Il codice civile consente ai genitori esercenti la responsabilità genitoriale di rendersi acquirenti dei beni e dei diritti del minore (c.c., art. 323)?

- A) No, in alcun caso.
- B) Sì, in caso di necessità e urgenza.
- C) No, salvo che all'asta pubblica.
- D) No, ma possono diventare cessionari di credito verso il minore.

357. La compensazione, ai sensi dell'art. 1246 c.c., avviene qualunque sia il titolo dell'uno o dell'altro debito, eccettuato:

- A) Il caso, tra gli altri, di rinuncia alla compensazione fatta preventivamente dal debitore.
- B) Il caso, tra gli altri, in cui i due debiti non siano pagabili nello stesso luogo.
- C) Il caso, tra gli altri, in cui sia stata concessa gratuitamente una dilazione dal creditore.
- D) Il solo caso di credito dichiarato impignorabile.

358. L'art. 1225 del codice civile limita il risarcimento al danno che poteva prevedersi nel tempo in cui l'obbligazione è sorta:

- A) Quando l'inadempimento o il ritardo non dipende da dolo del debitore.
- B) Se il fatto colposo del creditore ha concorso a cagionare il danno.
- C) Se il danno non può essere provato nel suo preciso ammontare nel momento dell'inadempimento.
- D) In ogni caso.

359. La compensazione, ai sensi dell'art. 1246 c.c., avviene qualunque sia il titolo dell'uno o dell'altro debito, eccettuato:

- A) Il caso, tra gli altri, di credito per la restituzione di cose di cui il proprietario sia stato ingiustamente spogliato.
- B) Il solo caso di credito per la restituzione di cose depositate o date in comodato.
- C) Il caso, tra gli altri, in cui sia stata concessa gratuitamente una dilazione dal creditore.
- D) Il caso, tra gli altri, in cui i due debiti non siano pagabili nello stesso luogo.

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A 50 POSTI PER L'ACCESSO ALLA
QUALIFICA INIZIALE DELLA CARRIERA PREFETTIZIA INDETTO CON D.M. 28.6.2017
DIRITTO CIVILE
DOMANDE MEDIA DIFFICOLTA'

360. Qual è la differenza tra la surrogazione per pagamento e la surrogazione reale?

- A) Nel primo caso vi è sostituzione del creditore, nel secondo vi è sostituzione dell'oggetto.
- B) Nessuna.
- C) Nel primo caso l'adempimento non si è verificato, nel secondo il creditore è stato soddisfatto.
- D) Nel primo caso vi è sostituzione dell'oggetto, nel secondo vi è sostituzione del creditore.

361. Il pagamento può anche dar luogo alla sostituzione del creditore con altra persona, in tal caso, l'obbligo non si estingue, ma muta direzione, in quanto all'originario creditore si sostituisce un altro creditore. Tale vicenda si definisce:

- A) Surrogazione.
- B) Compensazione.
- C) Usufrutto.
- D) Occupazione.

362. Il contratto con il quale il creditore (cedente) pattuisce con un terzo (cessionario) il trasferimento in capo a quest'ultimo del suo diritto verso il debitore (ceduto) è denominato:

- A) Cessione del credito.
- B) Fideiussione.
- C) Comodato.
- D) Delegazione.

363. Ai sensi del codice civile, le parti possono pattuire la incedibilità del credito?

- A) Sì, ma il patto non è opponibile al cessionario, se non si prova che egli lo conosceva al tempo della cessione.
- B) No, in alcun caso.
- C) Sì, e tale patto è sempre opponibile al cessionario.
- D) No, i casi di incedibilità del credito sono stabiliti dal c.c. e non possono essere pattuiti dalle parti.

364. Le parti possono escludere la cedibilità del credito che non abbia carattere strettamente personale od il cui trasferimento non sia vietato dalla legge?

- A) Sì, a norma dell'art. 1260 c.c.
- B) No, a norma dell'art. 1260 c.c.
- C) Sì, ma solo per la cessione a titolo gratuito.
- D) No, non è ammessa la c.d. incedibilità convenzionale.

365. Sì completi l'art. 1260 del c.c. "Il creditore può trasferire (...)".

- A) A titolo oneroso o gratuito il suo credito, anche senza il consenso del debitore, purché il credito non abbia carattere strettamente personale o il trasferimento non sia vietato dalla legge.
- B) A titolo oneroso o gratuito il suo credito, anche senza il consenso del debitore, anche qualora il credito abbia carattere strettamente personale.
- C) A titolo oneroso o gratuito il suo credito, solo con il consenso del debitore.
- D) Il suo credito, a titolo oneroso con il consenso del debitore, ovvero a titolo gratuito senza il consenso del debitore.

366. Il cedente deve consegnare al cessionario i documenti probatori del credito che sono in suo possesso?

- A) Sì.
- B) Sì, salvo che nelle cessioni a titolo oneroso.
- C) Sì, salvo che nelle cessioni a titolo gratuito.
- D) No, l'art. 1262 del c.c. non prevede alcun obbligo.

367. Il cedente deve consegnare al cessionario i documenti probatori del credito che sono in suo possesso anche se è stata ceduta solo una parte del credito?

- A) No, in tal caso è tenuto a dare al cessionario solo una copia autentica dei documenti.
- B) Sì, in ogni caso.
- C) Sì, salvo che nelle cessioni a titolo gratuito.
- D) No, in tal caso al cessionario è consentito solo prendere visione dei documenti.

368. Ai sensi dell'art. 1263 del c.c., il credito per effetto della cessione è trasferito al cessionario:

- A) Con i privilegi, le garanzie personali e reali e gli altri accessori.
- B) Con i privilegi, le garanzie personali e reali, con esclusione degli altri accessori.
- C) Con i soli privilegi, con esclusione delle garanzie personali e reali e degli altri accessori.
- D) Spogliato dei privilegi, delle garanzie personali e reali e degli altri accessori.

369. Di norma la cessione del credito comprende i frutti scaduti?

- A) No, salvo patto contrario, la cessione non comprende i frutti scaduti.
- B) Sì, salvo patto contrario, la cessione comprende i frutti scaduti.
- C) No, la cessione non comprende in nessun caso i frutti scaduti.
- D) No, salvo patto contrario, la cessione non comprende né i frutti scaduti né i privilegi.

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A 50 POSTI PER L'ACCESSO ALLA
QUALIFICA INIZIALE DELLA CARRIERA PREFETTIZIA INDETTO CON D.M. 28.6.2017
DIRITTO CIVILE
DOMANDE MEDIA DIFFICOLTA'

370. Se, ai sensi dell'art. 1265 del c.c., il medesimo credito ha formato oggetto di più cessioni da parte del creditore a persone diverse prevale:

- A) La cessione notificata per prima al debitore o quella che è stata prima accettata dal debitore, con atto di data certa, ancorché essa sia di data posteriore.
- B) In ogni caso la cessione di cui il debitore abbia avuto per prima notizia.
- C) Sempre la cessione notificata per ultima al debitore.
- D) Sempre la cessione accettata per ultima dal debitore.

371. Realizzano il mutamento nel lato passivo dell'obbligazione:

- A) La delegazione, l'espromissione e l'accollo.
- B) La cessione del credito, l'espromissione e il pagamento con surrogazione.
- C) La delegazione attiva, l'espromissione e il pagamento con surrogazione.
- D) La delegazione attiva, l'espromissione e la cessione del credito.

372. Realizzano il mutamento nel lato attivo dell'obbligazione:

- A) La cessione del credito, la delegazione attiva e il pagamento con surrogazione.
- B) La cessione del credito, la delegazione e l'accollo.
- C) L'espromissione, la delegazione e l'accollo.
- D) La delegazione, l'espromissione e il pagamento con surrogazione.

373. La modificazione del soggetto attivo del rapporto obbligatorio può realizzarsi per atto inter vivos - a titolo particolare - mediante:

- A) La cessione del credito.
- B) La delegazione passiva.
- C) L'espromissione.
- D) L'accollo.

374. Costituita regolarmente l'assemblea del condominio, sono valide le deliberazioni(c.c., art. 1136):

- A) Approvate con un numero di voti che rappresenti la maggioranza degli intervenuti e almeno la metà del valore dell'edificio.
- B) Approvate con un numero di voti che rappresenti la maggioranza degli intervenuti o almeno la metà del valore dell'edificio.
- C) Approvate con un numero di voti che rappresenti la maggioranza degli intervenuti e almeno un terzo del valore dell'edificio.
- D) Approvate con un numero di voti che rappresenti la maggioranza dai condomini e almeno due terzi del valore dell'edificio.

375. Ai sensi dell'art. 2702 del codice civile, la scrittura privata fa piena prova, fino a querela di falso, della provenienza delle dichiarazioni da chi l'ha sottoscritta:

- A) Se colui contro il quale la scrittura è prodotta ne riconosce la sottoscrizione, ovvero se questa è legalmente considerata come riconosciuta.
- B) Solo se colui contro il quale la scrittura è prodotta ne riconosce la sottoscrizione.
- C) Solo se la sottoscrizione è legalmente considerata come riconosciuta.
- D) Solo se autenticata da un notaio.

376. Tra le figure che realizzano il mutamento nel lato attivo del rapporto obbligatorio quale non è espressamente disciplinata dal c.c., ma è di elaborazione dottrinale e giurisprudenziale?

- A) La delegazione attiva.
- B) La delegazione passiva.
- C) L'accollo.
- D) L'espromissione.

377. È di seguito riportato il 1° comma dell'art. 1268 del c.c.: "Se il debitore assegna al creditore un nuovo debitore, il quale si obbliga verso il creditore, il debitore originario non è liberato dalla sua obbligazione, salvo che il creditore dichiari espressamente di liberarlo". Esso è rubricato:

- A) Delegazione cumulativa.
- B) Delegazione liberatoria.
- C) Espromissione liberatoria.
- D) Accollo liberatorio.

378. Ai sensi dell'art. 2053 c.c., il proprietario di un edificio o di altra costruzione è responsabile dei danni cagionati dalla loro rovina?

- A) Sì, salvo che provi che questa non è dovuta a difetto di manutenzione o a vizio di costruzione.
- B) Sì, ancorché provi che questa non è dovuta a difetto di manutenzione o a vizio di costruzione.
- C) No, è responsabile il solo costruttore.
- D) No, salvo che il danneggiato dimostri che con l'ordinaria diligenza il danno poteva essere evitato.

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A 50 POSTI PER L'ACCESSO ALLA
QUALIFICA INIZIALE DELLA CARRIERA PREFETTIZIA INDETTO CON D.M. 28.6.2017
DIRITTO CIVILE
DOMANDE MEDIA DIFFICOLTA'

379. In quale dei seguenti casi il diritto è acquistato a titolo derivativo?

- A) Contratto di compravendita.
- B) Occupazione della res nullius.
- C) Usucapione.
- D) In nessuno dei casi citati nelle altre risposte.

380. Quale delle seguenti affermazioni sui significati che assume nel diritto civile il termine "Accettazione" non è corretta?

- A) In un'accezione prettamente contrattuale può indicare il consenso reciproco delle parti relativamente all'operazione economica sottesa al negozio (art. 1325, nr. 1, c.c.).
- B) Può, nel contratto d'opera, indicare la dichiarazione di gradimento dell'opera da parte del committente (art. 2226 c.c.).
- C) Può, nel contratto di cessione, indicare l'atto giuridico di riconoscimento della nuova controparte contrattuale, da parte del "ceduto" (art. 1407 c.c.).
- D) Può riferirsi all'eredità, nel qual caso è il negozio giuridico unilaterale che segue alla chiamata ereditaria e che consente al chiamato di acquistare la qualità di erede (art. 459 c.c.).

381. Quale delle seguenti affermazioni sui significati che assume nel diritto civile il termine "Accrescimento" non è corretta?

- A) È il termine generico con cui s'indicano gli incrementi materiali di un bene che però non ne aumentano il valore. Tra gli articoli del codice civile correlati al termine 975, 986, 1150.
- B) Può, riferito all'affitto di fondi rustici, indicare l'incremento sia quantitativo sia qualitativo del bestiame del fondo rustico affittato (art. 1644 c.c.).
- C) Può, riferito alla soccida, indicare l'aumento di valore del bestiame, sia quantitativamente sia qualitativamente (art. 2178 c.c.).
- D) Può, nella successione ereditaria, indicare l'istituto in virtù del quale, nel caso in cui più soggetti siano chiamati alla successione e uno di essi non possa o non voglia accettare, la sua attribuzione patrimoniale è ripartita tra gli altri, i quali vedono accrescere in proporzione, quindi, la quota originariamente ricevuta (a es. art. 674 c.c.).

382. In materia civilistica, che cosa significa "Acquisto a titolo particolare"?

- A) Acquisto di uno o più rapporti determinati sia a causa di morte che per atto tra vivi.
- B) Che il diritto non è trasferito da un soggetto a un altro, bensì si costituisce autonomamente in capo al nuovo titolare.
- C) Che vi è un rapporto di successione con il precedente titolare del diritto.
- D) Che l'acquisto fatto è in buona fede.

383. In materia civilistica, che cosa significa "Affrancazione"?

- A) Termine con cui s'indica il diritto potestativo dell'enfiteuta di acquistare la proprietà del fondo su cui insiste il suo diritto, mediante una dichiarazione unilaterale di volontà e il contestuale pagamento di una somma risultante dalla capitalizzazione del canone annuo sulla base dell'interesse legale.
- B) È un contratto col quale una parte, proprietaria dell'azienda, concede all'altra la gestione e il godimento della stessa secondo la sua destinazione economica e l'interesse alla produzione, verso il pagamento di un canone periodico a titolo di corrispettivo per il godimento.
- C) È l'azione che compete al titolare di un diritto di proprietà al fine di ottenere l'accertamento giudiziale dell'inesistenza dei diritti affermati da altri sul bene che è oggetto del suo diritto o la cessazione di turbative o molestie che altri arrechi al suo diritto: presupposto dell'azione è un temuto pregiudizio alle proprie ragioni.
- D) Istituto che aveva fini esclusivamente assistenziali nei confronti dei minori, senza però creare alcun rapporto di filiazione civile. Con l'entrata in vigore della L. n. 184/1983, sull'adozione, è stato abrogato.

384. In materia civilistica, che cosa significa "Atti emulativi"?

- A) Sono gli atti che il proprietario di un bene compie senza alcun interesse (mancanza di utilità del proprietario), ma al solo scopo di nuocere o infastidire altri (elemento soggettivo, c.d. animus nocendi) (art. 833 c.c.).
- B) Sono meri atti giuridici attraverso cui taluno dispone del proprio corpo, ossia della propria integrità fisica (art. 5 c.c.).
- C) Sono condotte che portano il soggetto che li subisce a crearsi una falsa rappresentazione della realtà.
- D) Sono così definiti gli atti che hanno lo scopo di preservare la consistenza di un patrimonio, come il sequestro conservativo ex art. 2905 c.c., l'azione per l'apposizione di sigilli ex art. 753 c.c., l'azione revocatoria ex art. 2901 c.c. e l'intervento nelle procedure esecutive.

385. In quale dei punti che seguono è riportato il 1° comma dell'art. 1268 del c.c. "Delegazione cumulativa"?

- A) Se il debitore assegna al creditore un nuovo debitore, il quale si obbliga verso il creditore, il debitore originario non è liberato dalla sua obbligazione, salvo che il creditore dichiari espressamente di liberarlo.
- B) Se il debitore e un terzo convengono che questi assuma il debito dell'altro, il creditore può aderire alla convenzione, rendendo irrevocabile la stipulazione a suo favore.
- C) Il terzo che, senza delegazione del debitore, ne assume verso il creditore il debito, è obbligato in solido col debitore originario, se il creditore non dichiara espressamente di liberare quest'ultimo.
- D) Le parti sostituiscono all'obbligazione originaria che si estingue, una nuova obbligazione con oggetto o titolo diverso.

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A 50 POSTI PER L'ACCESSO ALLA
QUALIFICA INIZIALE DELLA CARRIERA PREFETTIZIA INDETTO CON D.M. 28.6.2017
DIRITTO CIVILE
DOMANDE MEDIA DIFFICOLTA'

386. Quale figura pone in essere il terzo che, senza delegazione del debitore, ne assume verso il creditore il debito (art. 1272 c.c.)?

- A) Un'espromissione.
- B) Una delegazione.
- C) Un comodato.
- D) Una fideiussione.

387. Nel contratto di vendita, il compratore decade dal diritto alla garanzia, ai sensi dell'art. 1495 del codice civile:

- A) Se non denuncia i vizi al venditore entro otto giorni dalla scoperta, salvo il diverso termine stabilito dalle parti o dalla legge.
- B) Se non denuncia i vizi al venditore entro otto giorni dal ricevimento della cosa, salvo il diverso termine stabilito dalle parti o dalla legge.
- C) Se non denuncia i vizi al venditore entro tre giorni dalla scoperta o otto giorni dal ricevimento della cosa, salvo il diverso termine stabilito dalle parti o dalla legge.
- D) Se non denuncia i vizi al venditore entro dieci giorni dal ricevimento della cosa, salvo il diverso termine stabilito dalle parti o dalla legge.

388. A norma dell'art. 1272 c.c., il terzo che, senza delegazione del debitore, ne assume verso il creditore il debito, è obbligato in solido col debitore originario, se il creditore non dichiara espressamente di liberare quest'ultimo. Come è denominato il creditore?

- A) Espromissario.
- B) Accollatario.
- C) Cessionario.
- D) Promittente.

389. Il telegramma ha l'efficacia probatoria della scrittura privata? (Codice civile - art. 2705).

- A) Solo se l'originale consegnato all'ufficio di partenza è sottoscritto dal mittente, ovvero se è stato consegnato o fatto consegnare dal mittente medesimo, anche senza sottoscriverlo.
- B) Solo se la sottoscrizione dell'originale è stata autenticata dal notaio.
- C) No, in nessun caso.
- D) Se sottoscritto dal mittente ha efficacia di atto pubblico.

390. Il terzo che, senza delegazione del debitore, ne assume il debito verso il creditore, libera il debitore originario dell'obbligazione?

- A) No, salvo che il creditore dichiari espressamente di liberarlo.
- B) Sì, sempre.
- C) No, mai.
- D) Sì, salvo esista nel contratto espressa previsione in merito.

391. Quale delle seguenti figure si pone in essere nel caso in cui il debitore e un terzo convengano che questi assuma il debito dell'altro, e il creditore aderisce alla convenzione, rendendo irrevocabile la stipulazione a suo favore?

- A) Accollo.
- B) Espromissione.
- C) Delegazione.
- D) Remissione del debito.

392. Si ha per riconosciuta la sottoscrizione della scrittura privata, ai sensi dell'art. 2703 del c.c.:

- A) Se essa è autenticata dal notaio o da altro pubblico ufficiale a ciò autorizzato.
- B) Solo se essa è autenticata dal notaio.
- C) Solo se colui contro il quale la scrittura è prodotta ne riconosce la sottoscrizione.
- D) Se essa è autenticata dal notaio o da altro pubblico ufficiale a ciò autorizzato e depositata presso gli uffici degli stessi.

393. Il debitore e un terzo convengono, a norma dell'art. 1273 c.c., che questi assuma il debito dell'altro, il creditore aderisce alla convenzione, rendendo irrevocabile la stipulazione a suo favore. Come è denominato il creditore?

- A) Accollatario.
- B) Espromissario.
- C) Cessionario.
- D) Promittente.

394. I provvedimenti presi dall'amministratore del condominio nell'ambito dei suoi poteri, sono obbligatori per i condomini (c.c., art. 1133)?

- A) Sì, sempre.
- B) No, se non ratificati dall'assemblea.
- C) No, in alcun caso.
- D) Sì, e non è ammesso ricorso.

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A 50 POSTI PER L'ACCESSO ALLA
QUALIFICA INIZIALE DELLA CARRIERA PREFETTIZIA INDETTO CON D.M. 28.6.2017
DIRITTO CIVILE
DOMANDE MEDIA DIFFICOLTA'

395. L'accollo esterno può essere, al pari della delegazione e dell'espromissione, sia cumulativo che liberatorio?

- A) Sì, può essere cumulativo e liberatorio.
- B) No, può essere solo liberatorio.
- C) No, può essere solo cumulativo.
- D) No, esso può essere privativo o novativo.

396. Il negozio giuridico stipulato da un soggetto incapace di agire è nullo?

- A) No, è annullabile.
- B) No, è irregolare.
- C) Sì, purché il soggetto non sia minorenne.
- D) Sì, è in ogni caso nullo.

397. L'art. 2732 del codice civile consente la revoca della confessione?

- A) No, salvo che si provi che è stata determinata da errore di fatto o da violenza.
- B) Sì, sempre.
- C) No, in alcun caso.
- D) No, può essere revocata esclusivamente se si prova che è stata determinata da violenza.

398. Quando muoiono entrambi i genitori lasciando più figli minori, dispone l'art. 347 del codice civile che:

- A) È nominato un solo tutore a tutti i minori, salvo che particolari circostanze consiglino la nomina di più tutori.
- B) È sempre nominato un solo tutore.
- C) È nominato un tutore per ciascun minore.
- D) È nominato un tutore ogni due minori, salvo che particolari circostanze consiglino la nomina di più tutori.

399. I vizi della volontà sono quegli elementi perturbatori che si inseriscono nel processo formativo della volontà fuorviandola e determinandone una formazione anormale; fra questi il dolo consiste:

- A) In ogni artificio o raggio con cui un soggetto induce un altro soggetto in errore, determinandolo a porre in essere un negozio giuridico che altrimenti, non sarebbe stato concluso.
- B) In una falsa rappresentazione della realtà.
- C) Nella minaccia di un male ingiusto e notevole posta in essere per determinare un soggetto a compiere un negozio giuridico.
- D) Esclusivamente in un comportamento omissivo che crei un danno ingiusto.

400. I vizi della volontà sono quegli elementi perturbatori che si inseriscono nel processo formativo della volontà fuorviandola e determinandone una formazione anormale; fra questi l'errore consiste:

- A) In una falsa rappresentazione della realtà che determina la volontà del soggetto.
- B) In un artificio con cui un soggetto induce un altro soggetto in errore, determinandolo a porre in essere un negozio giuridico che altrimenti non sarebbe stato concluso.
- C) Nella minaccia di un male ingiusto posta in essere per determinare un soggetto a compiere un negozio giuridico.
- D) Solo ed esclusivamente nella menzogna, cioè nell'affermazione di cosa non vera.

401. I vizi della volontà sono quegli elementi perturbatori che si inseriscono nel processo formativo della volontà fuorviandola e determinandone una formazione anormale; fra questi la violenza morale consiste:

- A) Nella minaccia di un male ingiusto e notevole posta in essere per determinare un soggetto a compiere un negozio giuridico.
- B) In una falsa rappresentazione della realtà.
- C) In un raggio con cui un soggetto induce un altro soggetto in errore, determinandolo a porre in essere un negozio giuridico che altrimenti, non sarebbe stato concluso.
- D) Nel timore reverenziale.

402. I negozi giuridici unilaterali si distinguono in recettizi, in cui la produzione degli effetti si verifica quando sono portati a conoscenza dell'altra parte, e non recettizi, i cui gli effetti si producono in seguito alla semplice manifestazione di volontà. Come è denominato il negozio giuridico unilaterale recettizio (art. 1399 c.c.) con cui il rappresentato conferisce efficacia al negozio compiuto dal rappresentante che abbia ecceduto dai limiti della procura?

- A) Ratifica.
- B) Pegno.
- C) Procura.
- D) Remissione.

403. I negozi giuridici unilaterali si distinguono in recettizi, in cui la produzione degli effetti si verifica quando sono portati a conoscenza dell'altra parte, e non recettizi, i cui gli effetti si producono in seguito alla semplice manifestazione di volontà. Appartiene al secondo tipo:

- A) La rinuncia all'eredità.
- B) La disdetta.
- C) La proposta di concludere un contratto.
- D) La ratifica.

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A 50 POSTI PER L'ACCESSO ALLA
QUALIFICA INIZIALE DELLA CARRIERA PREFETTIZIA INDETTO CON D.M. 28.6.2017
DIRITTO CIVILE
DOMANDE MEDIA DIFFICOLTA'

404. I negozi giuridici unilaterali si distinguono in recettizi, in cui la produzione degli effetti si verifica quando sono portati a conoscenza dell'altra parte, e non recettizi, i cui gli effetti si producono in seguito alla semplice manifestazione di volontà. Appartiene al secondo tipo:

- A) Il riconoscimento di un figlio nato fuori dal matrimonio.
- B) La disdetta.
- C) La proposta di concludere un contratto.
- D) La ratifica.

405. I negozi giuridici unilaterali si distinguono in recettizi, in cui la produzione degli effetti si verifica quando sono portati a conoscenza dell'altra parte, e non recettizi, i cui gli effetti si producono in seguito alla semplice manifestazione di volontà. Appartiene al secondo tipo:

- A) L'accettazione di un'eredità.
- B) La disdetta.
- C) La proposta di concludere un contratto.
- D) La ratifica.

406. Un'associazione che operi a livello nazionale acquista la personalità giuridica mediante:

- A) L'iscrizione nel registro delle persone giuridiche tenuto dalla Prefettura.
- B) L'iscrizione nel registro delle persone giuridiche tenuto dalla Regione.
- C) Il riconoscimento concesso con Decreto del Presidente della Repubblica.
- D) Il riconoscimento concesso con Decreto del Ministro dell'Interno.

407. Ai sensi dell'art. 2947, il diritto al risarcimento del danno prodotto dalla circolazione dei veicoli di ogni specie:

- A) Si prescrive in due anni.
- B) È imprescrittibile.
- C) Si prescrive in cinque anni.
- D) Si prescrive in dieci anni.

408. Un'associazione operante nell'istruzione artigiana e professionale (art. 17 D.P.R. 616/1977), le cui finalità statutarie si non si espandono al di là dell'ambito territoriale di una sola regione, acquista personalità giuridica con l'iscrizione:

- A) Nel pubblico registro delle persone giuridiche istituito presso la Regione.
- B) Nel pubblico registro delle persone giuridiche istituito presso la Prefettura.
- C) Nel pubblico registro delle persone giuridiche istituito presso la C.C.I.A.A.
- D) Nel pubblico registro istituito presso l'amministrazione comunale.

409. Il tutore è obbligato a tenere regolare contabilità della sua amministrazione. A chi deve render conto (c.c., art. 380)?

- A) Al giudice tutelare.
- B) Al presidente del tribunale.
- C) Al protutore e, se esistono, ai parenti e affini del minore.
- D) Ogni anno al giudice tutelare, al protutore e, se esistono, ai parenti e affini del minore.

410. Che tipo di controllo è esercitato dalla prefettura sull'associazione che richieda il riconoscimento come persona giuridica?

- A) Un mero controllo di legittimità.
- B) Un mero controllo di merito.
- C) Sia un controllo di legittimità che di merito.
- D) Un controllo di opportunità.

411. Detta anche pauliana, è l'azione disciplinata dagli artt. 2901 ss. c.c., che è concessa al creditore per ottenere la declaratoria d'inefficacia nei propri confronti degli atti con cui il debitore ha disposto del suo patrimonio in danno delle ragioni creditorie. Si tratta:

- A) Dell'azione revocatoria.
- B) Dell'azione possessoria.
- C) Dell'azione di rivendicazione.
- D) Dell'azione di rescissione.

412. Anche se è chiamata clausola, si tratta in realtà di un vero e proprio negozio giuridico autonomo rispetto al contratto in cui è inserito: essa contiene la decisione delle parti di derogare alla competenza del giudice ordinario e di deferire ad arbitri la decisione di controversie future ed eventuali. Si tratta della:

- A) Clausola compromissoria.
- B) Clausola penale.
- C) Clausola risolutiva espressa.
- D) Clausola di esonero da responsabilità.

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A 50 POSTI PER L'ACCESSO ALLA
QUALIFICA INIZIALE DELLA CARRIERA PREFETTIZIA INDETTO CON D.M. 28.6.2017
DIRITTO CIVILE
DOMANDE MEDIA DIFFICOLTA'

413. Nell'intervallo fra la stipulazione dell'atto costitutivo e l'iscrizione nel registro delle persone giuridiche, l'associazione è già esistente?

- A) Sì, e può operare come associazione non riconosciuta.
- B) No.
- C) Sì, ma non può operare.
- D) Sì, e dalla stipulazione dell'atto costitutivo acquista personalità giuridica.

414. Il codice civile fornisce indicazioni circa la forma che deve avere l'atto costitutivo perché un'associazione possa acquistare personalità giuridica?

- A) Sì. Deve essere redatto nella forma dell'atto pubblico.
- B) Sì. Può essere redatto nella forma della scrittura privata autenticata, con obbligo dell'atto pubblico solo nel caso di conferimento di immobili.
- C) Sì. Può essere redatto nella forma ritenuta più idonea, salvo gli obblighi derivanti dal conferimento di immobili.
- D) No, si desume quindi che possa essere redatto in qualsiasi forma.

415. Quali caratteristiche devono possedere i debiti affinché operi la compensazione legale?

- A) Tutte quelle contenute nelle altre opzioni di risposta.
- B) Omogeneità.
- C) Liquidità.
- D) Esigibilità.

416. I diritti d'uso, ai sensi dell'art. 1024 del c.c.:

- A) Non si possono cedere o dare in locazione.
- B) Si possono cedere, ma non dare in locazione.
- C) Non si possono cedere, ma si possono dare in locazione.
- D) Del pari ai diritti di abitazione possono essere dati esclusivamente in abitazione.

417. Ai sensi del co. 1, art. 16 c.c., quale delle seguenti indicazioni deve essere necessariamente contenuta, nello statuto di un'associazione che intende chiedere il riconoscimento?

- A) Condizioni di ammissione degli associati.
- B) Criteri e modalità di erogazione delle rendite.
- C) Cittadinanza degli associati.
- D) Data di cessazione dell'ente.

418. Ai sensi dell'art. 16 c.c., l'atto costitutivo e lo statuto di un'associazione che intende chiedere il riconoscimento devono necessariamente contenere le norme che si riferiscono ai diritti e agli obblighi degli associati e le condizioni della loro ammissione?

- A) Sì, lo prevede espressamente il suddetto articolo.
- B) No, i diritti e obblighi degli associati e le condizioni della loro ammissione sono stabiliti dalla prima assemblea.
- C) No, salvo che si tratti di associazione a fini di lucro.
- D) Sì, ma solo se si tratta di associazione che intenda operare anche al di fuori dei confini nazionali.

419. Il contratto stipulato per interposta persona dal pubblico ufficiale per l'acquisto di beni che sono venduti per suo ministero è (c.c., art. 1471):

- A) Nullo.
- B) Annullabile.
- C) Validi, se l'amministrazione pubblica è a conoscenza dell'acquisto.
- D) Rescindibile.

420. Ai sensi dell'art. 16 c.c., l'atto costitutivo e lo statuto di un'associazione che intende chiedere il riconoscimento devono necessariamente contenere le norme che si riferiscono alla devoluzione del patrimonio?

- A) No, non rientrano tra le disposizioni che l'atto costitutivo e lo statuto devono contenere necessariamente.
- B) No, tale obbligo è previsto solo per le fondazioni.
- C) Sì, lo prevede espressamente il suddetto articolo.
- D) Sì, e la non indicazione comporta la mancata iscrizione nel registro delle persone giuridiche.

421. Nel diritto privato, i contratti a prestazioni corrispettive:

- A) Rappresentano la categoria di contratti in cui le prestazioni dovute dalle parti sono tra loro connesse, si parla di nesso "sinallagmatico" tra le obbligazioni nascenti dal contratto.
- B) Sono quei contratti i cui effetti si esauriscono in maniera istantanea, sia quando il momento dell'esecuzione coincide con il momento di conclusione del contratto, che anche quando l'esecuzione avviene in un momento successivo.
- C) Sono quei contratti in cui non è noto né certo il rapporto tra l'entità del vantaggio e quella del rischio; ciò in quanto l'esistenza delle prestazioni o la loro entità dipende da un evento del tutto indipendente dalla volontà delle parti.
- D) Sono quei contratti da cui scaturisce, quale effetto, il trasferimento della proprietà di un bene determinato o la costituzione o il trasferimento di un diritto reale su un bene determinato o il trasferimento di altro diritto.

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A 50 POSTI PER L'ACCESSO ALLA
QUALIFICA INIZIALE DELLA CARRIERA PREFETTIZIA INDETTO CON D.M. 28.6.2017
DIRITTO CIVILE
DOMANDE MEDIA DIFFICOLTA'

422. Ai fini del riconoscimento l'indicazione del patrimonio di un'associazione deve essere necessariamente contenuta nell'atto costitutivo e nello statuto dell'associazione stessa (art. 16 c.c.)?

- A) Sì, poiché deve essere adeguato alla realizzazione dello scopo.
- B) No, l'associazione non possiede alcun patrimonio.
- C) No, salvo che si tratti di associazione a fine di lucro.
- D) Sì, tale obbligo sussiste solo per le fondazioni e per i comitati.

423. Ai sensi dell'art. 18 c.c., gli amministratori delle associazioni riconosciute sono responsabili verso l'ente?

- A) Sì, secondo le norme del mandato. È però esente da responsabilità quello degli amministratori il quale non abbia partecipato all'atto che ha causato il danno, salvo il caso in cui, essendo a cognizione che l'atto si stava per compiere, egli non abbia fatto constare del proprio dissenso.
- B) Sì, secondo le norme del mandato. È in ogni caso esente da responsabilità quello degli amministratori il quale non abbia partecipato all'atto che ha causato il danno.
- C) No, sono esenti da responsabilità.
- D) No, sono responsabili solo verso i terzi.

424. Dispone l'art. 20 c.c. che l'assemblea delle associazioni riconosciute deve essere convocata dagli amministratori una volta l'anno per l'approvazione del bilancio. L'assemblea deve essere inoltre convocata quando se ne ravvisa la necessità o quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati. In quest'ultimo caso, se gli amministratori non vi provvedono:

- A) La convocazione può essere ordinata dal presidente del tribunale.
- B) La convocazione può essere ordinata dal prefetto.
- C) La convocazione può essere ordinata dal collegio sindacale, ove esistente, e, in assenza, dai probiviri.
- D) L'assemblea può autoconvocarsi.

425. Ai sensi dell'art. 20 c.c., perché l'amministratore di un'associazione riconosciuta sia obbligato a convocare l'assemblea, la richiesta motivata di convocazione deve essere fatta da:

- A) Almeno un decimo degli associati.
- B) Almeno il 15% degli associati.
- C) Non meno di quattro associati.
- D) Da almeno un quarto degli associati.

426. Dispone l'art. 22 c.c. che le azioni di responsabilità contro gli amministratori delle associazioni riconosciute per fatti da loro compiuti sono deliberate dall'assemblea e sono esercitate:

- A) Dai nuovi amministratori o dai liquidatori.
- B) Dai sindaci.
- C) Da qualunque associato.
- D) Dal Tribunale territorialmente competente.

427. Dispone l'art. 22 c.c. che le azioni di responsabilità contro gli amministratori delle associazioni riconosciute per fatti da loro compiuti sono deliberate:

- A) Dall'assemblea e sono esercitate dai nuovi amministratori o dai liquidatori.
- B) Dall'assemblea e sono esercitate dal collegio dei revisori.
- C) Dai soci fondatori e sono esercitate dai nuovi amministratori o dai liquidatori.
- D) Dall'assemblea e sono esercitate dai soci fondatori.

428. Dispone l'u.c. dell'art. 24 c.c. che, gli associati, i quali abbiano cessato di appartenere all'associazione riconosciuta:

- A) Tra l'altro non hanno alcun diritto sul patrimonio dell'associazione.
- B) Hanno diritto alla ripetizione dei contributi versati.
- C) Hanno diritto alla ripetizione dei contributi versati solo nel caso di esclusione dall'associazione.
- D) Hanno diritto sul patrimonio dell'associazione.

429. La violenza esercitata da un terzo è causa di nullità del contratto (c.c., art. 1434)?

- A) No, è causa di annullamento del contratto.
- B) Sì, in ogni caso.
- C) È causa di nullità solo se il terzo abbia agito d'intesa con una delle parti.
- D) No, la violenza esercitata da un terzo non incide sulla efficacia del contratto.

430. Ai sensi dell'art. 101 c.c., il matrimonio (civile) in imminente pericolo di vita:

- A) È celebrato dall'ufficiale di stato civile.
- B) Può essere celebrato solo dal sindaco.
- C) Può essere celebrato solo da un ufficiale sanitario.
- D) Può essere celebrato solo dal capitano della nave o aeromobile.

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A 50 POSTI PER L'ACCESSO ALLA
QUALIFICA INIZIALE DELLA CARRIERA PREFETTIZIA INDETTO CON D.M. 28.6.2017
DIRITTO CIVILE
DOMANDE MEDIA DIFFICOLTA'

431. Ai sensi dell'art. 24 c.c., nelle associazioni riconosciute l'esclusione d'un associato non può essere deliberata dall'assemblea che per gravi motivi, l'associato escluso può fare ricorso?

- A) Sì, all'autorità giudiziaria entro sei mesi dal giorno in cui gli è stata notificata la deliberazione.
- B) Solo se la deliberazione non è stata assunta all'unanimità degli associati.
- C) Sì, alla stessa autorità che ha proceduto al riconoscimento.
- D) No, non è ammesso ricorso.

432. Ai sensi dell'art. 27 c.c., oltre che per le cause previste nell'atto costitutivo e nello statuto, l'associazione riconosciuta si estingue:

- A) Anche quando lo scopo è stato raggiunto.
- B) Anche quando il 50% dei soci sia venuto a mancare.
- C) Anche quando il numero di soci diventa inferiore a dieci.
- D) Solo quando lo scopo è divenuto impossibile.

433. Ai sensi dell'art. 27 c.c., oltre che per le cause previste nell'atto costitutivo e nello statuto, l'associazione riconosciuta si estingue, anche:

- A) Quando vengono meno tutti gli associati.
- B) Quando il 30% dei soci sia venuto a mancare.
- C) Quando vengono a mancare i fondatori.
- D) Quando il numero di soci diventa inferiore a dieci.

434. Ai sensi dell'art. 27 c.c., oltre che per le cause previste nell'atto costitutivo e nello statuto, l'associazione riconosciuta si estingue, anche:

- A) Quando lo scopo è divenuto impossibile.
- B) Quando è sciolto il collegio dei revisori.
- C) Quando il numero di soci diventa inferiore a quindici.
- D) Quando vengono a mancare i fondatori.

435. Dispone l'art. 36 c.c. che l'ordinamento interno e l'amministrazione delle associazioni non riconosciute come persone giuridiche sono regolati:

- A) Dagli accordi degli associati.
- B) Dagli usi e dalle consuetudini.
- C) Dalle stesse norme che disciplinano le associazioni riconosciute.
- D) Dal Libro V, Titolo V, Capo I e II c.c.

436. Nelle associazioni non riconosciute i contributi degli associati e i beni acquistati con questi contributi costituiscono il fondo comune dell'associazione. Finché questa dura, i singoli associati possono chiedere la divisione del fondo comune?

- A) No, lo vieta espressamente l'art. 37 c.c.
- B) Sì.
- C) Sì, purché prestino idonea garanzia.
- D) No, ma in caso di recesso possono pretendere una quota del fondo.

437. Per le obbligazioni assunte dalle persone che rappresentano le associazioni non riconosciute come persone giuridiche (art. 38 c.c.):

- A) Rispondono anche personalmente e solidalmente le persone che hanno agito in nome e per conto dell'associazione.
- B) I terzi non possono far valere i loro diritti sul fondo comune.
- C) Risponde esclusivamente l'associazione con il fondo comune.
- D) Rispondono solo e personalmente i fondatori.

438. La fondazione può essere disposta anche con testamento?

- A) Sì, lo prevede l'u.c. dell'art. 14 c.c.
- B) Sì, ma solo nel caso in cui la fondazione è destinata a vantaggio esclusivo di una o più famiglie determinate.
- C) No, la fondazione deve essere costituita con atto pubblico.
- D) No, la fondazione deve essere costituita con atto tra vivi.

439. I partecipanti alla comunione concorrono nei vantaggi e nei pesi (c.c., art.1101):

- A) In assenza di apposite pattuizioni, in proporzione delle rispettive quote.
- B) In assenza di apposite pattuizioni, in parti uguali, ancorché le quote siano diverse.
- C) In proporzione delle rispettive quote per quanto riguarda i vantaggi e in parti uguali per quanto riguarda i pesi, anche se le quote siano diverse.
- D) Sempre in proporzione alle rispettive quote.

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A 50 POSTI PER L'ACCESSO ALLA
QUALIFICA INIZIALE DELLA CARRIERA PREFETTIZIA INDETTO CON D.M. 28.6.2017
DIRITTO CIVILE
DOMANDE MEDIA DIFFICOLTA'

440. Ai sensi del secondo co. dell'art. 14 c.c., le fondazioni:

- A) Possono essere disposte anche con testamento.
- B) Possono essere costituite con scrittura privata.
- C) Non possono essere disposte con testamento.
- D) Possono essere costituite solo con scrittura privata autenticata.

441. Si completi il secondo comma dell'art. 6 c.c. "Ogni persona ha diritto al nome che le è per legge attribuito. Nel nome (...).

- A) Si comprendono il prenome e il cognome.
- B) Si comprende solo il prenome.
- C) Si comprende solo il cognome.
- D) Si comprendono il prenome, il cognome e lo pseudonimo.

442. Ai sensi dell'art. 15 c.c., a chi spetta la revoca dell'atto costituito di una fondazione?

- A) Solo al fondatore.
- B) Al fondatore e ai suoi eredi.
- C) All'autorità che ha operato il riconoscimento.
- D) Al fondatore e agli organi della fondazione.

443. L'atto costitutivo di una fondazione deve obbligatoriamente contenere norme che si riferiscono alla devoluzione del patrimonio?

- A) No, dispone l'art. 16 c.c. che l'inserimento di tali norme è facoltativo.
- B) Sì, ma solo se si tratti di fondazione destinata a scopi di pubblica utilità.
- C) Sì, ma il mancato rispetto dell'obbligo non è sanzionato.
- D) Sì, e la non indicazione comporta la mancata iscrizione nel registro delle persone giuridiche.

444. Un comitato non riconosciuto può stare in giudizio (art. 41 c.c.)?

- A) Sì, nella persona del presidente.
- B) Sì, nella persona del sottoscrittore più anziano.
- C) No, solo i comitati riconosciuti possono stare in giudizio.
- D) No, nessun ente di fatto può stare in giudizio.

445. Ai sensi dell'art. 42 c.c., qualora i fondi raccolti dal comitato siano insufficienti allo scopo, o questo non sia più attuabile, o, raggiunto lo scopo, si abbia un residuo di fondi, chi stabilisce la devoluzione dei beni?

- A) L'autorità governativa, se questa non è stata disciplinata al momento della costituzione.
- B) Il presidente del comitato.
- C) Tutti i partecipanti del comitato e i sottoscrittori.
- D) I promotori e gli organizzatori del comitato.

446. Nel caso in cui Tizio consegna spontaneamente una somma a Caio, al fine di adempiere un debito per il quale è trascorso il termine di prescrizione, è ammessa la ripetizione della somma?

- A) No, l'art. 2940 c.c. dispone che non è ammessa la ripetizione di ciò che è stato spontaneamente pagato in adempimento di un debito prescritto.
- B) Sì, l'art. 2940 c.c. ammette la ripetizione di ciò che è stato spontaneamente pagato in adempimento di un debito prescritto.
- C) Sì, se l'azione di ripetizione è iniziata entro trenta giorni dal pagamento del debito prescritto.
- D) Solo nel caso di prescrizione breve.

447. Dispone l'art. 2948 c.c. che si prescrivono in cinque anni:

- A) Il capitale nominale dei titoli di Stato emessi al portatore.
- B) I diritti degli insegnanti, per la retribuzione delle lezioni impartite a tempo più lungo di un mese.
- C) I diritti dei commercianti per il prezzo delle merci vendute a chi non ne fa commercio.
- D) I diritti per l'azione di rivendicazione della proprietà.

448. Dispone l'art. 2948 c.c. che si prescrivono in cinque anni:

- A) Le annualità delle rendite perpetue o vitalizie.
- B) I diritti dei professionisti, per il compenso dell'opera prestata e per il rimborso delle spese correlate.
- C) I diritti dei farmacisti, per il prezzo dei medicinali.
- D) I diritti per l'azione di nullità del contratto.

449. Dispone l'art. 2948 c.c. che si prescrivono in cinque anni:

- A) Le pigioni delle case, i fitti dei beni rustici e ogni altro corrispettivo di locazioni.
- B) I diritti degli insegnanti, per la retribuzione delle lezioni impartite a tempo più lungo di un mese.
- C) I diritti degli ufficiali giudiziari, per il compenso degli atti compiuti nella loro qualità.
- D) I diritti dello Stato sui beni appartenenti al demanio pubblico.

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A 50 POSTI PER L'ACCESSO ALLA
QUALIFICA INIZIALE DELLA CARRIERA PREFETTIZIA INDETTO CON D.M. 28.6.2017
DIRITTO CIVILE
DOMANDE MEDIA DIFFICOLTA'

450. Dispone l'art. 2948 c.c. che si prescrivono in cinque anni:

- A) Le annualità delle pensioni alimentari.
- B) I diritti reali su cose altrui.
- C) I diritti derivanti dal contratto di mediazione.
- D) I diritti derivanti dal contratto di trasporto.

451. Dispone l'art. 2949 c.c. che l'azione di responsabilità che spetta ai creditori sociali verso gli amministratori nei casi stabiliti dalla legge:

- A) Si prescrive in cinque anni.
- B) È imprescrittibile.
- C) Si prescrive in venti anni.
- D) Si prescrive in dieci anni.

452. Dispone l'art. 2949 c.c. che i diritti che derivano dai rapporti sociali, se la società è iscritta nel registro delle imprese:

- A) Si prescrivono in cinque anni.
- B) Si prescrivono in dieci anni.
- C) Sono imprescrittibili.
- D) Sono soggetti a prescrizione breve, ovvero tre anni.

453. I diritti verso gli esercenti pubblici servizi di linea di cui all'art. 1679 c.c. si prescrivono:

- A) In un anno dalla richiesta del trasporto.
- B) In sei mesi dall'arrivo a destinazione della persona.
- C) In ogni caso in tre anni dalla richiesta del trasporto.
- D) In diciotto mesi dalla richiesta del trasporto.

454. Prevede l'art. 2951 c.c. che se il trasporto ha inizio o termine fuori d'Europa, i diritti derivanti dal contratto di spedizione e dal contratto di trasporto si prescrivono:

- A) In diciotto mesi.
- B) In un anno alla stregua di tutti i diritti derivanti dal contratto di spedizione e dal contratto di trasporto.
- C) In tre anni.
- D) In ventiquattro mesi.

455. Ai sensi dell'art. 1388 c.c., il contratto concluso dal rappresentante in nome e nell'interesse del rappresentato, nei limiti delle facoltà conferitegli:

- A) Produce direttamente effetto nei confronti del rappresentato.
- B) Produce direttamente effetto nei confronti del rappresentato solo se espressamente pattuito con il terzo contraente.
- C) Non produce mai direttamente effetto nei confronti del rappresentato.
- D) Produce direttamente effetto nei confronti del rappresentato solo se stipulato con atto pubblico.

456. Ai sensi dell'art. 1394 c.c., il contratto concluso dal rappresentante in conflitto d'interessi col rappresentato:

- A) Può essere annullato su domanda del rappresentato, se il conflitto era conosciuto o riconoscibile dal terzo.
- B) Non può mai essere annullato.
- C) Può essere annullato solo su domanda del terzo se il conflitto era conosciuto o riconoscibile da questo.
- D) Può essere annullato su domanda del rappresentato solo se il conflitto era conosciuto dal terzo.

457. Ai sensi dell'art. 1394 c.c., il contratto concluso dal rappresentante in conflitto d'interessi col rappresentato può essere annullato:

- A) Su domanda del rappresentato se il conflitto era conosciuto o riconoscibile dal terzo.
- B) Solo su domanda del rappresentante.
- C) Solo su domanda del terzo se il conflitto era conosciuto o riconoscibile da questo.
- D) Su domanda del rappresentato solo se il conflitto era conosciuto dal terzo.

458. Ai sensi dell'art. 1396 c.c., "Modificazione ed estinzione della procura", le cause di estinzione del potere di rappresentanza conferito dall'interessato diverse dalla revoca:

- A) Non sono opponibili ai terzi che le hanno senza colpa ignorate.
- B) Sono sempre opponibili ai terzi.
- C) Non sono mai opponibili ai terzi.
- D) Non sono opponibili ai terzi che le hanno colposamente ignorate.

459. Ai sensi dell'art. 1399 c.c., il contratto concluso da chi ha contrattato come rappresentante eccedendo i limiti delle facoltà conferitegli può essere ratificato dall'interessato?

- A) Sì, con l'osservanza delle forme prescritte per la sua conclusione.
- B) No, salvo i casi espressamente previsti.
- C) No, salvo che si tratti di contratto per il quale sussiste l'obbligo della forma scritta ab substantiam.
- D) No, in nessun caso.

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A 50 POSTI PER L'ACCESSO ALLA
QUALIFICA INIZIALE DELLA CARRIERA PREFETTIZIA INDETTO CON D.M. 28.6.2017
DIRITTO CIVILE
DOMANDE MEDIA DIFFICOLTA'

460. Ai sensi dell'art. 1399 c.c., il contratto concluso da chi ha contrattato come rappresentante eccedendo i limiti delle facoltà conferitegli può essere ratificato dall'interessato?

- A) Sì, e la ratifica ha effetto retroattivo, salvi i diritti dei terzi.
- B) No, salvo i casi espressamente previsti.
- C) Sì, utilizzando le forme stabilite dall'interessato.
- D) No, in nessun caso.

461. È legittimo, in un contratto a prestazioni corrispettive, che una parte sostituisca a sé un terzo nei rapporti derivanti dal contratto (art. 1406 c.c.)?

- A) Sì, se le prestazioni non sono ancora state eseguite e purché l'altra parte vi consenta.
- B) Sì, sempre.
- C) No, in alcun caso.
- D) Sì, con il consenso dell'altra parte e nel solo caso in cui vi sia stato un principio di esecuzione.

462. È legittimo, in un contratto a prestazioni corrispettive, che una parte sostituisca a sé un terzo, se le prestazioni non sono state ancora eseguite (art. 1406 c.c.)?

- A) Sì, purché l'altra parte vi consenta.
- B) Sì, sempre.
- C) No, in alcun caso.
- D) Solo se tale opzione è espressamente prevista nel contratto.

463. Quando le parti, con i loro accordi interni, si limitano a escludere la rilevanza, nei loro rapporti, del contratto apparentemente stipulato, cosicché la situazione giuridica preesistente rimane in realtà immutata, si pone in essere:

- A) Una simulazione assoluta.
- B) Una simulazione relativa.
- C) Un rapporto di rappresentanza indiretta.
- D) Un rapporto di rappresentanza diretta.

464. Quando le parti pongono in essere un dato negozio, ma in realtà non vogliono alcun negozio (es. vendita simulata di beni per sottrarli a un'esecuzione forzata) si pone in essere:

- A) Una simulazione assoluta.
- B) Una simulazione relativa.
- C) Un'interposizione fittizia.
- D) Un negozio dissimulato.

465. Quando le parti non vogliono lasciare immutata la situazione giuridica preesistente, ma intendono produrre effetti giuridici, sebbene non già secondo quanto risulta dal contratto apparentemente stipulato, bensì secondo quanto da esse concordato con l'atto dissimulato, si pone in essere:

- A) Una simulazione assoluta.
- B) Una simulazione relativa.
- C) Una rappresentanza indiretta.
- D) Un rapporto di procura tacita.

466. Se Tizio trasferisce a Caio la proprietà di un cespite, non già in corrispettivo di un prezzo, com'è dal contratto simulato tra loro concluso, bensì a titolo gratuito, l'apparente vendita cela quanto le parti vogliono effettivamente e cioè una donazione, che è il contratto dissimulato. Si realizza in questo caso:

- A) Una simulazione relativa del tipo di contratto.
- B) Una simulazione assoluta.
- C) Un rapporto di rappresentanza indiretta.
- D) Un rapporto di rappresentanza diretta.

467. Quando un venditore dichiara, nell'atto ufficiale, un prezzo inferiore a quello effettivamente pattuito e pagato dal compratore, al fine di versare un'imposta inferiore a quella che avrebbe dovuto, si pone in essere:

- A) Una simulazione relativa dell'oggetto del contratto.
- B) Una simulazione assoluta.
- C) Una rappresentanza indiretta.
- D) Una rappresentanza diretta.

468. Quando un contratto simulato è stipulato tra Tizio e Caio, ma entrambi sono d'accordo con Sempronio che, in realtà, gli effetti dell'atto si verifichino nei confronti di quest'ultimo, si pone in essere:

- A) Una simulazione relativa e un'interposizione fittizia di persona.
- B) Una simulazione assoluta.
- C) Una rappresentanza indiretta.
- D) Una simulazione relativa dell'oggetto del contratto.

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A 50 POSTI PER L'ACCESSO ALLA
QUALIFICA INIZIALE DELLA CARRIERA PREFETTIZIA INDETTO CON D.M. 28.6.2017
DIRITTO CIVILE
DOMANDE MEDIA DIFFICOLTA'

469. Ai sensi dell'art. 1414 c.c., il contratto simulato produce effetti?

- A) No. Non produce effetti tra le parti.
- B) Produce effetti solo tra le parti, ma non nei confronti di terzi.
- C) Produce effetti sia tra le parti sia nei confronti di terzi.
- D) No, sia il contratto simulato sia il contratto dissimulato sono sempre nulli.

470. Cosa accade, ai sensi dell'art. 1414 c.c., quando le parti hanno voluto concludere un contratto diverso da quello apparente?

- A) Ha effetto tra esse il contratto dissimulato, purché ne sussistano i requisiti di sostanza e di forma.
- B) Ha effetto tra esse il contratto simulato, purché ne sussistano i requisiti di sostanza e di forma.
- C) Il contratto dissimulato non ha mai alcun effetto.
- D) Il contratto dissimulato ha effetto solo nel caso di atti unilaterali destinati a persona determinata.

471. Non sono soggetti al divieto di contrarre matrimonio di cui all'art. 87 c.c.:

- A) Gli affini in linea collaterale in terzo grado.
- B) L'adottante, l'adottato e i suoi discendenti.
- C) I figli adottivi della stessa persona.
- D) L'adottato e i figli dell'adottante.

472. Nella mora credendi, ai sensi dell'art. 1207 c.c., primo comma:

- A) È a carico del creditore l'impossibilità della prestazione sopravvenuta per causa non imputabile al debitore.
- B) Il creditore non è tenuto a risarcire i danni derivati dalla sua mora, ma sostiene le spese per la custodia e la conservazione della cosa dovuta.
- C) Il creditore è tenuto a risarcire i danni derivati dalla sua mora. Le spese per la custodia e la conservazione della cosa dovuta sono a carico del debitore.
- D) Resta comunque a carico del debitore l'onere dell'impossibilità della prestazione sopravvenuta per causa a lui non imputabile.

473. Nella mora credendi, ai sensi dell'art. 1207 c.c.:

- A) Non sono più dovuti gli interessi né i frutti della cosa che non siano stati percepiti dal debitore.
- B) Il creditore non è tenuto a risarcire i danni derivati dalla sua mora, ma sostiene le spese per la custodia e la conservazione della cosa dovuta.
- C) Il creditore è tenuto a risarcire i danni derivati dalla sua mora. Le spese per la custodia e la conservazione della cosa dovuta sono a carico del debitore.
- D) Resta comunque a carico del debitore l'onere dell'impossibilità della prestazione sopravvenuta per causa a lui non imputabile.

474. Nella mora credendi, ai sensi dell'art. 1207 c.c.:

- A) Il creditore è tenuto a risarcire i danni derivati dalla sua mora e a sostenere le spese per la custodia e la conservazione della cosa dovuta.
- B) Il creditore non è tenuto a risarcire i danni derivati dalla sua mora, ma sostiene le spese per la custodia e la conservazione della cosa dovuta.
- C) Il creditore è tenuto a risarcire i danni derivati dalla sua mora. Le spese per la custodia e la conservazione della cosa dovuta sono a carico del debitore.
- D) Resta comunque a carico del debitore l'onere dell'impossibilità della prestazione sopravvenuta per causa a lui non imputabile.

475. Ai sensi dell'art. 1219 c.c., il debitore è costituito in mora mediante intimazione o richiesta fatta per iscritto. Non è necessaria la costituzione in mora:

- A) Tra l'altro quando il debito deriva da fatto illecito.
- B) Quando si tratta di un debito pecuniario.
- C) Quando si tratta di obbligazione con facoltà alternativa.
- D) Solo quando il debitore ha dichiarato per iscritto di non volere eseguire l'obbligazione.

476. Fanno parte del patrimonio indisponibile dello Stato (c.c., art. 826):

- A) Le foreste che a norma delle leggi in materia costituiscono il demanio forestale dello Stato.
- B) Le raccolte dei musei, delle pinacoteche, degli archivi e delle biblioteche.
- C) Le acque definite pubbliche dalle leggi in materia.
- D) Solo i beni costituenti la dotazione della presidenza della repubblica, le caserme, gli armamenti, gli aeromobili militari e le navi da guerra, gli edifici destinati a sede di uffici pubblici con i loro arredi e gli altri beni destinati a un pubblico servizio.

477. Ai sensi dell'art. 1219 c.c., il debitore è costituito in mora mediante intimazione o richiesta fatta per iscritto. Non è necessaria la costituzione in mora tra l'altro quando:

- A) Il debitore ha dichiarato per iscritto di non volere eseguire l'obbligazione.
- B) Si tratta di un debito pecuniario.
- C) Si tratta di obbligazione con facoltà alternativa.
- D) Si tratta di obbligazione di dare una determinata quantità di cose determinate solo nel genere.

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A 50 POSTI PER L'ACCESSO ALLA
QUALIFICA INIZIALE DELLA CARRIERA PREFETTIZIA INDETTO CON D.M. 28.6.2017
DIRITTO CIVILE
DOMANDE MEDIA DIFFICOLTA'

478. Ai sensi dell'art. 1221 c.c. "Effetti della mora sul rischio", il debitore che è in mora non è liberato per la sopravvenuta impossibilità della prestazione derivante da causa a lui non imputabile:

- A) Se non prova che l'oggetto della prestazione sarebbe ugualmente perito presso il creditore.
- B) Salvo che non si tratti di perimento per caso fortuito.
- C) Salvo che non si tratti di impossibilità dovuta ad illecita sottrazione della cosa.
- D) Se non prova la sua buona fede.

479. Trattando degli effetti della mora sul rischio (art. 1221 c.c.) il debitore che è in mora è liberato per la sopravvenuta impossibilità della prestazione derivante da causa a lui non imputabile?

- A) No, salvo che non provi che l'oggetto della prestazione sarebbe ugualmente perito presso il creditore.
- B) Sì, se prova che l'oggetto della prestazione poteva essere conservato solo a condizioni eccessivamente onerose.
- C) Sì, sempre.
- D) No, mai.

480. Ai sensi dell'art. 1223 c.c., il risarcimento del danno per l'inadempimento di un'obbligazione o il ritardo nell'adempimento della stessa deve comprendere, in quanto ne siano conseguenza immediata e diretta:

- A) Sia la perdita subita dal creditore che il mancato guadagno.
- B) Solo la perdita subita dal creditore.
- C) Solo il mancato guadagno del creditore.
- D) Solo gli interessi legali.

481. Ai sensi dell'art. 1224 c.c., nelle obbligazioni che hanno per oggetto una somma di danaro, in caso di costituzione in mora del debitore sono dovuti gli interessi legali dal giorno della mora?

- A) Sì, anche se non erano dovuti precedentemente e anche se il creditore non prova di aver sofferto alcun danno.
- B) No, in nessun caso.
- C) Solo se il creditore prova di aver sofferto un danno.
- D) Solo se erano dovuti anche precedentemente.

482. Nelle obbligazioni che hanno per oggetto una somma di danaro, in caso di costituzione in mora del debitore sono dovuti gli interessi legali dal giorno della mora?

- A) Sì, lo prevede espressamente l'art. 1224 c.c.
- B) No, lo esclude espressamente l'art. 1224 c.c.
- C) Solo se il creditore prova di aver sofferto un danno.
- D) Solo se erano dovuti anche precedentemente.

483. Quale responsabilità attribuisce l'art. 1228 c.c. al debitore relativamente ai fatti dolosi o colposi dei terzi di cui si sia avvalso nell'adempimento dell'obbligazione?

- A) Il debitore è responsabile, salvo diversa volontà delle parti.
- B) Il debitore è responsabile solo per i fatti colposi.
- C) Nessuna. Di tali fatti rispondono i terzi.
- D) Il debitore è responsabile dei soli fatti dolosi.

484. Ai sensi dell'art. 1228 c.c., il debitore che nell'adempimento dell'obbligazione si vale dell'opera di ausiliari risponde anche dei fatti colposi di costoro?

- A) Sì, salva diversa volontà delle parti.
- B) Sì, sempre.
- C) No, salva diversa volontà delle parti.
- D) No, risponde solo dei fatti dolosi.

485. Salva una diversa volontà delle parti, il debitore che nell'adempimento dell'obbligazione si vale dell'opera di ausiliari, è tenuto a rispondere anche per i danni causati da costoro?

- A) Risponde dei fatti dolosi o colposi di costoro.
- B) Risponde dei soli fatti dolosi.
- C) Risponde dei fatti colposi.
- D) No, l'art. 1228 c.c. esclude espressamente la responsabilità del debitore per fatto degli ausiliari.

486. La pubblicazione di matrimonio deve essere richiesta all'ufficiale dello stato civile (art. 94 c.c.):

- A) Del comune dove uno degli sposi ha la residenza ed è fatta nei comuni di residenza degli sposi.
- B) Del comune di residenza dello sposo ed è fatta nei comuni di residenza degli sposi.
- C) Del comune di residenza della sposa ed è fatta nei comuni di residenza degli sposi.
- D) Del comune di residenza dello sposo ed è fatta nello stesso comune.

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A 50 POSTI PER L'ACCESSO ALLA
QUALIFICA INIZIALE DELLA CARRIERA PREFETTIZIA INDETTO CON D.M. 28.6.2017
DIRITTO CIVILE
DOMANDE MEDIA DIFFICOLTA'

487. Si completi correttamente la disposizione contenuta nell'art. 99 del c.c.: "Il matrimonio non può essere celebrato prima del (...) giorno dopo compiuta la pubblicazione. Se il matrimonio non è celebrato nei (...) successivi, la pubblicazione si considera come non avvenuta".

- A) Quarto - centottanta giorni.
- B) Terzo - trenta giorni.
- C) Quinto - dodici mesi.
- D) Decimo - novanta giorni.

488. A norma dell'art. 1229 c.c., il patto preventivo di limitazione di responsabilità per i casi in cui il fatto del debitore costituisca violazione di obblighi derivanti da norme di ordine pubblico è nullo?

- A) Sì, è nullo.
- B) No, è annullabile.
- C) Sarebbe stato colpito da nullità solo nel caso di esonero totale delle responsabilità.
- D) No, è valido ed efficace.

489. A chi spetta la tutela dei beni che fanno parte del demanio pubblico (c.c., art. 823)?

- A) All'autorità amministrativa.
- B) A chi ne ha la disponibilità.
- C) A chi ne ha il possesso o la disponibilità.
- D) A chiunque ne abbia interesse.

490. A norma di quanto disposto dall'art. 1229 c.c. che efficacia ha il patto che esclude preventivamente la responsabilità del debitore per dolo?

- A) È nullo.
- B) È annullabile.
- C) È nullo ma può essere convalidato.
- D) È valido ed efficace.

491. Chi trova una cosa mobile (C. c., art. 927):

- A) Deve restituirla al proprietario, e, se non lo conosce, deve consegnarla senza ritardo al sindaco del luogo in cui l'ha trovata, indicando le circostanze del ritrovamento.
- B) Deve restituirla al proprietario, e, se non lo conosce, può trattenerla, assicurando in ogni caso la restituzione se rivendicata.
- C) Può trattenerla se il proprietario non la rivendichi entro 10 giorni dal ritrovamento.
- D) Può trattenerla se il proprietario non la rivendichi entro 60 giorni dal ritrovamento.

492. Dispone l'art. 2657 c.c. che la trascrizione nei registri immobiliari si può effettuare:

- A) Solo in forza di atto pubblico, sentenza, o scrittura privata con sottoscrizione autenticata o accertata giudizialmente.
- B) Solo in forza di atto pubblico.
- C) Solo in forza di sentenza.
- D) Solo in forza di una scrittura privata redatta alla presenza di due testimoni.

493. Il c.c. prevede modi di estinzione dell'obbligazione diversi dall'adempimento. Quando due persone sono obbligate l'una verso l'altra e i due debiti si estinguono per le quantità corrispondenti, è avvenuta (c.c. art. 1243):

- A) Compensazione.
- B) Novazione.
- C) Confusione.
- D) Dilazione.

494. Ai sensi dell'art. 2791 del c.c.:

- A) Se è data in pegno una cosa fruttifera, il creditore, salvo patto contrario, ha la facoltà di fare suoi i frutti imputandoli prima alle spese e agli interessi e poi al capitale.
- B) Se è data in pegno una cosa fruttifera, il creditore, salvo patto contrario, ha la facoltà di far suoi i frutti imputandoli prima al capitale e poi agli interessi e alle spese.
- C) Se è data in pegno una cosa fruttifera, il creditore deve sempre ripetere i frutti, è escluso ogni patto contrario.
- D) Se è data in pegno una cosa fruttifera, il creditore, salvo patto contrario, non ha la facoltà di fare suoi i frutti.

495. Quale delle seguenti affermazioni circa l'uso e la disposizione della cosa da parte del creditore pignoratizio (art. 2792 c.c.) è corretta?

- A) Non può dare la cosa in pegno o concederla ad altri il godimento.
- B) Può usare la cosa purché ne rispetti la destinazione economica.
- C) Può usare la cosa purché corrisponda un equo compenso al costituente.
- D) Può dare in pegno la cosa ma non concedere ad altri il godimento.

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A 50 POSTI PER L'ACCESSO ALLA
QUALIFICA INIZIALE DELLA CARRIERA PREFETTIZIA INDETTO CON D.M. 28.6.2017
DIRITTO CIVILE
DOMANDE MEDIA DIFFICOLTA'

496. Quale delle seguenti affermazioni circa l'uso e la disposizione della cosa da parte del creditore pignoratizio (art. 2792 c.c.) è corretta?

- A) Non può, senza il consenso del costituente, usare della cosa, salvo che l'uso sia necessario per la conservazione di essa.
- B) Può dare la cosa in pegno.
- C) Può concedere il godimento della cosa ad altri.
- D) Può usare la cosa purché ne rispetti la destinazione economica.

497. Ai sensi dell'art. 2792 c.c. il creditore pignoratizio può usare la cosa costituita in pegno?

- A) Non senza il consenso del costituente, salvo che l'uso sia necessario per la conservazione di essa.
- B) Sì sempre, purché corrisponda un equo compenso al costituente.
- C) Sì, purché ne rispetti la destinazione economica.
- D) No, in alcun caso.

498. Ai sensi dell'art. 2792 c.c. il creditore pignoratizio può usare la cosa costituita in pegno?

- A) Sì, quando l'uso sia necessario per la conservazione della cosa e, in tal caso, anche senza il consenso del costituente.
- B) Sì, purché corrisponda un equo compenso al costituente.
- C) No, in alcun caso.
- D) Sì, può anche darla in pegno o concederla ad altri il godimento.

499. Ai sensi dell'art. 2798 c.c., per il conseguimento di quanto gli è dovuto, il creditore pignoratizio può:

- A) Domandare al giudice che la cosa gli venga assegnata in pagamento fino alla concorrenza del debito secondo la stima da farsi con perizia o secondo il prezzo corrente, se la cosa ha un prezzo di mercato.
- B) Fare propria la cosa ricevuta in pegno senza necessità di alcuna autorizzazione.
- C) Far vendere la cosa ricevuta in pegno, ma non può mai chiederne l'assegnazione a proprio favore.
- D) Solo chiedere l'assegnazione del pegno ma non la sua vendita.

500. In tema di costituzione ed effetti dell'ipoteca (art. 2808 c.c.), è corretto affermare che:

- A) Si costituisce mediante iscrizione nei registri immobiliari.
- B) Può avere per oggetto solo i beni del debitore.
- C) Si può costituire solo mediante scrittura privata autenticata.
- D) Non attribuisce al creditore il diritto di espropriare i beni vincolati a garanzia del suo credito.

501. In tema di costituzione ed effetti dell'ipoteca (art. 2808 c.c.), è corretto affermare che:

- A) Attribuisce al creditore il diritto di espropriare, anche in confronto del terzo acquirente, i beni vincolati a garanzia del suo credito e di essere soddisfatto con preferenza sul prezzo ricavato dall'espropriazione.
- B) Può avere per oggetto solo i beni del debitore.
- C) Si può costituire solo mediante scrittura privata autenticata.
- D) Non attribuisce al creditore il diritto di espropriare i beni vincolati a garanzia del suo credito.

502. Ai sensi dell'art. 2821 c.c., l'ipoteca può essere concessa anche mediante dichiarazione unilaterale?

- A) Sì, e la concessione deve farsi per atto pubblico o per scrittura privata, sotto pena di nullità.
- B) No, la concessione può avvenire solo mediante contratto.
- C) No, la dichiarazione unilaterale non può essere in alcun caso modalità di concessione d'ipoteca.
- D) Sì, la concessione può avvenire solo mediante dichiarazione unilaterale o testamento.

503. Cosa accade, ai sensi dell'art. 2847 c.c., se prima che scada il termine previsto dal c.c., l'iscrizione dell'ipoteca su beni immobili non è rinnovata?

- A) L'effetto cessa.
- B) È tacitamente rinnovata per un ulteriore periodo ventennale.
- C) È tacitamente rinnovata per un ulteriore periodo decennale.
- D) È tacitamente rinnovata per un ulteriore periodo trentennale.

504. Dispone l'art. 2847 c.c. che l'iscrizione dell'ipoteca su beni immobili conserva il suo effetto per:

- A) 20 anni dalla sua data.
- B) 10 anni dalla sua data.
- C) 15 anni dalla sua data.
- D) 25 anni dalla sua data.

505. Ai sensi dell'art. 2830 c.c., se l'eredità è accettata con beneficio di inventario possono essere iscritte ipoteche giudiziali sui beni ereditari?

- A) No, neppure in base a sentenze pronunziate anteriormente alla morte del debitore.
- B) Sì, sempre.
- C) Solo in base a sentenze pronunziate anteriormente alla morte del debitore.
- D) No, possono essere iscritte ipoteche giudiziali solo se si tratti di eredità giacente.

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A 50 POSTI PER L'ACCESSO ALLA
QUALIFICA INIZIALE DELLA CARRIERA PREFETTIZIA INDETTO CON D.M. 28.6.2017
DIRITTO CIVILE
DOMANDE MEDIA DIFFICOLTA'

506. Ai sensi dell'art. 2830 c.c., se si tratta di eredità giacente possono essere iscritte ipoteche giudiziali sui beni ereditari?

- A) No, neppure in base a sentenze pronunziate anteriormente alla morte del debitore.
- B) Sì, sempre.
- C) Solo in base a sentenze pronunziate anteriormente alla morte del debitore.
- D) No, possono essere iscritte ipoteche giudiziali sui beni solo se l'eredità è accettata con il beneficio d'inventario.

507. È corretto affermare che l'azione revocatoria di cui agli artt. 2901 c.c. e ss. è diretta a rendere inefficace l'atto di disposizione nei confronti del creditore istante?

- A) Sì.
- B) No. È diretta a restituire il bene al patrimonio del debitore.
- C) No. Costituisce un diritto di prelazione sul bene a favore del creditore istante.
- D) Sì, ma non può essere esercitata dal creditore a termine o sotto condizione.

508. È conforme a quanto disposto agli artt. 2901 c.c. e ss. affermare che l'azione revocatoria:

- A) Non ha effetto restitutorio dal momento che il bene non ritorna nel patrimonio del debitore.
- B) Si prescrive in due anni dalla data dell'atto.
- C) Elimina, se accolta, l'atto impugnato.
- D) Non può essere esercitata dal creditore a termine o sotto condizione.

509. Ai sensi dell'art. 1501 c.c., è valido nella compravendita con patto di riscatto di un bene mobile stabilire un termine massimo per il riscatto di cinque anni?

- A) No, il termine per il riscatto non può essere maggiore di due anni.
- B) Sì, il termine massimo per il riscatto è di cinque anni.
- C) Sì, ed è data alle parti facoltà di stabilire un termine maggiore.
- D) Sì, ed è prorogabile una sola volta.

510. Nel caso di vendita che ha per oggetto una cosa futura, ai sensi dell'art. 1472 del c.c., qualora le parti non abbiano voluto concludere un contratto aleatorio, se la cosa non viene ad esistenza:

- A) La vendita è nulla.
- B) La vendita è annullabile.
- C) La vendita è rescindibile.
- D) Il contratto di vendita è risolto di diritto.

511. Ai sensi dell'art. 1473 c.c. nel contratto di vendita è consentito alle parti di affidare la determinazione del prezzo a un terzo da eleggere posteriormente al contratto stesso?

- A) Sì.
- B) No, il terzo deve essere necessariamente eletto nel contratto.
- C) No, le parti non possono affidare la determinazione del prezzo a un terzo.
- D) Sì, ma solo nel caso in cui la vendita abbia ad oggetto beni fungibili.

512. Se, ai sensi dell'art. 1479 c.c., quando ha concluso il contratto, il compratore ignorava che la cosa non era di proprietà del venditore e, se frattanto il venditore non gliene ha fatto acquistare la proprietà:

- A) Il contratto è risolubile.
- B) Il contratto è annullabile.
- C) Il contratto è rescindibile.
- D) Il contratto è nullo.

513. Che efficacia ha, ai sensi dell'art. 1500 c.c., in un contratto di vendita il patto che prevede l'obbligo per il venditore, che voglia esercitare il diritto di riscatto, di restituire un prezzo superiore a quello stipulato per la vendita?

- A) Il patto è nullo per il prezzo eccedente quello di vendita.
- B) Il patto è nullo e rende nullo anche il contratto di vendita.
- C) Il patto è valido.
- D) Il patto è valido, ma il venditore può in ogni momento chiedere una riduzione del prezzo secondo equità.

514. L'art. 1553 c.c. al permutante che ha sofferto l'evizione della cosa accorda:

- A) Il diritto di riavere la cosa data oppure, a sua scelta, il valore della cosa evitta, secondo le norme stabilite per la vendita, salvo in ogni caso il risarcimento del danno.
- B) Il diritto di riavere la cosa data oppure, a sua scelta, il valore della cosa evitta, escluso in ogni caso il risarcimento del danno.
- C) Il solo diritto al risarcimento del danno.
- D) Solo il diritto alla restituzione della cosa.

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A 50 POSTI PER L'ACCESSO ALLA
QUALIFICA INIZIALE DELLA CARRIERA PREFETTIZIA INDETTO CON D.M. 28.6.2017
DIRITTO CIVILE
DOMANDE MEDIA DIFFICOLTA'

515. Nel contratto di riporto se, ai sensi dell'art. 1551 c.c., entrambe le parti non adempiono le proprie obbligazioni nel termine stabilito, il riporto:

- A) Cessa di avere effetto, e ciascuna parte ritiene ciò che ha ricevuto al tempo della stipulazione del contratto.
- B) Cessa di avere effetto, e ciascuna parte ripete all'altra ciò che ha ricevuto al tempo della stipulazione del contratto.
- C) Cessa di avere effetto, e ciascuna parte ritiene ciò che ha ricevuto al tempo della stipulazione del contratto, fatta salva la restituzione della differenza.
- D) Non si perfeziona e ciascuna parte restituisce ciò che ha ricevuto al tempo della stipulazione del contratto.

516. Nel contratto estimatorio, a norma del disposto dell'art. 1558 c.c., i creditori di colui che ha ricevuto la cosa possono sottoporla a pignoramento o a sequestro?

- A) No, finché non ne sia stato pagato il prezzo.
- B) Sì, sempre.
- C) No, mai.
- D) Finché non ne sia stato pagato il prezzo non possono sottoporla a sequestro, mentre è sempre possibile il pignoramento.

517. Che effetto produce, ai sensi dell'art. 1566 c.c., il patto con cui l'avente diritto alla somministrazione si obbliga a dare la preferenza al somministrante nella stipulazione di un successivo contratto per lo stesso oggetto?

- A) È valido purché la durata dell'obbligo non ecceda il termine di cinque anni.
- B) È nullo se è convenuto, per la durata dell'obbligo, un termine maggiore di dieci anni.
- C) È nullo.
- D) È valido, qualunque sia il termine convenuto per la durata dell'obbligo.

518. Ai sensi dell'art. 1573 c.c., se la locazione è stipulata in perpetuo:

- A) La durata della locazione è ridotta a 30 anni.
- B) La durata della locazione è ridotta a 20 anni.
- C) Il contratto è nullo.
- D) Il contratto è valido e il canone di locazione è rivedibile annualmente.

519. Cosa dispone l'art. 1579 c.c. circa il patto con cui si esclude o si limita la responsabilità del locatore per i vizi della cosa locata?

- A) Non ha effetto, se il locatore li ha in mala fede taciuti al conduttore oppure se i vizi sono tali da rendere impossibile il godimento della cosa.
- B) È nullo in ogni caso.
- C) Non ha effetto limitatamente al caso in cui i vizi siano tali da rendere impossibile il godimento della cosa.
- D) Non ha effetto limitatamente al caso in cui il locatore li ha in mala fede taciuti.

520. Ai sensi dell'art. 1665 c.c., nel contratto di appalto, se il committente riceve senza riserve la consegna dell'opera, quest'ultima si considera accettata?

- A) Sì, ancorché non si sia proceduto alla verifica.
- B) No, in nessun caso.
- C) No, salvo patto contrario.
- D) Sì, solo qualora si sia proceduto alla verifica.

521. Ai sensi dell'art. 1511 c.c., nella vendita di cose da trasportare da un luogo a un altro il termine per la denuncia dei vizi e dei difetti di qualità apparenti:

- A) Decorre dal giorno del ricevimento delle cose.
- B) Decorre trascorsi tre giorni dal ricevimento delle cose.
- C) Decorre dal giorno della consegna delle cose al trasportatore.
- D) Decorre trascorsi cinque giorni dal ricevimento delle cose.

522. Ai sensi dell'art. 1744 c.c., nel contratto di agenzia:

- A) Se all'agente è stata attribuita facoltà di riscuotere i crediti, non può concedere sconti o dilazioni senza speciale autorizzazione.
- B) L'agente ha diritto al rimborso delle spese di agenzia.
- C) L'agente in ogni caso non ha diritto alla una provvigione sugli affari conclusi dopo la data di scioglimento del contratto.
- D) L'agente deve agire con lealtà e buona fede ma non è tenuto alla tutela degli interessi del preponente.

523. Il comodatario è obbligato a restituire la cosa alla scadenza del termine convenuto o, in mancanza di termine, quando se ne è servito in conformità del contratto. Durante il termine convenuto o prima che il comodatario abbia cessato di servirsi della cosa il comodante può esigerne la restituzione immediata?

- A) Sì, se sopravviene un urgente e impreveduto bisogno.
- B) Sì, ma il comodatario non ha obbligo di restituzione.
- C) No, in alcun caso.
- D) Sì, solo se tale facoltà è espressamente prevista nel contratto.

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A 50 POSTI PER L'ACCESSO ALLA
QUALIFICA INIZIALE DELLA CARRIERA PREFETTIZIA INDETTO CON D.M. 28.6.2017
DIRITTO CIVILE
DOMANDE MEDIA DIFFICOLTA'

524. L'art. 1815 c.c. dispone che se in un contratto di mutuo sono convenuti interessi usurari:

- A) La clausola è nulla e non sono dovuti interessi.
- B) La clausola è nulla e gli interessi sono dovuti in misura doppia degli interessi legali.
- C) La clausola è nulla e gli interessi sono dovuti nella misura legale.
- D) La clausola è valida se accettata espressamente.

525. Come è definita la transazione dall'art. 1965 c.c.?

- A) Come il contratto col quale le parti, facendosi reciproche concessioni, pongono fine a una lite già incominciata o prevengono una lite che può sorgere tra loro.
- B) Come il contratto col quale il debitore o un terzo si obbliga a consegnare un immobile al creditore a garanzia del credito.
- C) Come il contratto col quale una parte consegna all'altra una cosa mobile o immobile, affinché se ne serva per un tempo o per un uso determinato, con l'obbligo di restituire la stessa cosa ricevuta.
- D) Come il contratto col quale una terza persona detta fidejussore garantisce l'adempimento di un'obbligazione altrui obbligandosi personalmente verso il creditore.

526. Che efficacia ai sensi dell'art. 1974 c.c. ha la transazione fatta su lite già decisa con sentenza passata in giudicato?

- A) È annullabile, quando le parti o una di esse non ne avevano notizia.
- B) È efficace solo se successivamente omologata dal Tribunale.
- C) È nulla.
- D) È annullabile, solo quando entrambe le parti non ne avevano notizia.

527. Dispone l'art. 1969 c.c. che la transazione per errore di diritto relativo alle questioni che sono state oggetto di controversia tra le parti:

- A) Non può essere annullata.
- B) È annullabile.
- C) È annullabile solo se si tratta di errore riconoscibile da entrambe le parti.
- D) Non può essere annullata, salvo patto contrario.

528. Ai sensi dell'art. 1990 c.c., la promessa al pubblico può essere revocata prima della scadenza del termine apposto alla stessa, quando non si sia ancora verificata la situazione prevista?

- A) Sì, ma solo per giusta causa e purché la revoca sia resa pubblica nella stessa forma della promessa o in forma equivalente.
- B) Sì; è necessario soltanto che la revoca sia resa pubblica nella stessa forma della promessa o in forma equivalente.
- C) No, in nessun caso.
- D) Sì, purché la revoca sia resa pubblica esclusivamente nella stessa identica forma della promessa.

529. Come è denominato il contratto col quale due o più persone affidano a un terzo una cosa o una pluralità di cose, rispetto alla quale sia nata tra esse controversia, perché la custodisca e la restituisca a quella a cui spetterà quando la controversia sarà definita?

- A) Sequestro convenzionale (art. 1798 c.c.).
- B) Comodato (art. 1803 c.c.).
- C) Deposito (art. 1766 c.c.).
- D) Mutuo (art. 1813 c.c.).

530. L'art. 1946 del c.c. dispone che se più persone hanno prestato fideiussione per un medesimo debitore e a garanzia di un medesimo debito:

- A) Ciascuna di esse è obbligata per l'intero debito salvo che sia stato pattuito il beneficio della divisione.
- B) Ciascuna di esse è di norma obbligata solo per un terzo del debito.
- C) Ciascuna di esse è obbligata solo per la quota del debito, a meno che gli altri fidejussori divengano insolventi.
- D) Ciascuna di esse è sempre obbligata per l'intero debito, non è ammesso patto per il beneficio della divisione.

531. Ai sensi dell'art. 1938 c.c., la fideiussione può essere prestata anche per un'obbligazione condizionale o futura?

- A) Sì, ma con la previsione, per l'obbligazione futura, dell'importo massimo garantito.
- B) Può essere prestata solo per un'obbligazione condizionale.
- C) Può essere prestata anche per un'obbligazione futura.
- D) No, in nessuno dei due casi.

532. Il contratto al quale è apposta una condizione illecita, perché contraria a norme imperative, all'ordine pubblico e al buon costume è nullo?

- A) Sì, è nullo.
- B) Se sottoscritto da entrambe le parti è valido.
- C) No, è annullabile.
- D) No, è inefficace fino a quando la condizione illecita non è rimossa.

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A 50 POSTI PER L'ACCESSO ALLA
QUALIFICA INIZIALE DELLA CARRIERA PREFETTIZIA INDETTO CON D.M. 28.6.2017
DIRITTO CIVILE
DOMANDE MEDIA DIFFICOLTA'

533. Il contratto al quale è apposta una condizione impossibile sospensiva è nullo?

- A) Sì, è nullo.
- B) Se stipulato in forma scritta è valido.
- C) No, è annullabile.
- D) No, è sempre valido.

534. Cosa comporta ai sensi dell'art 1419 c.c., la nullità di singole clausole del contratto?

- A) Comporta la nullità dell'intero contratto, se risulta che i contraenti non lo avrebbero concluso senza quella parte del suo contenuto che è colpita dalla nullità.
- B) Comporta in ogni caso la nullità del contratto.
- C) Comporta annullabilità del contratto.
- D) Comporta l'inefficacia del contratto fino a quando non siano ripristinate le condizioni previste dal codice.

535. Quale tra le seguenti affermazioni in merito alla nullità parziale del contratto, di cui all'art. 1419 c.c., è corretta?

- A) La nullità di singole clausole del contratto comporta la nullità dell'intero contratto, se risulta che i contraenti non lo avrebbero concluso senza quella parte del suo contenuto che è colpita dalla nullità.
- B) La nullità di singole clausole del contratto comporta in ogni caso la nullità del contratto.
- C) La nullità parziale del contratto comporta la nullità del contratto, salvo diverso accordo delle parti.
- D) La nullità parziale del contratto non comporta mai la nullità del contratto.

536. Quale delle seguenti è una caratteristica propria dell'actio nullitatis?

- A) L'azione per far dichiarare la nullità non è soggetta a prescrizione.
- B) Le parti possono consolidare gli effetti del contratto nullo, rinunciando a far valere il vizio che lo invalida.
- C) L'ammissibilità della convalida dell'atto nullo, dettata come regola generale, può essere talvolta derogata, purché la legge disponga espressamente in tal senso.
- D) L'azione di nullità è un'azione costitutiva, poiché la sentenza che abbia ad accogliere la domanda modifica anche la situazione giuridica preesistente, non limitandosi ad accertare la sola nullità del negozio.

537. Quale delle seguenti è una caratteristica propria dell'actio nullitatis?

- A) L'inammissibilità della convalida dell'atto nullo, dettata come regola generale, può essere talvolta derogata, purché la legge disponga espressamente in senso contrario.
- B) Possono esperire l'azione di nullità solo entrambi i contraenti, poiché non è ammissibile l'azione esperibile da terzi.
- C) Le parti possono confermare o consolidare gli effetti del contratto nullo, rinunciando a far valere il vizio che lo invalida.
- D) L'azione per far dichiarare la nullità, al pari dell'azione di annullabilità, non è soggetta a prescrizione.

538. Quale delle seguenti è una caratteristica propria dell'actio nullitatis?

- A) L'azione di nullità è un'azione di mero accertamento, poiché la sentenza che abbia ad accogliere la domanda non modifica la situazione giuridica preesistente, limitandosi ad accertare, in modo non più controvertibile, che il negozio è nullo.
- B) La nullità di un atto, al pari dell'annullamento, può essere rilevata solo d'ufficio dal giudice.
- C) L'azione per far dichiarare la nullità, al pari dell'azione di annullabilità, si prescrive in 5 anni.
- D) Le parti possono confermare o consolidare gli effetti del contratto nullo, rinunciando a far valere il vizio che lo invalida.

539. L'azione di nullità del contratto presenta alcune caratteristiche significative; indicare quale affermazione in merito è corretta.

- A) La legittimazione attiva a far valere la nullità è riconosciuta a chiunque vi abbia interesse.
- B) L'ammissibilità della convalida dell'atto nullo è dettata come regola generale dall'art. 1423 c.c.
- C) L'azione per far dichiarare la nullità al pari dell'azione di annullabilità non è soggetta a prescrizione.
- D) L'azione di nullità è un'azione costitutiva, poiché la sentenza che abbia ad accogliere la domanda modifica anche la situazione giuridica preesistente, non limitandosi ad accertare la sola nullità del negozio.

540. Quale delle seguenti è una caratteristica propria dell'actio nullitatis?

- A) Possono esperire l'azione di nullità sia entrambi i contraenti, sia i terzi, purché comprovino il loro interesse ad ottenere l'accertamento che il negozio è nullo.
- B) La nullità di un atto, al pari dell'annullamento, può essere rilevata solo d'ufficio dal giudice.
- C) L'azione per far dichiarare la nullità al pari dell'azione di annullabilità si prescrive in 15 anni.
- D) L'ammissibilità della convalida dell'atto nullo, dettata come regola generale, può essere talvolta derogata, purché la legge disponga espressamente in tal senso.

541. Quale delle seguenti è una caratteristica propria dell'actio nullitatis?

- A) La nullità di un atto può essere rilevata d'ufficio dal giudice, al contrario di quanto accade per l'annullabilità.
- B) L'azione per far dichiarare la nullità al pari dell'azione di annullabilità si prescrive in 10 anni.
- C) Possono esperire l'azione di nullità solo entrambi i contraenti, poiché non è ammissibile l'azione esperibile da terzi.
- D) L'azione di nullità è un'azione costitutiva, poiché la sentenza che abbia ad accogliere la domanda modifica anche la situazione giuridica preesistente, non limitandosi ad accertare la sola nullità del negozio.

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A 50 POSTI PER L'ACCESSO ALLA
QUALIFICA INIZIALE DELLA CARRIERA PREFETTIZIA INDETTO CON D.M. 28.6.2017
DIRITTO CIVILE
DOMANDE MEDIA DIFFICOLTA'

542. Ai sensi dell'art. 1428 c.c., l'errore è sempre causa di annullamento del contratto?

- A) No, è causa di annullamento del contratto quando è essenziale ed è riconoscibile dall'altro contraente.
- B) No, è causa di annullamento del contratto quando essenziale, ancorché non riconoscibile dall'altro contraente.
- C) Sì, è sempre causa di annullamento del contratto.
- D) No, è causa di annullamento del contratto solo nel caso di errore bilaterale.

543. Perché l'errore sia causa di annullamento del contratto ai sensi dell'art. 1428 del c.c., è necessario:

- A) Che sia essenziale e riconoscibile dall'altro contraente.
- B) Che sia essenziale o riconoscibile dall'altro contraente.
- C) Che sia imputabile ad una sola delle parti.
- D) Che sia bilaterale ovvero imputabile ad entrambe le parti.

544. Ai sensi dell'art. 1429 c.c. l'errore è essenziale, tra l'altro, quando:

- A) Cade su una qualità dell'oggetto della prestazione che, secondo il comune apprezzamento o in relazione alle circostanze, deve ritenersi determinante del consenso.
- B) Cade sulla forma del contratto.
- C) Si tratta di errore di diritto, ancorché non abbia costituito la ragione unica o principale del contratto.
- D) Cade sull'identità dell'altro contraente benché non determinante del consenso.

545. L'errore è essenziale e come tale causa di annullamento del contratto (art. 1429 c.c.):

- A) Tra l'altro quando cade sull'identità dell'oggetto della prestazione.
- B) Tra l'altro quando si tratta di errore di diritto, ancorché non abbia costituito la ragione unica o principale del contratto.
- C) Tra l'altro quando cade sull'identità della persona dell'altro contraente, ancorché non determinante del consenso.
- D) Solo quando cade su una qualità dell'oggetto della prestazione che, secondo il comune apprezzamento o in relazione alle circostanze, deve ritenersi determinante del consenso.

546. L'errore è essenziale e come tale causa di annullamento del contratto (art. 1429 c.c.):

- A) Tra l'altro quando cade sulla natura del contratto.
- B) Tra l'altro quando si tratta di errore di diritto, benché non abbia costituito la ragione unica o principale del contratto.
- C) Solo quando si tratta di errore di calcolo.
- D) Solo quando cade sulla natura del contratto, purché non riconoscibile dall'altro contraente.

547. L'errore è essenziale e come tale causa di annullamento del contratto (art. 1429 c.c.):

- A) Tra l'altro quando cade sull'identità o sulle qualità della persona dell'altro contraente, sempre che l'una o le altre siano state determinanti del consenso.
- B) Solo quando cade sulla forma del contratto.
- C) Ogni qualvolta s'incorra in errore di calcolo.
- D) Solo quando cade sulla volontà di uno dei contraenti.

548. Cosa stabilisce l'art. 1430 c.c. in materia di errore di calcolo?

- A) Che non dà luogo ad annullamento del contratto, ma solo a rettifica, tranne che, concretandosi in errore sulla quantità, sia stato determinante del consenso.
- B) Che dà sempre luogo ad annullamento del contratto.
- C) Che non dà luogo all'annullamento né alla rettifica del contratto.
- D) Che dà sempre luogo alla rettifica del contratto, anche se si tratta di errore sulla quantità.

549. Quali caratteri deve avere la violenza perché possa essere causa di annullamento del contratto (art. 1435 c.c.)?

- A) Deve essere di natura tale da impressionare una persona sensata e da farle temere di esporre sé o i suoi beni a un male ingiusto e notevole.
- B) Può essere di qualsiasi natura o forma, ed interessare qualsiasi persona.
- C) Deve essere necessariamente fisica.
- D) Deve essere necessariamente protratta nel tempo.

550. Quale conseguenza comporta, a norma della disciplina relativa ai vizi del consenso dettata dal c.c., la violenza in cui il male minacciato riguarda la persona o i beni del coniuge del contraente o di un discendente o ascendente di lui?

- A) Rende annullabile il contratto.
- B) Rende nullo il contratto.
- C) Rende il contratto annullabile, ma la decisione sull'annullamento è rimessa alla prudente valutazione delle circostanze da parte del giudice.
- D) Nessuna.

551. Che effetto produce sul contratto il solo timore riverenziale di uno dei contraenti nei confronti dell'altro?

- A) Nessuno. Non è causa di annullamento.
- B) L'annullabilità del contratto.
- C) La nullità totale del contratto.
- D) La nullità parziale del contratto.

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A 50 POSTI PER L'ACCESSO ALLA
QUALIFICA INIZIALE DELLA CARRIERA PREFETTIZIA INDETTO CON D.M. 28.6.2017
DIRITTO CIVILE
DOMANDE MEDIA DIFFICOLTA'

552. Ai sensi dell'art. 1437 è causa di annullamento del contratto il solo timore riverenziale?

- A) No, in alcun caso.
- B) Sì, sempre.
- C) No, da luogo alla nullità del contratto.
- D) No, da luogo alla nullità parziale del contratto.

553. Quando l'annullabilità del contratto dipende da incapacità legale del contraente, l'azione di annullamento si prescrive:

- A) In cinque anni dal giorno in cui è cessato lo stato di interdizione o di inabilitazione o il minore ha raggiunto la maggiore età.
- B) In dieci anni dalla conclusione del contratto.
- C) In sei anni dalla conclusione del contratto.
- D) In dieci anni dal giorno in cui è cessato lo stato di interdizione o di inabilitazione o il minore ha raggiunto la maggiore età.

554. Il termine di cinque anni per la prescrizione dell'azione di annullamento del contratto per violenza, ove ammessa, decorre:

- A) Dal giorno in cui è cessata la violenza.
- B) Dal giorno dell'esecuzione del contratto.
- C) Dal giorno della stipulazione del contratto.
- D) Dal giorno in cui è iniziata la violenza.

555. L'azione di annullamento del contratto per violenza, ove ammessa:

- A) Si prescrive in cinque anni dal giorno in cui è cessata la violenza.
- B) È imprescrittibile.
- C) Si prescrive in cinque anni dalla conclusione del contratto.
- D) Si prescrive in dieci anni dal giorno in cui si è venuti a conoscenza della violenza.

556. Quando l'annullabilità del contratto dipende da errore, l'azione di annullamento:

- A) Si prescrive in cinque anni dal giorno in cui è stato scoperto l'errore.
- B) È imprescrittibile.
- C) Si prescrive in cinque anni dalla conclusione del contratto.
- D) Si prescrive in dieci anni dal giorno in cui è stato scoperto l'errore.

557. Quando l'annullabilità del contratto dipende da dolo, per l'azione di annullamento:

- A) Si prescrive in cinque anni dal giorno in cui è stato scoperto il dolo.
- B) È imprescrittibile.
- C) Si prescrive in cinque anni dalla conclusione del contratto.
- D) Si prescrive in dieci anni dal giorno in cui è stato scoperto il dolo.

558. Quale delle seguenti affermazioni è conforme al disposto di cui all'art. 1444 del c.c. in materia di convalida del contratto annullabile?

- A) Il contratto annullabile può essere convalidato dal contraente al quale spetta l'azione di annullamento, mediante un atto che contenga la menzione del contratto e del motivo di annullabilità, e la dichiarazione che s'intende convalidarlo.
- B) In nessun caso il contratto annullabile può essere tacitamente convalidato.
- C) Il contratto non è convalidato se il contraente al quale spettava l'azione di annullamento vi ha dato volontariamente esecuzione pur conoscendo il motivo di annullabilità.
- D) La convalida ha comunque effetto se chi la esegue non è in condizione di concludere validamente il contratto.

559. Quale delle seguenti affermazioni è conforme al disposto di cui all'art. 1444 del c.c. in materia di convalida del contratto annullabile?

- A) Il contratto è pure convalidato, se il contraente al quale spettava l'azione di annullamento vi ha dato volontariamente esecuzione pur conoscendo il motivo di annullabilità.
- B) Il contratto annullabile può essere convalidato da qualsiasi contraente.
- C) Il contratto non è convalidato se il contraente al quale spettava l'azione di annullamento vi ha dato volontariamente esecuzione pur conoscendo il motivo di annullabilità.
- D) La convalida può essere attuata solo con un atto che contiene la sola dichiarazione che s'intende convalidare il contratto.

560. Quale delle seguenti affermazioni è conforme al disposto di cui all'art. 1444 del c.c. in materia di convalida del contratto annullabile?

- A) La convalida non ha effetto, se chi la esegue non è in condizione di concludere validamente il contratto.
- B) In nessun caso il contratto annullabile può essere convalidato.
- C) Il contratto non è convalidabile se il contraente al quale spettava l'azione di annullamento vi ha dato volontariamente esecuzione pur conoscendo il motivo di annullabilità.
- D) Il contratto è convalidato se il contraente al quale spettava l'azione di annullamento vi ha dato volontariamente esecuzione, anche se non conosceva il motivo di annullabilità.

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A 50 POSTI PER L'ACCESSO ALLA
QUALIFICA INIZIALE DELLA CARRIERA PREFETTIZIA INDETTO CON D.M. 28.6.2017
DIRITTO CIVILE
DOMANDE FACILI

561. Il codice civile stabilisce all'art. 1 che la capacità giuridica si acquista:

- A) Dal momento della nascita.
- B) In ogni caso dal momento del concepimento.
- C) Dal momento del compimento del 18° anno di età.
- D) Dal momento del compimento del 18° anno di età o dell'emancipazione.

562. Come sono definiti i diritti soggettivi che assicurano al titolare un potere che si può far valere solo verso una o più persone determinate, a carico delle quali sussiste l'obbligo di dare, fare o di non fare qualcosa?

- A) Diritti relativi.
- B) Diritti assoluti.
- C) Diritti non patrimoniali.
- D) Diritti intrasmissibili.

563. Ai sensi dell'art. 2 c.c., la capacità di agire si acquista:

- A) Per tutti gli atti per i quali non sia stabilita un'età diversa e salvo quanto previsto da leggi speciali con la maggiore età.
- B) Dal momento del concepimento.
- C) Dal momento della nascita.
- D) Con il compimento del sedicesimo anno di età.

564. Il luogo in cui la persona fisica ha stabilito la sede principale dei suoi affari e interessi costituisce (art. 43 c.c.):

- A) Il domicilio.
- B) La residenza.
- C) La dimora.
- D) L'abitazione.

565. Il luogo in cui la persona fisica ha la dimora abituale costituisce (art. 43 c.c.):

- A) La residenza.
- B) Il domicilio volontario.
- C) Il domicilio legale.
- D) La sede.

566. Ai sensi dell'art. 45 c.c., se il matrimonio dei genitori è stato annullato o sciolto il minore ha il domicilio:

- A) Del genitore con il quale convive.
- B) Presso il tribunale per i minorenni.
- C) Del padre, salvo diversa determinazione del giudice tutelare.
- D) Della madre, salvo diversa determinazione del giudice tutelare.

567. Cosa è la parentela (art. 74 c.c.)?

- A) Il vincolo tra le persone che discendono da uno stesso stipite, sia nel caso in cui la filiazione è avvenuta all'interno del matrimonio, sia nel caso in cui è avvenuta al di fuori di esso, sia nel caso in cui il figlio è adottivo. Il vincolo di parentela non sorge nei casi di adozione di persone maggiori di età.
- B) Il vincolo tra le persone che discendono da uno stesso stipite, sia nel caso in cui la filiazione è avvenuta all'interno del matrimonio, sia nel caso in cui è avvenuta al di fuori di esso, sia nel caso in cui il figlio è adottivo, compresi i casi di adozione di persone maggiori di età.
- C) Il vincolo tra le persone che discendono da uno stesso stipite, sia nel caso in cui la filiazione è avvenuta all'interno del matrimonio, sia nel caso in cui è avvenuta al di fuori di esso. Il vincolo di parentela non sorge in ogni caso con l'adozione.
- D) Il vincolo tra le persone che discendono da uno stesso stipite, nel caso in cui la filiazione è avvenuta all'interno del matrimonio. Il vincolo di parentela non sorge sia nel caso in cui la filiazione è avvenuta al di fuori del matrimonio, sia nel caso di adozione.

568. Sono parenti in linea collaterale (art. 75 c.c.):

- A) Le persone che pur avendo uno stipite comune, non discendono l'una dall'altra.
- B) Le persone di cui l'una discende dall'altra.
- C) Sia le persone di cui l'una discende dall'altra sia quelle che, pur avendo uno stipite comune, non discendono l'una dall'altra.
- D) Il coniuge e i parenti dell'altro coniuge.

569. Circa i diritti soggettivi è possibile operare una distinzione tra diritti assoluti e diritti relativi. Questi ultimi:

- A) Attribuiscono al titolare una pretesa, o comunque una situazione giuridica attiva, nei confronti esclusivamente di soggetti individuati.
- B) Si sostanziano nei diritti reali.
- C) Non sono in alcun modo tutelati dall'ordinamento.
- D) Attribuiscono al titolare una pretesa, o comunque una situazione giuridica attiva, nei confronti della generalità dei consociati.

570. Relativamente alla posizione della persona nella famiglia, fratello e sorella sono parenti in linea retta?

- A) No.
- B) Lo sono se figli dello stesso padre.
- C) Sì, sono parenti di secondo grado in linea retta.
- D) Sì, sono parenti di terzo grado in linea retta.

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A 50 POSTI PER L'ACCESSO ALLA
QUALIFICA INIZIALE DELLA CARRIERA PREFETTIZIA INDETTO CON D.M. 28.6.2017
DIRITTO CIVILE
DOMANDE FACILI

571. Relativamente alla posizione della persona nella famiglia, nonno e nipote sono:

- A) Parenti in linea retta di secondo grado.
- B) Parenti in linea retta di primo grado.
- C) Parenti in linea retta di terzo grado.
- D) Parenti in linea collaterale di terzo grado.

572. Relativamente alla posizione della persona nella famiglia, se A e B sono figli di due fratelli tra i due:

- A) Esiste un rapporto di parentela in linea collaterale di quarto grado.
- B) Non esiste alcun rapporto di parentela.
- C) Esiste un rapporto di affinità.
- D) Esiste un rapporto di parentela di secondo grado in linea retta.

573. Relativamente alla posizione della persona nella famiglia, che rapporto esiste tra marito e moglie?

- A) Un rapporto di coniugio.
- B) Un rapporto di affinità.
- C) Un rapporto di parentela in linea collaterale.
- D) Un rapporto di parentela in linea retta.

574. L'art. 78 c.c. definisce l'affinità come:

- A) Il vincolo tra un coniuge e i parenti dell'altro coniuge.
- B) Il vincolo tra le persone che discendono da uno stesso stipite.
- C) Il vincolo tra marito e moglie.
- D) Un vincolo esclusivamente affettivo.

575. Ai sensi dell'art. 371 c.c., sulla convenienza di continuare ovvero alienare o liquidare le aziende commerciali, che si trovano nel patrimonio del minore sotto tutela e sulle relative modalità e cautele delibera:

- A) Il giudice tutelare, su proposta del tutore e sentito il protutore.
- B) Il tutore, d'intesa con il protutore, sentito il minore.
- C) Il tutore, possibilmente d'intesa con il minore.
- D) Il tutore, che ne deve informare il giudice tutelare.

576. Ai sensi dell'art. 428 c.c., gli atti compiuti da persona che, sebbene non interdetta, si provi essere stata incapace di intendere e di volere al momento in cui li ha compiuti sono annullabili?

- A) Sì, qualora ne sia risultato un grave pregiudizio all'autore.
- B) Sì, qualora ne sia risultato un grave pregiudizio alla controparte.
- C) Sì, ma solo qualora si tratti di atti di straordinaria amministrazione.
- D) No.

577. Ai sensi dell'art. 598 c.c., le disposizioni a favore della persona che ha scritto il testamento segreto, approvate di mano dello stesso testatore nell'atto della consegna, sono:

- A) Valide ed efficaci.
- B) Nulle in ogni caso.
- C) Nulle, salvo che si tratti del legittimario.
- D) Nulle e inefficaci.

578. Ai sensi dell'art. 159 c.c., il regime patrimoniale legale della famiglia, in mancanza di diversa convenzione, è costituito:

- A) Dalla comunione legale.
- B) Dalla separazione dei beni.
- C) Dalla comunione convenzionale (c.d. fondo patrimoniale).
- D) Secondo usi e costumi.

579. Ai sensi dell'art. 191 c.c., la comunione legale dei beni:

- A) Si scioglie, tra l'altro, per la cessazione degli effetti civili del matrimonio.
- B) Si scioglie solo per annullamento del matrimonio.
- C) Si scioglie solo per fallimento di un coniuge.
- D) Si scioglie solo per mutamento convenzionale del regime patrimoniale.

580. Ai sensi dell'art. 191 c.c., la comunione legale dei beni si scioglie:

- A) Tra l'altro, per la dichiarazione di assenza o di morte presunta di uno dei coniugi.
- B) Solo per mutamento convenzionale del regime patrimoniale.
- C) Solo per annullamento del matrimonio.
- D) Solo in caso di separazione sia essa giudiziale, consensuale o semplicemente di fatto.

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A 50 POSTI PER L'ACCESSO ALLA
QUALIFICA INIZIALE DELLA CARRIERA PREFETTIZIA INDETTO CON D.M. 28.6.2017
DIRITTO CIVILE
DOMANDE FACILI

581. Ha effetto giuridico la separazione per il solo consenso dei coniugi?

- A) No. La separazione per il solo consenso dei coniugi, ai sensi dell'art. 158 c.c., non ha effetto senza l'omologazione del giudice.
- B) Sì, ai sensi dell'art. 158 c.c.
- C) Sì, se la dichiarazione è sottoscritta da entrambi i coniugi davanti al notaio.
- D) Solo nel caso di assenza di prole.

582. La separazione di fatto dei coniugi:

- A) È l'interruzione della convivenza coniugale, senza l'intervento di alcun provvedimento giudiziale.
- B) È quella che avviene per accordo delle parti e deve essere omologata dal tribunale.
- C) È quella pronunciata dal tribunale, ad istanza di uno o di entrambi i coniugi, a seguito di fatti che rendono intollerabile la prosecuzione della convivenza.
- D) Può essere giudiziale o consensuale.

583. La separazione giudiziale dei coniugi:

- A) È quella pronunciata dal tribunale, ad istanza di uno o di entrambi i coniugi, a seguito di fatti che rendono intollerabile la prosecuzione della convivenza (art. 151 c.c.).
- B) È l'interruzione della convivenza attuata in via di mero fatto, senza l'intervento di alcun provvedimento giudiziale.
- C) È quella avvenuta per accordo delle parti e omologata dal tribunale (art. 158 c.c.).
- D) È del tutto priva di effetti giuridici.

584. La separazione consensuale dei coniugi:

- A) È quella che avviene per accordo delle parti e deve essere omologata dal tribunale (art. 158 c.c.).
- B) È l'interruzione della convivenza attuata in via di mero fatto, senza l'intervento di alcun provvedimento del tribunale.
- C) È quella pronunciata dal tribunale, ad istanza di uno o di entrambi i coniugi, a seguito di fatti che rendono intollerabile la prosecuzione della convivenza (art. 151 c.c.).
- D) Non può in ogni caso rilevare ai fini del divorzio.

585. I coniugi possono scegliere il regime della separazione di beni (art. 215 c.c.)?

- A) Sì, con espressa convenzione possono pattuire che ciascuno di essi conservi la titolarità esclusiva dei beni acquistati durante il matrimonio.
- B) No. Il regime patrimoniale legale della famiglia è costituito dalla comunione dei beni, non è ammessa la stipula di diversa convenzione.
- C) No. i coniugi possono solo costituire un fondo patrimoniale.
- D) Solo nel caso di assenza di prole.

586. I coniugi possono modificare il regime della comunione legale (art. 162 c.c.)?

- A) Sì, mediante convenzione, dando luogo ad una comunione convenzionale.
- B) No, i coniugi possono solo pattuire che ciascuno di essi conservi la titolarità esclusiva dei beni acquistati durante il matrimonio.
- C) No, i coniugi possono solo costituire un fondo patrimoniale.
- D) Sì, ma esclusivamente in riferimento ai beni acquisiti per effetto di donazione o successione.

587. Nella successione legittima, quando con il coniuge concorra un solo figlio, il coniuge (art. 581 c.c.):

- A) Ha diritto alla metà dell'eredità.
- B) Ha diritto ad un terzo dell'eredità.
- C) Ha comunque diritto all'intera eredità.
- D) Non ha alcun diritto sull'eredità.

588. Come sono denominate le persone a favore delle quali la legge riserva una quota di eredità o altri diritti nella successione?

- A) Legittimari.
- B) Riservatari.
- C) Legittimati.
- D) Beneficiari.

589. Effetto del matrimonio sul piano giuridico è il sorgere di un insieme di diritti e di doveri reciproci tra i coniugi, eguali per il marito e per la moglie (art. 143 c.c.); tra essi è compresa la coabitazione?

- A) Sì.
- B) No, essi sono la fedeltà e l'assistenza morale e materiale.
- C) No, essi sono la fedeltà e la collaborazione nell'interesse della famiglia.
- D) No, essi sono l'assistenza morale e l'educazione della prole.

590. A norma del novellato art. 316 c.c., la responsabilità genitoriale sul figlio è esercitata di comune accordo da entrambi i genitori. In caso di contrasto su questioni di particolare importanza:

- A) Ciascuno dei genitori può ricorrere senza formalità al giudice indicando i provvedimenti che ritiene più idonei.
- B) I genitori possono ricorrere solo congiuntamente al giudice indicando i provvedimenti che ritengono più idonei.
- C) Prevale la volontà del padre.
- D) La decisione è in ogni caso rimessa alla madre.

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A 50 POSTI PER L'ACCESSO ALLA
QUALIFICA INIZIALE DELLA CARRIERA PREFETTIZIA INDETTO CON D.M. 28.6.2017
DIRITTO CIVILE
DOMANDE FACILI

591. Ai sensi dell'art. 144 c.c., la residenza della famiglia è fissata:

- A) Dai coniugi concordemente secondo le esigenze di entrambi e quelle preminenti della famiglia stessa.
- B) In ogni caso dal marito.
- C) Dal coniuge che provvede economicamente al mantenimento della famiglia.
- D) Dal coniuge più anziano.

592. La donna può contrarre matrimonio dopo l'annullamento del precedente matrimonio?

- A) Sì, dopo 300 giorni dall'annullamento.
- B) Sì, dopo 90 giorni dall'annullamento.
- C) Solo se autorizzata dal tribunale.
- D) Sì, dopo 360 giorni dall'annullamento.

593. Quale disciplina è regolata principalmente dal c.c.?

- A) Dei beni e della proprietà.
- B) Del lavoro nelle pubbliche amministrazioni.
- C) La disciplina dei lavori pubblici.
- D) La disciplina delle pari opportunità.

594. Nel codice civile, quale libro è dedicato alla proprietà?

- A) Libro terzo.
- B) Libro primo.
- C) Libro ottavo.
- D) Libro secondo.

595. È considerata "universalità di mobili", ai sensi dell'art. 816 c.c.:

- A) Una pluralità di cose che appartengono alla stessa persona e hanno una destinazione unitaria.
- B) L'insieme delle cose che appartengono a persone diverse.
- C) L'insieme delle cose che per la loro natura o dimensione possono essere contenute in un'altra cosa.
- D) L'insieme delle cose destinate in modo durevole a servizio o ad ornamento di un'altra cosa.

596. Con riferimento all'art. 812 c.c., indicare quale tra i seguenti è un bene mobile.

- A) Un prezioso vaso cinese.
- B) Il suolo.
- C) Un albero.
- D) Un corso d'acqua.

597. I coniugi separati legalmente sono in ogni caso tenuti reciprocamente all'obbligo di prestare gli alimenti di cui agli artt. 433 e ss. del c.c. (c.c., art. 156)?

- A) Sì.
- B) No. L'obbligo ricade solo sul coniuge cui sia stata addebitata la separazione.
- C) No.
- D) Sì, ma tale obbligo perdura per tre anni dalla pronuncia.

598. A norma di quanto dispone il c.c. all'art. 812, sono beni immobili:

- A) Gli edifici e le altre costruzioni.
- B) Gli autoveicoli.
- C) Le barche.
- D) Solo i corsi d'acqua e gli alberi.

599. Le energie naturali sono considerate dall'art. 814 c.c.:

- A) Beni mobili, se hanno valore economico.
- B) Beni pubblici.
- C) Pertinenze del bene da cui scaturiscono.
- D) Beni mobili, anche se non hanno valore economico.

600. Quando hanno un valore economico, le energie naturali sono, ai sensi dell'art. 814 c.c.:

- A) Beni mobili.
- B) Beni incorporali.
- C) Beni immobili.
- D) Beni demaniali, in ogni caso.

601. Ai sensi dell'art. 815 c.c., i beni mobili iscritti in pubblici registri sono soggetti alle disposizioni che li riguardano e, in mancanza, alle disposizioni in materia di:

- A) Beni mobili.
- B) Universalità di beni.
- C) Pertinenze.
- D) Frutti civili.

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A 50 POSTI PER L'ACCESSO ALLA
QUALIFICA INIZIALE DELLA CARRIERA PREFETTIZIA INDETTO CON D.M. 28.6.2017
DIRITTO CIVILE
DOMANDE FACILI

602. Si può possedere una cosa (art. 1140 c.c.):

- A) Direttamente o per mezzo di altra persona che ne ha la detenzione.
- B) Solo direttamente (possesso pieno).
- C) Solo per mezzo di altra persona.
- D) Solo essendone proprietari.

603. È posta dal c.c. a specifica tutela della proprietà l'azione:

- A) Di rivendicazione.
- B) Di manutenzione.
- C) Di reintegrazione.
- D) Di occupazione.

604. Non è un modo di acquisto della proprietà previsto all'art. 922 c.c.:

- A) L'immissione.
- B) L'invenzione.
- C) L'occupazione.
- D) L'usucapione.

605. Non è un modo di acquisto della proprietà previsto all'art. 922 c.c.:

- A) Possesso non violento né clandestino.
- B) Occupazione.
- C) Invenzione.
- D) Accessione.

606. È un modo d'acquisto della proprietà previsto all'art. 922 c.c.:

- A) L'occupazione.
- B) L'enfiteusi ultraventennale.
- C) L'evizione.
- D) Il pegno.

607. Sono suscettibili di occupazione ai sensi dell'art. 923 c.c.:

- A) Le cose mobili che non sono di proprietà di alcuno.
- B) Le cose smarrite, senza l'intenzione del proprietario di rinunciare al suo diritto.
- C) Le cose di pregio sotterrate o nascoste, di cui non si possa determinare il proprietario.
- D) Gli immobili vacanti.

608. Come si definiscono i beni che si pesano, si contano, si misurano e che perciò possono essere sostituiti con altri dello stesso genere?

- A) Fungibili.
- B) Incorporali.
- C) Inconsumabili.
- D) Produttivi.

609. Ai sensi dell'art. 817 c.c., le cose destinate in modo durevole a servizio o ad ornamento di un'altra si definiscono:

- A) Pertinenze.
- B) Beni fungibili.
- C) Patrimonio.
- D) Frutti.

610. A norma dell'art. 1140 c.c. è possibile possedere una cosa indirettamente, cioè per mezzo di altra persona?

- A) Sì, si può possedere direttamente o per mezzo di altra persona, che ha la detenzione della cosa.
- B) No, il possesso è solo diretto.
- C) Sì, ma in tal caso il possesso si trasferisce direttamente al detentore dopo un breve periodo.
- D) Sì, ma solo se la cosa non ha rilevanza né economica né patrimoniale.

611. Cosa è il possesso?

- A) È il potere sulla cosa che si manifesta in una attività corrispondente all'esercizio della proprietà o di altro diritto reale.
- B) È frutto di una elaborazione dottrinale che il c.c. non definisce né disciplina.
- C) È il diritto di un soggetto di godere dei frutti della cosa.
- D) È un'azione posta dal c.c. a specifica tutela della proprietà.

612. Perché il diritto sulla cosa possa configurare un diritto di proprietà occorre (art. 832 c.c.):

- A) Il godimento e la disponibilità della cosa in modo pieno ed esclusivo.
- B) Che la cosa produca un certo reddito.
- C) La disponibilità della cosa anche in modo non esclusivo.
- D) Esclusivamente la detenzione della cosa.

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A 50 POSTI PER L'ACCESSO ALLA
QUALIFICA INIZIALE DELLA CARRIERA PREFETTIZIA INDETTO CON D.M. 28.6.2017
DIRITTO CIVILE
DOMANDE FACILI

613. Ai sensi dell'art. 818 c.c., "Regime delle pertinenze", gli atti e i rapporti giuridici che hanno per oggetto la cosa principale:

- A) Comprendono anche le pertinenze, se non è diversamente disposto.
- B) Comprendono anche le pertinenze, solo se è espressamente previsto.
- C) Comprendono in ogni caso le pertinenze.
- D) Non comprendono di norma le pertinenze.

614. Come sono definiti i diritti che attribuiscono al titolare di chiedere a una o più persone determinate un particolare comportamento?

- A) Diritti di obbligazione.
- B) Diritti assoluti.
- C) Diritti non patrimoniali.
- D) Diritti reali.

615. A quale regime sono soggetti i cimiteri comunali a norma dell'art. 824 c.c.?

- A) Al regime del demanio pubblico.
- B) Al regime della proprietà privata.
- C) Al regime del patrimonio disponibile del Comune.
- D) Al regime del patrimonio del Comune.

616. A quale regime sono soggetti i mercati comunali a norma dell'art. 824 c.c.?

- A) Al regime del demanio pubblico.
- B) Al regime della proprietà privata.
- C) Al regime del patrimonio disponibile del Comune.
- D) Al regime del patrimonio indisponibile dello Stato.

617. I regolamenti locali possono stabilire distanze maggiori di quelle previste dal c.c. in ordine alle costruzioni su fondi finitimi, non unite né aderenti (art. 873 c.c.)?

- A) Sì.
- B) No, mai.
- C) Sì, limitatamente ai fabbricati rurali.
- D) Sì, limitatamente agli edifici riconosciuti di interesse storico.

618. A norma dell'art. 880 c.c. il muro che serve di divisione tra edifici di altezza ineguale si presume:

- A) Comune fino al punto in cui uno degli edifici comincia ad essere più alto.
- B) Di proprietà dell'edificio più basso.
- C) Di proprietà dell'edificio costruito per primo.
- D) Di proprietà dell'edificio più alto.

619. Ai sensi dell'art. 950 c.c., quali mezzi di prova sono ammessi nell'azione di regolamento di confini?

- A) È ammesso ogni mezzo di prova.
- B) È ammessa solo la prova documentale.
- C) Sono ammesse solo le risultanze delle mappe catastali.
- D) È ammessa solo la prova testimoniale.

620. L'ultimo comma dell'art. 954 c.c. dispone che il diritto di fare costruzioni sul suolo altrui si estingue per prescrizione per effetto del non uso protratto per:

- A) 20 anni.
- B) 10 anni.
- C) 15 anni.
- D) 30 anni.

621. L'art. 958 c.c. dispone che l'enfiteusi temporanea non può essere costituita per una durata:

- A) Inferiore ai 20 anni.
- B) Superiore ai 10 anni.
- C) Inferiore ai 30 anni.
- D) Superiore ai 20 anni.

622. L'art. 970 c.c. dispone che il diritto dell'enfiteuta si prescrive per effetto del non uso protratto per:

- A) 20 anni.
- B) 10 anni.
- C) 15 anni.
- D) 30 anni.

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A 50 POSTI PER L'ACCESSO ALLA
QUALIFICA INIZIALE DELLA CARRIERA PREFETTIZIA INDETTO CON D.M. 28.6.2017
DIRITTO CIVILE
DOMANDE FACILI

623. La servitù prediale (art. 1027 c.c.) è:

- A) Il peso imposto sopra un fondo per l'utilità di un altro fondo appartenente a diverso proprietario.
- B) Sempre coattiva, cioè trova sempre il proprio titolo nella legge.
- C) Un modo per acquistare la proprietà.
- D) L'insieme delle cose destinate in modo durevole a servizio o ad ornamento di un'altra cosa.

624. Le servitù coattive possono essere costituite per contratto (art. 1032 c.c.)?

- A) Sì.
- B) No.
- C) Sì, ad eccezione delle servitù di passaggio.
- D) Sì, nel solo caso delle servitù di passaggio.

625. L'art. 1073 c.c. dispone che la servitù si estingue per prescrizione quando non se ne usa per:

- A) 20 anni.
- B) 10 anni.
- C) 15 anni.
- D) 30 anni.

626. In base alla normativa dettata dall'art. 1118 c.c. in relazione al condominio negli edifici, un condomino può, rinunciando al diritto sulle parti comuni dell'edificio, sottrarsi al contributo nelle spese per la loro conservazione?

- A) No. Il condomino non può rinunciare al suo diritto sulle parti comuni.
- B) Il c.c. lo vieta, precisando però che il regolamento di condominio può disporre diversamente.
- C) Può sottrarsi se la maggioranza dei condomini lo consente.
- D) Può sottrarsi se tutti gli altri condomini lo consentono.

627. Qualora il titolo dell'acquisto, effettuato in buona fede, non sia stato trascritto, l'usucapione di un bene mobile iscritto in pubblici registri si compie con il decorso (art. 1162 c.c.):

- A) Di 10 anni.
- B) Di 20 anni.
- C) Di 15 anni.
- D) Di 30 anni.

628. L'usucapione di cui agli artt. 1158 c.c. e ss.:

- A) È il mezzo in virtù del quale, per effetto del possesso protratto per un certo tempo si produce l'acquisto della proprietà o dei diritti reali di godimento.
- B) Può avere ad oggetto soltanto beni mobili registrati.
- C) È la presa in possesso delle cose mobili che non sono di proprietà di alcuno.
- D) È una garanzia per l'adempimento delle obbligazioni.

629. Giova per l'usucapione il possesso acquistato in modo clandestino (art. 1163 c.c.)?

- A) No, se non dal momento in cui la clandestinità è cessata.
- B) Sì, dal momento in cui è acquistato.
- C) No, in alcun caso.
- D) Sì, a decorrere da 3 anni dal momento in cui la clandestinità è cessata.

630. Giova per l'usucapione il possesso acquistato in modo violento (art. 1163 c.c.)?

- A) No, se non dal momento in cui la violenza è cessata.
- B) Sì, dal momento in cui è acquistato.
- C) Sì, a decorrere da 1 anno dal momento in cui la violenza è cessata.
- D) No, mai.

631. Quale dei seguenti diritti attribuisce al suo titolare il potere, di cui all'art. 1021 c.c., di servirsi di un bene e, se è fruttifero, di raccoglierne i frutti, ma solo limitatamente a quanto occorre ai bisogni suoi e della sua famiglia?

- A) Il diritto di uso.
- B) Il diritto di prelazione.
- C) Il diritto d'insistenza.
- D) Il diritto di superficie.

632. Dispone l'art. 979 c.c. che quando l'usufrutto è costituito a favore di una persona giuridica esso:

- A) Non può durare più di trent'anni.
- B) Dura finché esiste la persona giuridica.
- C) Non può durare più di vent'anni.
- D) Non può durare più di quarant'anni.

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A 50 POSTI PER L'ACCESSO ALLA
QUALIFICA INIZIALE DELLA CARRIERA PREFETTIZIA INDETTO CON D.M. 28.6.2017
DIRITTO CIVILE
DOMANDE FACILI

633. I contratti che non appartengono ai tipi che trovano nel c.c. una disciplina particolare:

- A) Sono sottoposti alle norme generali contenute nel titolo relativo ai contratti in generale.
- B) Sono sottoposti esclusivamente alla volontà delle parti.
- C) Possono essere stipulati solo mediante atto pubblico.
- D) Sono nulli.

634. Le norme che regolano i contratti si osservano anche per gli atti unilaterali tra vivi?

- A) Sì, per quelli aventi contenuto patrimoniale in quanto compatibili, salvo diverse disposizioni di legge.
- B) Sì, per quelli aventi contenuto non patrimoniale in quanto compatibili.
- C) No, in nessun caso.
- D) Sì, in ogni caso.

635. Quale dei seguenti diritti conferisce al titolare soltanto il diritto, di cui all'art. 1022 c.c., di abitare una casa limitatamente ai bisogni suoi e della sua famiglia?

- A) Il diritto di abitazione.
- B) Il diritto di uso.
- C) Il diritto di successione.
- D) Il diritto di servitù.

636. Quanti sono i libri del codice civile?

- A) Sei.
- B) Tre.
- C) Cinque.
- D) Dieci.

637. Qualora l'alienazione di un diritto o l'assunzione di un obbligo è subordinata a una condizione sospensiva che la faccia dipendere dalla mera volontà dell'alienante o, rispettivamente, da quella del debitore, la condizione è detta:

- A) Meramente potestativa.
- B) Potestativa.
- C) Casuale.
- D) Mista casuale e potestativa.

638. La condizione posta ad un contratto si considera avverata quando si verifica l'evento dedotto, oppure qualora sia mancata per causa (art. 1359 c.c.):

- A) Imputabile alla parte che aveva interesse contrario all'avveramento di essa.
- B) Imputabile alla parte che aveva interesse all'avveramento di essa.
- C) Imputabile alla parte che aveva interesse all'avveramento di essa o ad un terzo.
- D) Di un evento naturale impreveduto e imprevedibile.

639. Ai sensi dell'art. 1362 del c.c., nell'interpretazione del contratto:

- A) Si deve indagare quale sia stata la comune intenzione delle parti, e non limitarsi al senso letterale delle parole.
- B) Rileva solo senso letterale delle parole.
- C) Ci si deve attenere al senso letterale delle parole, salvo diverso accordo delle parti.
- D) Si deve indagare quale sia stata la comune intenzione delle parti, valutando solo il loro comportamento anteriore alla conclusione del contratto.

640. Opera il "principio di conservazione del contratto" (art. 1367 c.c.) quando, nel dubbio:

- A) Il negozio è interpretato nel senso in cui possa avere un qualche effetto, anziché in quello secondo cui non ne avrebbe alcuno.
- B) Il negozio è interpretato nel senso della conservazione dell'equilibrio tra prestazione e controprestazione.
- C) Il negozio è interpretato in modo da alterare il meno possibile il patrimonio di ciascuna delle parti rispetto alla sua consistenza nel momento in cui l'obbligazione è sorta.
- D) Il negozio è interpretato nel senso della conservazione dell'intenzione dei contraenti, cioè il fine ultimo che volevano realizzare con il contratto.

641. Come stabilito dall'art. 1370 del c.c., la clausola predisposta da una delle parti nelle condizioni generali di contratto o in moduli o formulari, nel dubbio:

- A) Si interpreta contro chi ha predisposto la clausola.
- B) Si interpreta a favore di chi ha predisposto la clausola.
- C) Si interpreta secondo equità.
- D) Si ha come non apposta.

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A 50 POSTI PER L'ACCESSO ALLA
QUALIFICA INIZIALE DELLA CARRIERA PREFETTIZIA INDETTO CON D.M. 28.6.2017
DIRITTO CIVILE
DOMANDE FACILI

642. Quale è la "regola finale" posta dall'art. 1371 c.c., che si applica quando tutte le altre norme interpretative si siano dimostrate inefficienti?

- A) Il negozio deve essere inteso nel senso meno gravoso per l'obbligato, se è a titolo gratuito, e nel senso che realizzi l'equo contemperamento degli interessi delle parti, se è a titolo oneroso.
- B) Il negozio deve essere inteso nel senso meno gravoso per il creditore, se è a titolo oneroso, e nel senso che realizzi l'equo contemperamento degli interessi delle parti, se è a titolo gratuito.
- C) Il negozio deve essere inteso nel senso meno gravoso per l'obbligato, se è a titolo oneroso, e nel senso che realizzi l'equo contemperamento degli interessi delle parti, se è a titolo gratuito.
- D) Il negozio deve essere inteso nel senso letterale delle parole.

643. Recita l'art. 1372 del c.c.: "Il contratto ha forza di legge tra le parti. Non può essere sciolto che per (...)"

- A) Mutuo consenso o per cause ammesse dalla legge.
- B) Volontà del proponente.
- C) Volontà di una delle parti.
- D) Contrasto con leggi penali.

644. Circa il recesso unilaterale dal contratto, qualora sia stata stipulata la prestazione di un corrispettivo per il recesso:

- A) Questo ha effetto quando la prestazione è eseguita ed è salvo in ogni caso il patto contrario.
- B) Questo ha effetto anche se la prestazione non è eseguita.
- C) Questo ha effetto dopo tre giorni dall'esecuzione della prestazione.
- D) Questo ha effetto quando la prestazione è eseguita ed è escluso ogni patto contrario.

645. Recita l'art. 1373 del c.c.: "Se ad una delle parti è attribuita la facoltà di recedere dal contratto, tale facoltà può essere esercitata (...)"

- A) Finché il contratto non abbia avuto un principio di esecuzione.
- B) In qualunque momento.
- C) In qualunque momento, purché con adeguato preavviso.
- D) Finché il contratto non abbia avuto completa esecuzione e non è ammesso patto contrario.

646. Come si trasmette la proprietà nei contratti che hanno per oggetto il trasferimento di cose determinate solo nel genere (art. 1378 c.c.)?

- A) Con l'individuazione fatta d'accordo tra le parti o nei modi da esse stabiliti.
- B) Trascorsi tre giorni dalla proposta.
- C) Solo mediante la consegna al vettore.
- D) Solo con l'individuazione fatta d'accordo tra le parti.

647. Nei contratti che hanno per oggetto il trasferimento di cose determinate solo nel genere che devono essere trasportate da un luogo ad un altro, la proprietà si trasmette anche mediante la consegna al vettore o allo spedizioniere?

- A) Sì, lo stabilisce l'ultimo comma dell'art. 1378 c.c.
- B) No, si trasmette solo con l'individuazione unilaterale dell'acquirente.
- C) Sì, si trasmette solo con la consegna al vettore.
- D) Sì, si trasmette solo con la consegna allo spedizioniere.

648. Come viene risolto a norma dell'art. 1380 il conflitto fra i titolari di più diritti personali di godimento?

- A) Tra i vari aventi diritto è preferito chi per primo ha conseguito il godimento della cosa; se nessuno ha conseguito tale godimento è preferito quello che ha il titolo di data certa anteriore.
- B) Tra i vari aventi diritto è preferito chi per primo ha conseguito il godimento della cosa, solo se nessuno ha un titolo di data certa.
- C) Tra i vari aventi diritto è preferito chi per primo ha stipulato il contratto con titolo di data certa.
- D) Tra i vari aventi diritto è preferito chi per ultimo ha conseguito il godimento della cosa,.

649. Qualora sia stata convenuta la clausola penale, il creditore può cumulare la prestazione principale e la penale?

- A) No, salvo che la penale sia stata stipulata per il semplice ritardo.
- B) Sì, sempre.
- C) No, mai.
- D) Sì, escluso il caso in cui la penale sia stata stipulata per il semplice ritardo.

650. Il codice disciplina due tipi di caparra, che hanno effetti e finalità profondamente diverse: la caparra confirmatoria e la caparra penitenziale. Nel caso di caparra confirmatoria qualora la parte che ha dato la caparra si rendesse inadempiente, l'altra parte:

- A) Può recedere dal contratto, trattenendo in tal caso definitivamente la caparra ricevuta.
- B) Può recedere dal contratto, restituendo la caparra ricevuta.
- C) Può recedere dal contratto, ma deve restituire il doppio della caparra ricevuta.
- D) Deve recedere dal contratto, restituendo la caparra.

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A 50 POSTI PER L'ACCESSO ALLA
QUALIFICA INIZIALE DELLA CARRIERA PREFETTIZIA INDETTO CON D.M. 28.6.2017
DIRITTO CIVILE
DOMANDE FACILI

651. Nel caso in cui la somma versata a titolo di caparra ha senz'altro e soltanto la funzione di corrispettivo di un diritto di recesso convenzionale che le parti possono riservarsi ai sensi dell'art. 1373 c.c, la caparra:

- A) È penitenziale.
- B) Può essere confirmatoria o penitenziale.
- C) È confirmatoria.
- D) Può essere confirmatoria o risolutiva.

652. Nel caso in cui la somma versata a titolo di caparra ha senz'altro e soltanto la funzione di corrispettivo di un diritto di recesso convenzionale che le parti possono riservarsi ai sensi dell'art. 1373 c.c, chi ha versato la caparra può esercitare la facoltà di recedere dal contratto:

- A) Perdendo la caparra data.
- B) Ottenendo la restituzione di metà della caparra data.
- C) Perdendo la caparra data e dovendo versare, a titolo di corrispettivo del recesso, una ulteriore somma di denaro pari alla caparra.
- D) Ottenendo in ogni caso la restituzione della caparra data.

653. Qualora nel contratto sia stipulato il diritto di recesso per una o per entrambe le parti, il recedente che ha ricevuto la caparra deve restituire:

- A) Il doppio della caparra ricevuta.
- B) La somma ricevuta a titolo di caparra.
- C) La somma ricevuta a titolo di caparra gravata degli interessi legali.
- D) Almeno la metà della caparra ricevuta.

654. Gli elementi del rapporto obbligatorio:

- A) Sono i soggetti e la prestazione.
- B) Sono la proposta e l'accettazione.
- C) Sono il soggetto attivo e il soggetto passivo.
- D) Sono il debitore e il creditore.

655. A norma del c.c. le obbligazioni possono sorgere da fatti illeciti?

- A) Sì. Ai sensi dell'art. 1173 del c.c., le obbligazioni derivano da contratto, da fatto illecito, o da ogni altro atto o fatto idoneo a produrle in conformità dell'ordinamento giuridico.
- B) No. Ai sensi dell'art. 1173 del c.c., le obbligazioni derivano da contratto o da ogni altro atto o fatto lecito, idoneo a produrle in conformità dell'ordinamento giuridico.
- C) Sì. Ai sensi dell'art. 1173 del c.c., le obbligazioni derivano da fatto illecito, o da ogni altro atto o fatto idoneo a produrle in conformità dell'ordinamento giuridico, escluso il contratto.
- D) No. Ai sensi dell'art. 1173 del c.c., le obbligazioni derivano sempre da contratto.

656. Le obbligazioni - secondo l'indicazione contenuta nell'art. 1173 c.c. - possono sorgere da:

- A) Contratti; fatti illeciti; ogni altro atto o fatto idoneo a produrle in conformità dell'ordinamento giuridico.
- B) Contratti; i fatti leciti; atti unilaterali.
- C) Contratti; fatti leciti.
- D) Contratti; atti unilaterali.

657. La prestazione che forma oggetto dell'obbligazione deve essere suscettibile di valutazione economica?

- A) Sì, lo prevede espressamente il c.c.
- B) No, è sufficiente che essa sia possibile.
- C) No, è sufficiente che essa sia determinata.
- D) No, è sufficiente che essa sia lecita.

658. A norma dell'art. 1282 del c.c., i crediti liquidi ed esigibili di somme di denaro producono interessi?

- A) Sì, di pieno diritto, salvo che la legge o il titolo stabiliscano diversamente.
- B) No, salvo che nel titolo sia stabilito diversamente.
- C) No, in alcun caso.
- D) No, salvo che la legge stabilisca diversamente.

659. Gli interessi convenzionali, se le parti non ne hanno determinato la misura, si computano:

- A) Al saggio degli interessi legali.
- B) In misura doppia del saggio degli interessi legali.
- C) Nella misura stabilita dal giudice.
- D) In misura pari al 50% del saggio degli interessi legali.

660. Attualmente (ottobre 2017) il saggio degli interessi legali è determinato in misura pari:

- A) Allo 0,1% in ragione d'anno.
- B) Al 2,5% in ragione d'anno.
- C) Al 2% in ragione d'anno.
- D) Al 1% per semestre.

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A 50 POSTI PER L'ACCESSO ALLA
QUALIFICA INIZIALE DELLA CARRIERA PREFETTIZIA INDETTO CON D.M. 28.6.2017
DIRITTO CIVILE
DOMANDE FACILI

661. In mancanza di diverso accordo, il debitore di un'obbligazione alternativa si libera eseguendo:

- A) Una delle due prestazioni dedotte in obbligazione.
- B) La più onerosa tra le prestazioni dedotte in obbligazione.
- C) Tutte le prestazioni dedotte in obbligazione.
- D) La prestazione richiesta dal creditore.

662. Quale Libro del codice civile contiene la disciplina della capacità giuridica delle persone, dei diritti della personalità, delle organizzazioni collettive, della famiglia?

- A) Libro Primo - Delle Persone e della Famiglia.
- B) Libro Secondo - Delle Persone e della Famiglia.
- C) Libro Sesto - Della Tutela dei Diritti.
- D) Libro Primo - Della Tutela dei Diritti.

663. Nelle obbligazioni alternative la scelta di quale prestazione eseguire che dà luogo alla concentrazione, ossia alla riduzione delle prestazioni dedotte ad una sola, compete:

- A) Al debitore, se non è diversamente previsto.
- B) Al creditore, se non è diversamente previsto.
- C) Sempre al debitore.
- D) Sempre al giudice.

664. Ai sensi dell'art. 100 c.c., chi può autorizzare l'omissione della pubblicazione di matrimonio?

- A) Il tribunale.
- B) La corte d'appello.
- C) L'ufficiale di stato civile.
- D) I genitori e, in mancanza loro, gli altri ascendenti e i collaterali entro il terzo grado.

665. Con riferimento alla prestazione dovuta, le obbligazioni che hanno ad oggetto due o più prestazioni ma il debitore si libera eseguendone una sola, senza peraltro poter costringere il creditore a ricevere parte dell'una e parte dell'altra, sono obbligazioni:

- A) Alternative.
- B) Facoltative.
- C) Parziarie.
- D) Semplici.

666. Prima di assumere l'ufficio il tutore presta giuramento davanti:

- A) Al giudice tutelare.
- B) Al presidente del tribunale.
- C) Al presidente del tribunale dei minorenni.
- D) All'ufficiale di stato civile.

667. Qualora ad un concorso a premi al vincitore sia consentito scegliere tra una motocicletta ed una crociera, con riferimento alla prestazione dovuta, si è innanzi ad un'obbligazione:

- A) Alternativa.
- B) Facoltativa.
- C) Parziaria.
- D) Semplice.

668. Qualora in un contratto di compravendita di un'area edificabile sia previsto un determinato corrispettivo in denaro, ma con facoltà dell'acquirente di liberarsi trasferendo al venditore la proprietà di una determinata porzione dell'immobile che verrà realizzato sull'area stessa, con riferimento alla prestazione dovuta, si è innanzi ad un'obbligazione:

- A) Facoltativa.
- B) Alternativa.
- C) Parziaria.
- D) Solidale.

669. Il libro terzo del codice civile:

- A) Titola Della Proprietà, consta degli artt. 810-1172 e contiene la disciplina della proprietà e degli altri diritti reali.
- B) Titola Delle Successioni, consta degli artt. 456-809 e contiene la disciplina delle successioni a causa di morte e del contratto di donazione.
- C) Titola Del Lavoro, artt. 2060-2642 e contiene la disciplina dell'impresa in generale, del lavoro subordinato e autonomo, delle società aventi scopo di lucro e della concorrenza.
- D) Titola Della Tutela dei Diritti, artt. 2643-2969 e contiene la disciplina della trascrizione, delle prove, della responsabilità patrimoniale del debitore e delle cause di prelazione, della prescrizione.

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A 50 POSTI PER L'ACCESSO ALLA
QUALIFICA INIZIALE DELLA CARRIERA PREFETTIZIA INDETTO CON D.M. 28.6.2017
DIRITTO CIVILE
DOMANDE FACILI

670. L'atto pubblico è (c.c., art. 2699):

- A) Il documento redatto, con le richieste formalità, da un notaio o da altro pubblico ufficiale autorizzato ad attribuirgli pubblica fede nel luogo dove l'atto è formato.
- B) Il documento redatto nelle forme prescritte dalla legge il cui contenuto è destinato ad essere reso di pubblico dominio.
- C) Un qualsiasi documento scritto e sottoscritto dalle parti che hanno emesso la dichiarazione di volontà.
- D) Ciascun atto redatto in forma scritta e depositato presso un pubblico ufficiale.

671. Il codice civile si articola nell'ordine in:

- A) Libri, Titoli, Capi, Sezioni.
- B) Libri, Titoli, Sezioni, Capi.
- C) Libri, Capi, Titoli, Sezioni.
- D) Sezioni, Libri, Titoli, Capi.

672. Trattando delle obbligazioni plurisoggettive, se ciascuno dei più appaltatori di un'opera complessa può domandare solo la propria quota di compenso ed il committente è liberato solo quando abbia corrisposto la quota spettante a ciascuno, si ha:

- A) Obbligazione parziaria.
- B) Obbligazione facoltativa.
- C) Obbligazione attiva.
- D) Obbligazione alternativa.

673. L'art. 1 c.c. delle preleggi menziona quali fonti del diritto privato i regolamenti e gli usi?

- A) Sì.
- B) Solo le leggi e i regolamenti sono fonti del diritto.
- C) Le sole fonti del diritto sono le leggi e gli usi.
- D) No, solo le leggi e le convenzioni sono fonti del diritto.

674. Le prestazioni patrimoniali possono avere il più vario contenuto, classificabile:

- A) In tre categorie: prestazioni di dare, di fare e di non fare.
- B) In quattro categorie: prestazioni di dare, di fare, di non fare e di non dare.
- C) In due categorie: prestazioni di pagare e di riscuotere.
- D) In due categorie: prestazioni reali e prestazioni personali.

675. Sono dette indivisibili le obbligazioni:

- A) Che hanno per oggetto una cosa o un fatto che non è suscettibile di divisione per sua natura o non lo è per il modo in cui è stato considerato dalle parti contraenti.
- B) Che hanno ad oggetto due o più prestazioni ma il debitore si libera eseguendone una sola, senza peraltro poter costringere il creditore a ricevere parte dell'una e parte dell'altra.
- C) Che hanno ad oggetto una sola prestazione ma il debitore ha facoltà di liberarsi eseguendone un'altra.
- D) Che hanno un solo creditore ma più debitori.

676. L'art. 1325 c.c. descrive gli elementi essenziali del contratto. Essi sono:

- A) L'accordo delle parti, la causa, l'oggetto e la forma, quando risulta prescritta dalla legge sotto pena di nullità.
- B) Le parti, la causa, l'oggetto e la forma, in tutti i casi.
- C) L'accordo delle parti, la motivazione e l'oggetto; la forma costituisce requisito del contratto esclusivamente quando le parti espressamente la considerano essenziale a pena di nullità.
- D) L'accordo delle parti, l'oggetto, il prezzo e il luogo di stipulazione.

677. L'art. 1325 c.c. enuncia gli elementi strutturali del contratto, definendoli quali requisiti, ossia connotati che devono essere presenti affinché il contratto sia valido. Non ne fa parte:

- A) Il prezzo.
- B) L'accordo delle parti.
- C) La causa.
- D) L'oggetto.

678. L'art. 1325 c.c. enuncia gli elementi strutturali del contratto, definendoli quali requisiti, ossia connotati che devono essere presenti affinché il contratto sia valido. Non ne fa parte:

- A) Il luogo di stipulazione.
- B) La causa.
- C) L'oggetto.
- D) L'accordo delle parti.

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A 50 POSTI PER L'ACCESSO ALLA
QUALIFICA INIZIALE DELLA CARRIERA PREFETTIZIA INDETTO CON D.M. 28.6.2017
DIRITTO CIVILE
DOMANDE FACILI

679. Indicare quale è l'affermazione corretta sui caratteri generali delle obbligazioni, posti in contrapposizione con quelli dei diritti reali.

- A) Nei secondi si ha un rapporto immediato tra il titolare del diritto e la res, mentre nelle prime è preminente il rapporto tra i due soggetti, creditore e debitore.
- B) Le prime in quanto diritti assoluti, valgono "erga omnes", mentre i secondi in quanto relativi, sono esperibili "erga partes".
- C) Nelle prime prevale la signoria sulla cosa che ne è oggetto, mentre nei secondi prevale la pretesa verso una o più altre persone.
- D) Nelle prime si ha un rapporto immediato tra il titolare del diritto e la res, mentre nei secondi è preminente il rapporto tra i due soggetti.

680. In quale dei punti che seguono trova corretto completamente il primo comma dell'art. 1327 c.c.? "Qualora, su richiesta del proponente o per la natura dell'affare o secondo gli usi, la prestazione debba eseguirsi senza una preventiva risposta, il contratto è concluso (....)".

- A) Nel tempo e nel luogo in cui ha avuto inizio l'esecuzione.
- B) Nel tempo e nel luogo in cui è fatta la proposta.
- C) Nel tempo e nel luogo in cui il destinatario ha avuto notizia della proposta.
- D) Nel tempo e nel luogo in cui l'accettazione giunge al proponente.

681. L'art. 1326 c.c. stabilendo che il contratto è concluso nel momento in cui chi ha fatto la proposta ha conoscenza dell'accettazione dell'altra parte, accoglie ed esplicita il principio cosidetto:

- A) Della cognizione.
- B) Della dichiarazione.
- C) Della spedizione.
- D) Della notificazione.

682. Con l'art. 1326 c.c. il legislatore accoglie il principio cosidetto di cognizione per cui la manifestazione di volontà:

- A) È efficace quando il destinatario ne viene a conoscenza.
- B) È efficace non appena espressa.
- C) È efficace non appena inviata all'altra parte.
- D) È efficace quando l'altra parte la riceve.

683. Dopo aver stabilito all'art. 1326 che il contratto è concluso nel momento in cui chi ha fatto la proposta ha conoscenza dell'accettazione dell'altra parte il codice civile (art. 1335) stabilisce che l'accettazione si reputa conosciuta:

- A) Nel momento in cui giunge all'indirizzo del destinatario, se questi non prova di essere stato, senza sua colpa, nell'impossibilità di averne notizia.
- B) Nel momento in cui è formulata.
- C) Tre giorni dopo essere giunta all'indirizzo del destinatario.
- D) In ogni caso nel momento in cui giunge all'indirizzo del destinatario.

684. L'art. 1335 c.c. stabilisce una generale presunzione valida per tutti i negozi recettizi, secondo la quale la proposta e l'accettazione, e qualsiasi dichiarazione diretta a una persona determinata si reputa conosciuta da questa:

- A) Nel momento in cui giunge all'indirizzo del destinatario, se questi non prova di essere stato, senza sua colpa, nell'impossibilità di averne notizia.
- B) Nel momento in cui è formulata.
- C) Tre giorni dopo essere giunta all'indirizzo del destinatario.
- D) Nel momento in cui al mittente giunge notizia dell'arrivo della comunicazione all'indirizzo del destinatario.

685. Per gli atti unilaterali la manifestazione di volontà (art. 1334 c.c.):

- A) È efficace quando il destinatario ne viene a conoscenza.
- B) È efficace non appena espressa.
- C) È efficace non appena inviata all'altra parte.
- D) È efficace quando l'altra parte la riceve.

686. Com'è qualificata l'accettazione dell'eredità nel caso in cui il chiamato voglia tenere il proprio patrimonio distinto rispetto a quello del de cuius?

- A) Con beneficio d'inventario.
- B) Pura e semplice.
- C) Espressa.
- D) Tacita.

687. Quando il contratto, pur rispettando la lettera della legge, costituisce il mezzo per eludere l'applicazione di una norma imperativa, e cioè per raggiungere un risultato praticamente equivalente a quello vietato dall'articolo 1344 c.c.:

- A) È equiparato al contratto con causa illecita.
- B) È equiparato al contratto con oggetto indeterminabile.
- C) È annullabile.
- D) È equiparato al contratto con oggetto impossibile.

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A 50 POSTI PER L'ACCESSO ALLA
QUALIFICA INIZIALE DELLA CARRIERA PREFETTIZIA INDETTO CON D.M. 28.6.2017
DIRITTO CIVILE
DOMANDE FACILI

688. L'oggetto del contratto, stabilisce l'art. 1346 c.c.:

- A) Deve essere possibile, lecito, determinato o determinabile.
- B) Deve essere lecito e indeterminato.
- C) Può essere illecito.
- D) Deve essere possibile anche se indeterminabile.

689. Caio, a garanzia di un credito nei confronti di Tizio, ha dato in pegno a quest'ultimo un pezzo della sua collezione d'arte. Quest'ultimo, senza sottoporre a esecuzione il bene gravato da pegno, può pignorare altri pezzi della collezione di Caio?

- A) No, l'art. 2911 del c.c. lo esclude espressamente.
- B) Sì.
- C) Sì, salvo che provi l'esistenza di altri debiti.
- D) No, perché trattasi di beni mobili.

690. Ai sensi dell'art. 2911 c.c., il creditore che ha un'ipoteca su immobili del debitore, può pignorare altri immobili del debitore medesimo?

- A) No, se non sottopone a pignoramento anche gli immobili gravati dall'ipoteca.
- B) Sì, purché si tratti di immobili costituenti abitazione principale del debitore.
- C) Sì, può indifferentemente sottoporre a pignoramento gli uni e gli altri.
- D) Sì, purché non si tratti dell'immobile costituente sede principale degli affari del debitore.

691. Nel linguaggio del codice civile, gli atti che comportano un mutamento della consistenza del patrimonio e pertanto eccedono l'ordinaria amministrazione (es. vendita di beni, costituzione di garanzie come pegni o ipoteche), sono:

- A) Atti di disposizione.
- B) Atti di alienazione.
- C) Atti di ordinaria amministrazione.
- D) Atti di esecuzione.

692. Tizio, approfittando dello stato di bisogno di Caio, per trarne vantaggio, ha acquistato da quest'ultimo un bene a meno della metà del prezzo reale. Caio:

- A) Può domandare la rescissione del contratto per lesione.
- B) Può chiedere l'annullamento del contratto per errore essenziale sull'oggetto.
- C) Può domandare rescissione del contratto perché concluso in stato di pericolo.
- D) Non può esperire alcuna azione.

693. Riguardo ai contratti aleatori è concepibile l'azione di rescissione per causa di lesione?

- A) No, il cod. civ. lo esclude espressamente: "Non possono essere rescissi per causa di lesione i contratti aleatori".
- B) Sì, ma solo in presenza di un vantaggio sproporzionato.
- C) Sì, sempre.
- D) Il contratto aleatorio non può essere rescisso perché sempre nullo.

694. Qualora sia richiesta dalla parte danneggiata la rescissione del contratto, il contraente contro il quale è domandata, può evitarla?

- A) Sì, prevede espressamente l'art. 1450 c.c., offrendo di modificare il contratto.
- B) No, salvo che sia stato espressamente previsto dalle parti nel contratto stesso.
- C) No, lo esclude espressamente l'art. 1450 c.c.
- D) No, salvo che si tratti di contratti aleatori.

695. Quale dei seguenti contratti non può essere rescisso per causa di lesione?

- A) Contratto di assicurazione sulla vita.
- B) Contratto di riporto.
- C) Contratto di deposito.
- D) Contratto di compravendita.

696. È possibile convalidare un contratto rescindibile?

- A) No, lo esclude espressamente l'art. 1451 c.c.
- B) Sì, sempre.
- C) Sì, limitatamente ai contratti ad esecuzione continuata o periodica.
- D) Sì, nel solo caso di contratto concluso in stato di pericolo.

697. Ai sensi dell'art. 1241 c.c. se due persone sono obbligate l'una verso l'altra per quantità corrispondenti:

- A) I due debiti si estinguono.
- B) I due debiti non si estinguono mai.
- C) I due debiti si estinguono per remissione.
- D) Le due obbligazioni si estinguono solo con il mutuo accordo delle parti.

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A 50 POSTI PER L'ACCESSO ALLA
QUALIFICA INIZIALE DELLA CARRIERA PREFETTIZIA INDETTO CON D.M. 28.6.2017
DIRITTO CIVILE
DOMANDE FACILI

698. È corretto affermare che, ai sensi dell'art. 1177 c.c., l'obbligazione di consegnare una cosa determinata include anche quella di custodirla fino alla consegna?

- A) Sì, l'obbligazione di consegnare una cosa determinata include anche quella di custodirla fino alla consegna.
- B) Sì, ma solo se pattuito dalle parti.
- C) Sì, ma solo se disposto dal giudice.
- D) No, salvo che patti o usi non prevedano diversamente.

699. Stabilisce l'art. 1178 c.c. che quando l'obbligazione ha per oggetto la prestazione di cose determinate soltanto nel genere, il debitore:

- A) Deve prestare cose di qualità non inferiore alla media.
- B) Deve prestare cose di qualità idonea a soddisfare le esigenze del creditore.
- C) Deve prestare cose di qualità superiore alla media.
- D) Deve prestare cose dello stesso genere, senza nulla disporre circa la qualità.

700. Stabilisce l'art. 1179 c.c. che chi è obbligato a dare una garanzia, senza che ne siano determinati il modo e la forma:

- A) Può prestare a sua scelta un'idonea garanzia reale o personale, ovvero altra sufficiente cautela.
- B) Deve necessariamente prestare una garanzia reale.
- C) Deve necessariamente prestare una garanzia personale.
- D) Deve necessariamente prestare una garanzia in titoli di Stato o garantiti dallo Stato.

701. Stabilisce l'art. 1180 c.c. che l'obbligazione può essere adempiuta da un terzo, anche contro la volontà del creditore:

- A) Se questi non ha interesse a che il debitore esegua personalmente la prestazione.
- B) Qualora il terzo prometta di eseguire una prestazione più onerosa.
- C) Solo se si tema che la cosa data a garanzia dell'obbligazione possa perire.
- D) In ogni caso, e non è ammesso patto contrario.

702. Se il luogo dell'adempimento di un'obbligazione non è determinato dalla convenzione o dagli usi, né è desumibile dalla natura della prestazione o da altre circostanze, dove deve essere adempiuta, ai sensi dell'art. 1182 c.c., l'obbligazione avente per oggetto la consegna di una cosa certa e determinata?

- A) Nel luogo in cui si trovava la cosa quando l'obbligazione è sorta.
- B) Al domicilio che il creditore ha al tempo della scadenza.
- C) Al domicilio che il creditore aveva quando l'obbligazione è sorta.
- D) Al domicilio del debitore, al momento della scadenza.

703. Se il luogo dell'adempimento di un'obbligazione non è determinato dalla convenzione o dagli usi, né è desumibile dalla natura della prestazione o da altre circostanze, dove deve essere adempiuta, ai sensi dell'art. 1182 c.c., l'obbligazione avente a oggetto una somma di denaro?

- A) Al domicilio che il creditore ha al tempo della scadenza.
- B) Al domicilio che il debitore ha al tempo della scadenza.
- C) Al domicilio che il creditore aveva al tempo della nascita dell'obbligazione.
- D) Nel luogo indicato dal giudice.

704. Che cosa stabilisce come regola generale l'art. 1183 del c.c. a proposito del tempo dell'adempimento dell'obbligazione, qualora il momento in cui la prestazione debba essere eseguita non sia determinato?

- A) Che il creditore può esigerla immediatamente.
- B) Che il creditore può esigerla con un preavviso di 3 giorni.
- C) Che il termine per l'adempimento è rimesso al debitore.
- D) Che il termine per l'adempimento è rimesso in ogni al giudice.

705. Ai sensi dell'art. 1230 del c.c. si ha novazione oggettiva dell'obbligazione quando:

- A) La sostituzione riguarda l'oggetto o il titolo.
- B) È rilasciato un nuovo documento da cui risulta l'obbligazione.
- C) La modifica riguarda un termine apposto all'obbligazione.
- D) La sostituzione riguarda i soggetti.

706. È un contratto con il quale i soggetti di un rapporto obbligatorio sostituiscono a quello originario nuovo rapporto obbligatorio con nuove e autonome situazioni giuridiche, determinando da un lato l'effetto estintivo dell'obbligazione originaria e, dall'altro lato, l'effetto costitutivo di una nuova obbligazione:

- A) Novazione.
- B) Cessione del contratto.
- C) Comunione.
- D) Invenzione.

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A 50 POSTI PER L'ACCESSO ALLA
QUALIFICA INIZIALE DELLA CARRIERA PREFETTIZIA INDETTO CON D.M. 28.6.2017
DIRITTO CIVILE
DOMANDE FACILI

707. Quale delle seguenti affermazioni sull'estinzione dell'obbligazione non è conforme a quanto stabilito nel c.c.?

- A) Quando un nuovo debitore è sostituito a quello originario, che viene liberato, si configura una compensazione convenzionale (art. 1235 c.c.).
- B) Nell'adempire l'obbligazione il debitore deve usare la diligenza del buon padre di famiglia (art. 1176 c.c.).
- C) Quando l'obbligazione ha per oggetto la prestazione di cose determinate soltanto nel genere, il debitore deve prestare cose di qualità non inferiore alla media (art. 1178 c.c.).
- D) Il creditore che riceve il pagamento deve, a richiesta e a spese del debitore, rilasciare quietanza e farne annotazione sul titolo, se questo non è restituito al debitore (art. 1199 c.c.).

708. Nel diritto privato, come viene definito l'atto al cui autore è preclusa la possibilità di manifestare una volontà che lo privi di effetti giuridici?

- A) Atto irrevocabile.
- B) Atto di straordinaria amministrazione.
- C) Atto esecutivo.
- D) Atto pubblico.

709. Quale delle seguenti affermazioni sull'estinzione dell'obbligazione non è conforme a quanto stabilito nel c.c.?

- A) Si ha una novazione soggettiva dell'obbligazione quando il creditore rinuncia al suo diritto per cui l'obbligazione si estingue e il debitore è liberato (art. 1235 c.c.).
- B) Il creditore può rifiutare un adempimento parziale anche se la prestazione è divisibile, salvo che la legge o gli usi dispongano diversamente (art. 1181 c.c.).
- C) Se il luogo nel quale la prestazione deve essere eseguita non è determinato dalla convenzione o dagli usi e non può desumersi dalla natura della prestazione o da altre circostanze l'obbligazione di consegnare una cosa certa e determinata deve essere adempiuta nel luogo in cui si trovava la cosa quando l'obbligazione è sorta (art. 1182 c.c.).
- D) L'obbligazione di consegnare una cosa determinata include quella di custodirla fino alla consegna (art. 1177 c.c.).

710. Quale delle seguenti affermazioni sull'estinzione dell'obbligazione non è conforme a quanto stabilito nel c.c.?

- A) L'obbligazione avente per oggetto una somma di denaro deve essere adempiuta, di norma, nel luogo in cui è sorta l'obbligazione (art. 1182 c.c.).
- B) Se per l'adempimento è fissato un termine, questo si presume a favore del debitore, qualora non sia stabilito a favore del creditore o di entrambi (art. 1184 c.c.).
- C) Si ha una novazione soggettiva dell'obbligazione quando un nuovo debitore è sostituito a quello originario che viene liberato (art. 1235 c.c.).
- D) Il pagamento deve essere fatto al creditore o al suo rappresentante, ovvero alla persona indicata dal creditore o autorizzata dalla legge o dal giudice a riceverlo (art. 1188 c.c.).

711. Quale delle seguenti affermazioni sull'estinzione dell'obbligazione non è conforme a quanto stabilito nel c.c.?

- A) Il rilascio di una quietanza per il capitale non fa mai presumere il pagamento degli interessi (art. 1199 c.c.).
- B) Il pagamento fatto a chi non era legittimato a riceverlo libera il debitore, se il creditore lo ratifica o se ne ha approfittato (art. 1188 c.c.).
- C) Il debitore che esegue il pagamento a chi appare legittimato a riceverlo in base a circostanze univoche, è liberato se prova di essere stato in buona fede (art. 1189 c.c.).
- D) Il pagamento fatto al creditore incapace di riceverlo non libera il debitore, se questi non prova che ciò che fu pagato è stato rivolto a vantaggio dell'incapace (art. 1190 c.c.).

712. Quale delle seguenti affermazioni sull'estinzione dell'obbligazione non è conforme a quanto stabilito nel c.c.?

- A) Il creditore non può mai rifiutare un adempimento parziale, salvo la prestazione sia indivisibile (art. 1181 c.c.).
- B) Il debitore che ha eseguito la prestazione dovuta non può impugnare il pagamento a causa della propria incapacità (art. 1191 c.c.).
- C) Chi ha più debiti della medesima specie verso la stessa persona può dichiarare, quando paga, quale debito intende soddisfare (art. 1193 c.c.).
- D) Il debitore non può imputare il pagamento al capitale, piuttosto che agli interessi e alle spese, senza il consenso del creditore (art. 1194 c.c.).

713. Quale delle seguenti affermazioni sull'estinzione dell'obbligazione non è conforme a quanto stabilito nel c.c.?

- A) Le spese del pagamento sono sempre a carico del creditore (art. 1196 c.c.).
- B) Il debitore non può liberarsi eseguendo una prestazione diversa da quella dovuta, anche se di valore uguale o maggiore, salvo che il creditore consenta (art. 1197 c.c.).
- C) Nell'adempimento delle obbligazioni inerenti all'esercizio di un'attività professionale, la diligenza deve valutarsi con riguardo alla natura dell'attività esercitata (art. 1176 c.c.).
- D) La sostituzione del debitore originario con un nuovo debitore configura una novazione soggettiva (art. 1235 c.c.).

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A 50 POSTI PER L'ACCESSO ALLA
QUALIFICA INIZIALE DELLA CARRIERA PREFETTIZIA INDETTO CON D.M. 28.6.2017
DIRITTO CIVILE
DOMANDE FACILI

714. Quale delle seguenti affermazioni sull'estinzione dell'obbligazione non è conforme a quanto stabilito nel c.c.?

- A) Si ha una novazione soggettiva dell'obbligazione quando viene modificato un termine apposto all'obbligazione (art. 1235 c.c.).
- B) Il rilascio di una quietanza per il capitale fa presumere il pagamento degli interessi (art. 1199 c.c.).
- C) La dichiarazione del creditore di rimettere il debito estingue l'obbligazione quando è comunicata al debitore, salvo che questi dichiari in un congruo termine di non volerne profittare (art. 1236 c.c.).
- D) Quando le qualità di creditore e di debitore si riuniscono nella stessa persona, l'obbligazione si estingue, e i terzi che hanno prestato garanzia per il debitore sono liberati (art. 1253 c.c.).

715. Quale delle seguenti affermazioni sull'estinzione dell'obbligazione non è conforme a quanto stabilito nel c.c.?

- A) L'obbligazione avente per oggetto una somma di denaro deve essere adempiuta, di norma, al domicilio che il debitore ha al tempo della scadenza (art. 1182 c.c.).
- B) Quando un nuovo debitore è sostituito a quello originario, che viene liberato, si configura una novazione soggettiva (art. 1235 c.c.).
- C) Le spese del pagamento sono a carico del debitore (art. 1196 c.c.).
- D) Quantunque il termine sia stabilito a favore del debitore, il creditore può esigere immediatamente la prestazione se il debitore è divenuto insolvente o ha diminuito, per fatto proprio, le garanzie che aveva date o non ha dato le garanzie che aveva promesse (art. 1186 c.c.).

716. Quale delle seguenti affermazioni sull'estinzione dell'obbligazione non è conforme a quanto stabilito nel c.c.?

- A) La sostituzione del debitore originario con un nuovo debitore configura un'invenzione (art. 1235 c.c.).
- B) Se il luogo nel quale la prestazione deve essere eseguita non è determinato dalla convenzione o dagli usi e non può desumersi dalla natura della prestazione o da altre circostanze l'obbligazione avente per oggetto una somma di denaro deve essere adempiuta al domicilio che il creditore ha al tempo della scadenza (art. 1182 c.c.).
- C) Il creditore può rifiutare l'adempimento offertogli dal terzo, se il debitore gli ha manifestato la sua opposizione (art. 1180 c.c.).
- D) Quando l'obbligazione ha per oggetto la prestazione di cose determinate soltanto nel genere, il debitore deve prestare cose di qualità non inferiore alla media (art. 1178 c.c.).

717. Il negozio giuridico:

- A) Consiste in una dichiarazione di volontà con la quale vengono enunciati gli effetti perseguiti ed alla quale l'ordinamento giuridico, se la finalità dell'atto è meritevole di tutela e se esso risponde ai requisiti fissati dalla legge per le singole figure negoziali, ricollega effetti giuridici conformi al risultato voluto.
- B) È espressamente previsto e disciplinato dal codice civile.
- C) Ha sempre carattere oneroso e patrimoniale.
- D) È quella particolare figura di atto giuridico lecito i cui effetti sono prestabiliti dalla legge, e non possono essere liberamente determinabili dalle parti.

718. Gli elementi o requisiti del negozio giuridico si distinguono in essenziali, senza i quali il negozio è nullo, ed accidentali, che le parti sono libere di apporre o meno. Tra gli elementi accidentali del negozio giuridico la condizione è:

- A) Un avvenimento futuro ed incerto.
- B) Un avvenimento futuro e certo.
- C) Un avvenimento passato e certo.
- D) Un evento che sicuramente si verificherà in un prossimo futuro.

719. Gli elementi o requisiti del negozio giuridico si distinguono in essenziali, senza i quali il negozio è nullo, ed accidentali, che le parti sono libere di apporre o meno; in quale dei seguenti casi il negozio giuridico è nullo?

- A) Quando è contrario alle norme imperative.
- B) Solo quando l'oggetto è impossibile, illecito, indeterminato o indeterminabile.
- C) Solo quando manchi completamente degli elementi essenziali.
- D) Quando è privo del termine iniziale e finale.

720. Gli elementi o requisiti del negozio giuridico si distinguono in essenziali, senza i quali il negozio è nullo, ed accidentali, che le parti sono libere di apporre o meno; in quale dei seguenti casi il negozio giuridico è nullo?

- A) Quando l'oggetto è impossibile, illecito, indeterminato o indeterminabile.
- B) Solo quando la causa è illecita.
- C) Solo quando è contrario alle norme imperative.
- D) Quando il termine è incerto.

721. Gli elementi o requisiti del negozio giuridico si distinguono in essenziali, senza i quali il negozio è nullo, ed accidentali, che le parti sono libere di apporre o meno; in quale dei seguenti casi il negozio giuridico è nullo?

- A) Quando la causa è illecita.
- B) Solo quando la causa è illecita.
- C) Solo quando manchi completamente degli elementi essenziali.
- D) Quando sia apposta una condizione risolutiva nulla.

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A 50 POSTI PER L'ACCESSO ALLA
QUALIFICA INIZIALE DELLA CARRIERA PREFETTIZIA INDETTO CON D.M. 28.6.2017
DIRITTO CIVILE
DOMANDE FACILI

722. Uno dei possibili criteri di classificazione dei negozi giuridici si ricollega alla loro funzione o causa; in relazione all'evento morte si distinguono:

- A) Negozi a causa di morte e negozi tra vivi.
- B) Negozi tipici e negozi atipici.
- C) Negozi onerosi e negozi gratuiti.
- D) Negozi patrimoniali e negozi non patrimoniali.

723. I negozi giuridici si definiscono a titolo gratuito quando:

- A) Manchino di corrispettivo, essendo il negozio diretto ad accrescere il patrimonio altrui senza controprestazione.
- B) Attengono alla sfera dei rapporti familiari.
- C) All'attribuzione a favore di un soggetto faccia riscontro un corrispettivo a carico dello stesso.
- D) Si sostanziano in negozi "mortis causa".

724. I negozi bilaterali sono:

- A) Quelli che risultano da dichiarazioni di volontà provenienti da due parti, e producono effetti per entrambe.
- B) Quelli diretti ad accrescere il patrimonio altrui senza controprestazione.
- C) Quelli che riguardano la sfera dei rapporti familiari.
- D) Quelli che riguardano rapporti economicamente valutabili.

725. I negozi plurilaterali sono:

- A) Quelli che risultano da manifestazioni di volontà provenienti da più di due parti e producono effetti per tutte le parti.
- B) Quelli per cui all'attribuzione in favore di un soggetto fa riscontro un corrispettivo a carico dello stesso.
- C) Quelli che risultano da dichiarazioni di volontà provenienti da due parti, e producono effetti per entrambe.
- D) Quelli che riguardano la sfera dei rapporti familiari.

726. Nella classificazione dei negozi giuridici in relazione alla loro struttura soggettiva, è un esempio di negozio unilaterale:

- A) Il testamento.
- B) La compravendita.
- C) Il mandato.
- D) Il contratto di società.

727. Nella classificazione dei negozi giuridici in relazione alla loro struttura soggettiva, è un esempio di negozio unilaterale:

- A) L'atto costitutivo di una fondazione.
- B) Il mandato.
- C) Il contratto di società.
- D) Il matrimonio.

728. Nella classificazione dei negozi giuridici in relazione alla loro struttura soggettiva, è un esempio di negozio bilaterale:

- A) La compravendita.
- B) Il testamento.
- C) La disdetta.
- D) Solo il contratto di società.

729. Nella classificazione dei negozi giuridici in relazione alla loro struttura soggettiva, è un esempio di negozio plurilaterale:

- A) Il contratto di società.
- B) La disdetta.
- C) La compravendita.
- D) La locazione.

730. Si definiscono negozi unilaterali i negozi:

- A) Perfezionati con la dichiarazione di una sola parte.
- B) A titolo oneroso.
- C) Patrimoniali.
- D) Che provengono da più persone ma sono finalizzati ad un comune fine.

731. Un negozio giuridico si definisce a titolo oneroso quando:

- A) Un soggetto, per acquistare qualsiasi tipo di diritto, beneficio o vantaggio, accetta un correlativo sacrificio.
- B) È diretto ad accrescere il patrimonio altrui.
- C) Appartiene alla sfera dei rapporti familiari.
- D) Produce effetti negativi solo per una delle parti.

732. Come sono definiti dall'art. 11 c.c. gli enti locali (tra cui i comuni e le province)?

- A) Persone giuridiche pubbliche.
- B) Persone giuridiche private.
- C) Società pubbliche.
- D) Persone fisiche pubbliche.

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A 50 POSTI PER L'ACCESSO ALLA
QUALIFICA INIZIALE DELLA CARRIERA PREFETTIZIA INDETTO CON D.M. 28.6.2017
DIRITTO CIVILE
DOMANDE FACILI

733. L'art. 11 del c.c. definisce i comuni:

- A) Persone giuridiche pubbliche.
- B) Persone giuridiche private.
- C) Sedi distaccate dell'amministrazione centrale.
- D) Persone fisiche iscritte in apposito registro.

734. È l'azione esperita da chi abbia eseguito un pagamento non dovuto, al fine di ottenere la restituzione totale o parziale della prestazione eseguita (artt. 2033 ss. c.c.):

- A) Azione di ripetizione.
- B) Azione di reintegrazione.
- C) Azione di spoglio.
- D) Azione di riduzione.

735. A quale organo devono essere presentati l'atto costitutivo e lo statuto delle associazioni che operano in ambito sovregionale al fine del riconoscimento della personalità giuridica?

- A) Al Prefetto nella cui provincia è stabilita la sede dell'ente.
- B) Al Presidente della Provincia nella quale è stabilita la sede dell'ente.
- C) Al Ministro dell'Interno.
- D) Al Sindaco del comune dove ha sede l'ente.

736. L'ordinamento interno dell'associazione riconosciuta deve prevedere almeno:

- A) Due organi: l'assemblea degli associati e gli amministratori.
- B) Due organi: il comitato di gestione e il collegio dei revisori.
- C) Un organo: l'assemblea degli associati.
- D) Quattro organi: l'assemblea degli associati, gli amministratori, il comitato di gestione e il collegio dei revisori.

737. In un'associazione riconosciuta, quale l'organo è competente per la gestione dell'attività associativa e la rappresentanza nei confronti dei terzi? Ad esempio, se l'associazione necessita di un locale da destinare a propria sede, a chi spetterà di decidere di prendere in locazione una determinata unità immobiliare da adibire allo scopo e a chi spetterà sottoscrivere il relativo contratto, a nome dell'associazione?

- A) Agli amministratori.
- B) All'assemblea degli associati.
- C) Ai soci fondatori.
- D) Ai soci con quota maggioritaria.

738. Quale organo dell'associazione riconosciuta è competente per le modificazioni dell'atto costitutivo e dello statuto (art. 21, co. 2, c.c.)?

- A) L'assemblea degli associati.
- B) Gli amministratori.
- C) I soci fondatori.
- D) Il collegio dei probiviri.

739. Il venditore è tenuto a garantire, ai sensi del codice civile, che la cosa venduta sia immune (c.c., art. 1490):

- A) Dai vizi che la rendano inidonea all'uso a cui è destinata o ne diminuiscano in modo apprezzabile il valore.
- B) Dai soli vizi che la rendano inidonea all'uso a cui è destinata.
- C) Dai soli vizi che ne diminuiscano in modo apprezzabile il valore.
- D) Dai vizi che ne rendano meno agevole l'uso o che ne diminuiscano seppure di poco il valore.

740. Le cose date a mutuo (c.c., art. 1814):

- A) Passano in proprietà del mutuatario.
- B) Restano in proprietà del mutuante.
- C) Sono nel possesso del mutuatario finché dura il contratto.
- D) Passano in proprietà del mutuatario dopo il pagamento di almeno dieci rate.

741. Sancisce l'art. 1387 del c.c. che «il potere di rappresentanza è conferito dalla legge ovvero dall'interessato». Quale delle seguenti fattispecie è prevista come rappresentanza conferita dall'interessato?

- A) Il procuratore generale.
- B) Il protutore, quale rappresentante del minore.
- C) Il curatore dello scomparso.
- D) Il tutore dell'interdetto.

742. L'art. 932 del codice civile definisce «tesoro»:

- A) Qualunque cosa mobile di pregio, nascosta o sotterrata, di cui nessuno può provare d'essere proprietario.
- B) Qualunque cosa mobile di pregio, nascosta o sotterrata.
- C) Qualunque cosa mobile suscettibile di una valutazione economica.
- D) Qualunque cosa mobile di cui non si conosca il proprietario.

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A 50 POSTI PER L'ACCESSO ALLA
QUALIFICA INIZIALE DELLA CARRIERA PREFETTIZIA INDETTO CON D.M. 28.6.2017
DIRITTO CIVILE
DOMANDE FACILI

743. Il giudice può rilevare d'ufficio la prescrizione non opposta?

- A) No, lo esclude espressamente l'art. 2938 c.c.
- B) Sì, in quanto la prescrizione opera autonomamente.
- C) Sì, ma solo nel caso di prescrizione ordinaria.
- D) Sì, ma solo nel caso di prescrizione breve.

744. Ai sensi dell'art. 2946 c.c., salvi i casi in cui la legge dispone diversamente, i diritti si estinguono per prescrizione (prescrizione ordinaria) con il decorso di:

- A) 10 anni.
- B) 5 anni.
- C) 15 anni.
- D) 7 anni.

745. Ai sensi dell'art. 2947 c.c., il diritto al risarcimento del danno derivante da fatto illecito:

- A) Si prescrive in cinque anni dal giorno in cui il fatto si è verificato.
- B) È imprescrittibile.
- C) Si prescrive in venti anni dal giorno in cui il fatto si è verificato.
- D) Si prescrive in dieci anni dal giorno in cui il fatto si è verificato.

746. Ai sensi dell'art. 2952 c.c., il diritto al pagamento delle rate di premio assicurativo si prescrive:

- A) In un anno dalle singole scadenze.
- B) In tre anni dalle singole scadenze.
- C) In cinque anni dalle singole scadenze.
- D) In diciotto mesi dalle singole scadenze.

747. Il potere di rappresentanza:

- A) Può essere conferito dalla legge o dall'interessato.
- B) Può essere conferito solo dall'interessato.
- C) Deve essere conferito con atto scritto.
- D) Può essere conferito solo dalla legge.

748. La procura per acquistare un immobile:

- A) Esige la forma scritta a pena di nullità.
- B) Può essere conferita anche verbalmente.
- C) Può essere anche tacita, risultante cioè da fatti concludenti.
- D) Non esige la forma scritta.

749. La procura non ha effetto se non è conferita (art. 1392 c.c.):

- A) Con la forma prescritta per il negozio che il rappresentante deve concludere.
- B) Per iscritto.
- C) Per atto pubblico.
- D) Con atto notarile.

750. Come ogni dichiarazione di volontà, la procura può essere espressa o tacita. È espressa:

- A) Quando l'interessato esplicitamente conferisce a un soggetto il potere di rappresentanza, anche con una dichiarazione verbale.
- B) Quando risulta da fatti concludenti.
- C) Se riguarda tutti gli affari del rappresentato.
- D) Solo quando è conferita con atto pubblico.

751. La procura è detta tacita:

- A) Quando risulta da fatti concludenti, come, ad esempio, nel caso dell'affidamento a un commesso del compito delle vendite al pubblico nei locali di un'impresa.
- B) Quando l'interessato esplicitamente conferisce a un soggetto il potere di rappresentanza, anche con una dichiarazione verbale.
- C) Se riguarda tutti gli affari del rappresentato.
- D) Se riguarda uno o più affari determinati.

752. La procura è detta generale:

- A) Se riguarda tutti gli affari del rappresentato.
- B) Quando è conferita con atto pubblico.
- C) Quando risulta da fatti concludenti.
- D) Se riguarda uno o più affari determinati.

753. La procura è detta speciale:

- A) Se riguarda uno o più affari determinati.
- B) Quando risulta da fatti concludenti.
- C) Se riguarda tutti gli affari del rappresentato.
- D) Quando è conferita con atto pubblico.

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A 50 POSTI PER L'ACCESSO ALLA
QUALIFICA INIZIALE DELLA CARRIERA PREFETTIZIA INDETTO CON D.M. 28.6.2017
DIRITTO CIVILE
DOMANDE FACILI

754. L'art. 1396 c.c. dispone che le modificazioni e la revoca della procura devono essere portate a conoscenza dei terzi con mezzi idonei. A quali procure si riferisce?

- A) A tutte le procure.
- B) Alle sole procure generali.
- C) Alle sole procure speciali.
- D) Alle sole procure tacite.

755. Il codice civile consente che nel momento della conclusione del contratto una parte possa riservarsi la facoltà di nominare successivamente la persona che deve acquistare i diritti e assumere gli obblighi nascenti dal contratto stesso?

- A) Sì, lo prevede espressamente l'art. 1401 c.c.
- B) No, lo esclude espressamente l'art. 1401 c.c.
- C) Sì, si configura in tal caso rappresentanza indiretta.
- D) Sì, si configura in tal caso contratto per conto di chi spetti.

756. Quando si ha, ai sensi dell'art. 1206 c.c., mora del creditore?

- A) Tra l'altro, quando, senza legittimo motivo, il creditore non riceve il pagamento offertogli nei modi indicati dal c.c.
- B) Quando scade il termine per l'adempimento stipulato in favore del debitore.
- C) Solo quando, senza legittimo motivo non compie quanto è necessario affinché il debitore possa adempiere l'obbligazione.
- D) In tutti i casi in cui il creditore non riceve il pagamento offertogli anche se in presenza di cause giustificatrici.

757. Quando si ha, ai sensi dell'art. 1206 c.c., mora del creditore?

- A) Tra l'altro quando, senza legittimo motivo, il creditore non compie quanto è necessario affinché il debitore possa adempiere l'obbligazione.
- B) Quando scade il termine per l'adempimento stipulato in favore del debitore.
- C) Solo quando, senza legittimo motivo, non compie quanto è necessario affinché il debitore possa adempiere l'obbligazione.
- D) In tutti i casi in cui il creditore non riceve il pagamento offertogli anche se in presenza di cause giustificatrici.

758. Nel caso di mora del creditore, chi è tenuto, ai sensi dell'art. 1207 c.c., a sostenere le spese per la custodia e la conservazione della cosa dovuta?

- A) Il creditore.
- B) Il debitore, in ogni caso.
- C) Il creditore e il debitore in parti uguali fra loro.
- D) Il debitore salvo diversa pattuizione.

759. Dispone l'art. 1207 c.c. che durante la mora del creditore sono dovuti gli interessi?

- A) No. Non sono più dovuti gli interessi né i frutti della cosa che non siano stati percepiti dal debitore.
- B) Sì, nella misura precedentemente convenuta.
- C) Sì, solo nella misura legale.
- D) Sì, salvo diversa pattuizione.

760. In materia di obbligazioni, l'inadempimento può definirsi come ogni comportamento del debitore difforme da quello al quale è obbligato, ovvero la mancata, l'inesatta o la ritardata esecuzione del rapporto obbligatorio?

- A) Sì.
- B) No, l'inadempimento è il rifiuto senza legittimo motivo da parte del creditore di ricevere il pagamento offertogli dal debitore.
- C) No, l'inadempimento è la circostanza in cui il creditore assegna al debitore un nuovo creditore verso il quale il debitore si obbliga.
- D) No, l'inadempimento è il comportamento del creditore assolutamente incompatibile con la volontà di far valere il suo diritto.

761. La delimitazione delle aree di responsabilità contrattuale ed extracontrattuale può dirsi tracciata con sufficiente precisione facendo riferimento rispettivamente agli articoli:

- A) 1218 e 2043 c.c.
- B) 2056 e 2648 c.c.
- C) 2002 e 2226 c.c.
- D) 2218 e 2927 c.c.

762. Il debitore che esegue in ritardo la prestazione dovuta è tenuto al risarcimento del danno?

- A) Sì, se non prova che il ritardo è stato determinato da impossibilità della prestazione derivante da causa a lui non imputabile.
- B) Solo se il creditore prova che il ritardo non è stato determinato da causa di forza maggiore.
- C) Sì, anche se prova che il ritardo è stato determinato da impossibilità della prestazione derivante da causa a lui non imputabile.
- D) In ogni caso, l'art. 2218 c.c. non prevede eccezioni.

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A 50 POSTI PER L'ACCESSO ALLA
QUALIFICA INIZIALE DELLA CARRIERA PREFETTIZIA INDETTO CON D.M. 28.6.2017
DIRITTO CIVILE
DOMANDE FACILI

763. Il debitore che non esegue esattamente la prestazione dovuta è tenuto al risarcimento del danno?

- A) Sì, se non prova che l'inadempimento o il ritardo è stato determinato da impossibilità della prestazione derivante da causa a lui non imputabile.
- B) No, è liberato in ogni caso da qualsiasi obbligazione nei confronti del creditore.
- C) Sì, anche se prova che l'inadempimento o il ritardo è stato determinato da impossibilità della prestazione derivante da causa a lui non imputabile.
- D) Sì, è in ogni caso tenuto al risarcimento del danno.

764. Il contratto può essere aleatorio per natura o per volontà delle parti. Appartiene al secondo tipo:

- A) La vendita di cosa sperata.
- B) L'assicurazione.
- C) Il gioco.
- D) La scommessa.

765. Ai sensi dell'art. 2740 c.c., il debitore risponde dell'adempimento delle obbligazioni:

- A) Con tutti i suoi beni presenti e futuri.
- B) Con tutti i suoi beni presenti, ma non con i suoi beni futuri.
- C) Con i suoi beni futuri, ma non con i suoi beni presenti.
- D) Solo con i beni che aveva al momento dell'assunzione dell'obbligo.

766. Quali sono le cause legittime di prelazione, indicate dall'art. 2741 c.c.?

- A) I privilegi, il pegno e le ipoteche.
- B) Il pegno e le ipoteche e le fidejussioni.
- C) I privilegi e le fidejussioni.
- D) Le fidejussioni, i privilegi e il pegno.

767. I privilegi sono, ai sensi dell'art. 2741 c.c., cause legittime di prelazione?

- A) Sì, come il pegno e le ipoteche.
- B) No, solo le ipoteche sono cause legittime di prelazione.
- C) Sì, come la fideiussione.
- D) No, solo il pegno è causa legittima di prelazione.

768. Vi è differenza tra pegno e ipoteca?

- A) Sì, la differenza tra pegno e ipoteca consiste, tra l'altro, nel fatto che il pegno ha per oggetto beni mobili, universalità di mobili e crediti; l'ipoteca ha invece per oggetto beni immobili, taluni diritti reali immobiliari, beni mobili registrati e rendite dello Stato.
- B) Sì, la differenza tra pegno e ipoteca consiste, tra l'altro, nel fatto che nel pegno il possesso della cosa rimane al debitore, mentre nell'ipoteca passa al creditore.
- C) Sì, la differenza tra pegno e ipoteca consiste, tra l'altro, nel fatto che il pegno ha per oggetto anche beni immobili, l'ipoteca ha invece per oggetto solo beni mobili registrati.
- D) No.

769. È necessario l'intervento del giudice per far cessare gli effetti di una sentenza di separazione personale tra coniugi (c.c., art. 157)?

- A) No, è sufficiente l'accordo dei coniugi.
- B) Sì, in ogni caso.
- C) Sì, nel caso di opposizione dei figli maggiorenni.
- D) Sì, con pronuncia di riconciliazione.

770. Quali dei seguenti beni, possono costituire oggetto di pegno ai sensi dell'art. 2784 c.c.?

- A) Beni mobili.
- B) Crediti, qualunque sia la loro natura e beni immobili.
- C) Beni immobili con le loro pertinenze.
- D) I soli beni mobili iscritti nei pubblici registri.

771. I genitori esercenti la potestà sui figli (c.c., art. 324):

- A) Hanno in comune l'usufrutto dei beni dei figli.
- B) Non hanno l'usufrutto dei beni dei figli.
- C) Hanno l'usufrutto dei beni dei figli solo se autorizzati dal giudice tutelare.
- D) Hanno l'usufrutto dei beni dei figli solo se conferitogli dal tribunale dei minorenni con sentenza.

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A 50 POSTI PER L'ACCESSO ALLA
QUALIFICA INIZIALE DELLA CARRIERA PREFETTIZIA INDETTO CON D.M. 28.6.2017
DIRITTO CIVILE
DOMANDE FACILI

772. L'ufficio di tutore è svolto (c.c., art. 379):

- A) A titolo gratuito.
- B) Con diritto al compenso stabilito dal giudice tutelare.
- C) Con diritto alle indennità fissate dalla C.C.I.A.A.
- D) Retribuito contrattualmente.

773. Il codice civile definisce «beni» (c.c., art. 810):

- A) Le cose che possono formare oggetto di diritti.
- B) Le cose che sono suscettibili di una valutazione economica.
- C) Le cose che sono suscettibili di soddisfare un bisogno.
- D) Entità materiale che può essere oggetto di proprietà.

774. Il pegno:

- A) Si costituisce con la consegna al creditore della cosa o del documento che conferisce l'esclusiva disponibilità della cosa.
- B) Può avere ad oggetto solo beni immobili o rendite dello Stato.
- C) È un contratto mediante il quale un terzo garantisce personalmente l'adempimento di un'obbligazione altrui.
- D) È un diritto assoluto che attribuisce al suo possessore un potere su un bene immobile che questi può far valere indistintamente verso tutti.

775. Ai sensi dell'art. 2794 c.c., quando colui che ha costituito il pegno può esigerne la restituzione?

- A) Quando sono stati pagati per intero il capitale e gli interessi, e sono state rimborsate le spese relative al debito e al pegno.
- B) Quando sono stati pagati il capitale interamente e gli interessi nella misura del 30%.
- C) Quando è stato interamente pagato il capitale.
- D) Quando sono stati pagati il capitale e gli interessi nella misura del 60%.

776. Quale delle seguenti affermazioni sull'ipoteca è corretta?

- A) L'ipoteca è un diritto reale di garanzia, concesso dal debitore (o da un terzo) su un bene, a garanzia di un credito.
- B) Si parla di ipoteca legale quando l'ipoteca nasce da contratto o da dichiarazione unilaterale di volontà da parte del concedente (con atto pubblico o scrittura privata).
- C) Le rendite dello Stato non possono essere oggetto di ipoteca, possono essere oggetto di ipoteca solo i beni mobili registrati (autoveicoli, navi, ecc.).
- D) L'ipoteca volontaria si ha quando è la legge che attribuisce ad un creditore il diritto ad ottenere l'iscrizione ipotecaria.

777. Quale delle seguenti affermazioni sull'ipoteca è corretta?

- A) Le rendite dello Stato possono essere oggetto di ipoteca.
- B) L'ipoteca volontaria nasce quando, a seguito di sentenza di condanna al pagamento di una somma, viene iscritta una ipoteca sui beni del debitore.
- C) L'ipoteca è un modo di estinzione delle obbligazioni.
- D) Si parla di ipoteca legale solo quando l'ipoteca ha ad oggetto beni mobili o universalità di mobili.

778. Quale delle seguenti affermazioni sull'ipoteca è corretta?

- A) Si parla di ipoteca legale quando è la legge che attribuisce ad alcuni creditori il diritto di ottenere l'iscrizione ipotecaria, senza il concorso della volontà del debitore.
- B) L'ipoteca può avere ad oggetto solo beni mobili.
- C) L'ipoteca volontaria si ha quando è riconosciuto il diritto di regresso.
- D) Le rendite dello Stato non possono essere oggetto di ipoteca, possono essere oggetto di ipoteca solo i beni immobili.

779. Quale delle seguenti affermazioni sull'ipoteca è corretta?

- A) L'ipoteca volontaria nasce da contratto o da dichiarazione unilaterale di volontà da parte del concedente (con atto pubblico o scrittura privata).
- B) Si parla di ipoteca legale quando il diritto ad ottenere l'iscrizione ipotecaria deriva dalla volontà del debitore.
- C) L'ipoteca è un istituto previsto per rafforzare il diritto del creditore all'adempimento e al risarcimento del danno in caso di inadempimento.
- D) Le rendite dello Stato non possono essere oggetto di ipoteca, possono essere oggetto di ipoteca solo l'usufrutto e il diritto di superficie.

780. Quale delle seguenti affermazioni sull'ipoteca è corretta?

- A) L'ipoteca attribuisce al suo titolare anche il diritto di sequela.
- B) L'ipoteca volontaria nasce solo a seguito di volontà testamentarie.
- C) L'ipoteca necessita del trasferimento materiale del bene al creditore.
- D) Si parla di ipoteca legale quando ha per oggetto un diritto reale.

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A 50 POSTI PER L'ACCESSO ALLA
QUALIFICA INIZIALE DELLA CARRIERA PREFETTIZIA INDETTO CON D.M. 28.6.2017
DIRITTO CIVILE
DOMANDE FACILI

781. La vendita, come definita all'art. 1470 c.c., è:

- A) Il contratto che ha per oggetto il trasferimento della proprietà di una cosa o il trasferimento di un altro diritto verso il corrispettivo di un prezzo.
- B) Il contratto che ha per oggetto il reciproco trasferimento della proprietà di cose o di altri diritti, da un contraente all'altro.
- C) Il contratto col quale una parte si obbliga a far godere all'altra una cosa mobile o immobile per un dato tempo, verso un determinato corrispettivo.
- D) Il contratto col quale una parte si obbliga a compiere uno o più atti giuridici per conto dell'altra.

782. L'art. 1476 c.c. indica le obbligazioni principali del venditore. Tra esse non è ricompresa l'obbligazione di:

- A) Pagare le spese del contratto e le altre accessorie.
- B) Consegnare la cosa al compratore.
- C) Garantire il compratore dai vizi della cosa.
- D) Garantire il compratore dalla evizione.

783. Il contratto che ha per oggetto il reciproco trasferimento della proprietà di cose, o di altri diritti, da un contraente all'altro, è un contratto di:

- A) Permuta (art. 1552 c.c.).
- B) Somministrazione (art. 1559 c.c.).
- C) Locazione (art. 1571 c.c.).
- D) Affitto (art. 1615 c.c.).

784. Il contratto con il quale una parte consegna una o più cose mobili all'altra e questa si obbliga a pagare il prezzo, salvo che restituisca le cose nel termine stabilito, è un contratto:

- A) Estimatorio (art. 1556 c.c.).
- B) Di vendita (art. 1470 c.c.).
- C) Di permuta (art. 1552 c.c.).
- D) Di leasing (art. 1615 c.c.).

785. Il contratto col quale una parte si obbliga a far godere all'altra una cosa mobile o immobile per un dato tempo, verso un determinato corrispettivo, è un contratto di:

- A) Locazione (art. 1571 c.c.).
- B) Spedizione (art. 1737 c.c.).
- C) Trasporto (art. 1678 c.c.).
- D) Commissione (art. 1731 c.c.).

786. Il contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro, è un contratto di:

- A) Appalto (art. 1655 c.c.).
- B) Locazione (art. 1571 c.c.).
- C) Permuta (art. 1552 c.c.).
- D) Mutuo (art. 1813 c.c.).

787. Il contratto con il quale una parte assume stabilmente l'incarico di promuovere, per conto dell'altra, verso retribuzione, la conclusione di contratti in una zona determinata, è un contratto di:

- A) Agenzia (art. 1742 c.c.).
- B) Appalto (art. 1655 c.c.).
- C) Commissione (art. 1731 c.c.).
- D) Vendita (art. 1470 c.c.).

788. Il contratto col quale una parte consegna all'altra una cosa mobile o immobile, affinché se ne serva per un tempo o per un uso determinato, con l'obbligo di restituire la stessa cosa ricevuta, è un contratto di:

- A) Comodato (art. 1803 c.c.).
- B) Deposito (art. 1766 c.c.).
- C) Sequestro convenzionale (art. 1798 c.c.).
- D) Vendita (art. 1470 c.c.).

789. Quale contratto è anche denominato prestito d'uso?

- A) Comodato (art. 1803 c.c.).
- B) Anticresi (art. 1960 c.c.).
- C) Commissione (art. 1731 c.c.).
- D) Mutuo (art. 1813 c.c.).

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A 50 POSTI PER L'ACCESSO ALLA
QUALIFICA INIZIALE DELLA CARRIERA PREFETTIZIA INDETTO CON D.M. 28.6.2017
DIRITTO CIVILE
DOMANDE FACILI

790. Il contratto col quale una parte consegna all'altra una determinata quantità di denaro o di altre cose fungibili, e l'altra si obbliga a restituire altrettante cose della stessa specie e qualità, è un contratto di:

- A) Mutuo (art. 1813 c.c.).
- B) Deposito (art. 1766 c.c.).
- C) Vendita (art. 1470 c.c.).
- D) Commissione (art. 1731 c.c.).

791. Il contratto con il quale una parte si obbliga personalmente verso il creditore garantendo l'adempimento di un'obbligazione altrui, è un contratto di:

- A) Fideiussione (art. 1936 c.c.).
- B) Anticresi (art. 1960 c.c.).
- C) Comodato (art. 1803 c.c.).
- D) Mutuo (art. 1813 c.c.).

792. La somministrazione è definita dall'art. 1559 c.c. ed è il contratto:

- A) Con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose.
- B) Con il quale una parte consegna una o più cose mobili all'altra e questa si obbliga a pagare il prezzo, salvo che restituisca le cose nel termine stabilito.
- C) Che ha per oggetto il reciproco trasferimento della proprietà di cose, o di altri diritti, da un contraente all'altro.
- D) Con il quale le parti stabiliscono la corresponsione di una posta a favore di colui che risulterà vincitore nel gioco.

793. Cosa può costituire oggetto della locazione ai sensi dell'art. 1571 c.c.?

- A) Può essere una cosa mobile o immobile.
- B) Deve essere una cosa immobile.
- C) Deve essere una cosa mobile registrata.
- D) Deve essere un bene immobile destinato a uso abitativo.

794. La mancanza dell'accordo delle parti determina:

- A) La nullità del contratto.
- B) Nessun effetto.
- C) L'annullabilità del contratto.
- D) L'inefficacia del contratto fino a quando non siano ripristinate le condizioni previste dal codice civile.

795. L'oggetto è uno dei requisiti del contratto. Quale effetto determina di norma la sua mancanza?

- A) La nullità del contratto.
- B) Nessun effetto.
- C) L'annullabilità del contratto.
- D) L'inefficacia.

796. Ai sensi dell'art. 1431 del codice civile è riconoscibile l'errore:

- A) Che in relazione al contenuto, alle circostanze del contratto ovvero alla qualità dei contraenti, una persona di normale diligenza avrebbe potuto rilevarlo.
- B) Sulla quantità.
- C) Sul calcolo.
- D) Sulle persone.

797. Se una delle parti che l'ha concluso era legalmente incapace di contrattare, il contratto è:

- A) Annullabile.
- B) Nullo.
- C) Inefficace.
- D) Rescindibile.

798. Con il matrimonio la moglie aggiunge al proprio cognome quello del marito che (c.c., art. 143-bis):

- A) Conserva durante lo stato vedovile, fino a che passi a nuove nozze.
- B) Perde al momento del decesso del marito.
- C) Conserva durante lo stato vedovile e, qualora dal matrimonio siano nati figli, anche dopo che sia passata a nuove nozze.
- D) Conserva tutta la vita.

799. Ai sensi dell'art. 330 del c.c. il giudice può pronunciare la decadenza dalla responsabilità genitoriale sul figlio?

- A) Sì, ad esempio, quando il genitore viola o trascura i doveri ad essa inerenti.
- B) Sì, quando lo richiede espressamente l'altro genitore.
- C) No, in alcun caso.
- D) Sì, ma solo se abusa dei relativi poteri con grave pregiudizio del figlio.

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A 50 POSTI PER L'ACCESSO ALLA
QUALIFICA INIZIALE DELLA CARRIERA PREFETTIZIA INDETTO CON D.M. 28.6.2017
DIRITTO CIVILE
DOMANDE FACILI

800. Le costruzioni unite al suolo a scopo transitorio sono considerate dall'art. 812 del codice civile:

- A) Beni immobili.
- B) Beni mobili.**
- C) Pertinenze di beni immobili.
- D) Accessori di beni immobili.